



Piano

dell' **O**fferta

Formativa

(DPR 8 marzo 1999, n.275)

Istituto Comprensivo
“Via delle Carine”
Mazzini-Vittorino da Feltre

a.s. 2012-2013



**orario di ricevimento
dell'UFFICIO di SEGRETERIA**

- lunedì dalle 14 alle 16
mercoledì e venerdì
- dalle ore 8 alle ore 10

nei periodi di interruzione didattica
il ricevimento è sospeso

Il POF è la massima espressione dell'organizzazione della Scuola e delle forme di autonomie ad essa riconosciute per consentirle la migliore efficienza possibile.

Questo documento è, dunque, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo nato nell'a.s. 2012-2013 dalla sinergia della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria "Vittorino da Feltre" e della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini" di Roma e del quale desidera illustrare l'identità, i riferimenti culturali e professionali cui si ispira, i percorsi formativi, le scelte didattiche, le modalità di utilizzazione delle risorse... E' un documento aperto, in continuo divenire, risultante d'una costante attività di esplorazione, di negoziazione nonché di relazione anche con le diverse realtà del territorio e degli EE.LL.

Questo documento è il risultato dei primi coerenti percorsi organizzativi progettati dall'Istituto Comprensivo che ne risponde dei risultati formativi degli alunni: rappresenta l'impegno negoziato, dichiarato e socializzato e ovviamente reso visibile, che la scuola si assume per garantire il Successo Formativo dell'Alunno.

Questo documento è il risultato della volontà dell'Istituto di flessibilizzarsi, di flettersi verso la complessità degli scopi istituzionali assegnati e desidera condensare la procedura di programmazione educativo-didattica, sempre in coerenza con gli obiettivi formativi, ed il pluralismo.

Indice del Piano dell'Offerta Formativa

rif.pag

| | |
|---|-----------|
| recapiti – ubicazione – collegamenti i nostri numeri | 4 |
| funzioni organizzative e amministrative | 4 |
| conoscenza degli allievi | 7 |
| valori umani e sociali di riferimento | 8 |
| finalità della scuola | 8 |
| linee guida comuni al POF | 11 |
| piano sicurezza | 14 |
| attività pomeridiane extrascolastiche | 15 |
| D.S.A. | 17 |
| risorse interne ed esterne - collaborazioni | 21 |
| piano educativo personalizzato alunni stranieri | 23 |
| allegati: informativa sul trattamento dei dati personali | 29 |

seguono, inoltre...

| | |
|---|---------|
| il piano dell'offerta formativa scuola dell'infanzia <i>Vittorino da Feltre</i> | parte 1 |
| il piano dell'offerta formativa scuola primaria <i>Vittorino da Feltre</i> | parte 2 |
| il piano dell'offerta formativa istituto secondario di I grado <i>Giuseppe Mazzini</i> | parte 3 |



RECAPITI – UBICAZIONE – COLLEGAMENTI

- in auto
- in Metro B, l'edificio è posto al di sopra della fermata "Colosseo" ed è raggiungibile utilizzando anche le scale mobili
- in bus, linea 75, fermate di via Cavour, altezza Liceo "Da Vinci" - linee 75, 571, 85, 60, 850, 87, 810, 3, 175, 271
o fermata Fori Imperiali di fronte la fermata metro B "Colosseo"

I NOSTRI NUMERI

telefono 06.47.43.873
fax 06.47.88.68.68
mail RMIC8D6009@pec.istruzione.it
sito www.istitutoviadellecarine.it

per sostenerci :

Servizio Tesoreria : c/c postale 001008832873 (intestato I.C.)
Iban: IT17 U076 0103 2000 0100 8832 873

FUNZIONI ORGANIZZATIVE E AMMINISTRATIVE

referente: Raffaella PALMACCI, D.S.G.A.

Dirigente Scolastico : Prof.ssa Ester RIZZI il Dirigente scolastico riceve per appuntamento

Docenti collaboratori del Dirigente scolastico

- scuola infanzia "Vittorino da Feltre" : Lucia Lanzo
- scuola primaria "Vittorino da Feltre" : Silvana Aliano
- scuola secondaria I grado "G.Mazzini" : Daniela Laliscia (I collaboratore)- Anna Iengo (II collab.)

R.S.U.: Laura Runcio, Mariella Valentini

Figure Strumentali al POF (art.33 CCNL)

AREA 1, Gestione del Piano dell'Offerta Formativa, Annamaria PARADISO

- Aggiornamento e completamento della documentazione
- Coordinamento per l'elaborazione di obiettivi comuni dei POF di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
- Preparazione materiale divulgativo per i genitori

AREA 2, Sostegno ai docenti, Cesare SARZINI

- Monitoraggio valutazione ex alunni iscritti al 1° anno della scuola superiore
- Elaborazione prove armonizzate
- Autovalutazione di Istituto
- Selezione informazioni per la formazione docenti

AREA 3, Interventi e servizi per gli studenti, Annalisa ARZONE

- Orientamento alunni in uscita dalla scuola media
- Rapporto con la ASL
- Coordinamento richieste di scuola infanzia e primaria per avviare il piano di prevenzione

AREA 4, Gestione Settore Informatico, Enrico CASTELLI GATTINARA

Coordinamento utilizzazione degli strumenti, tenendo conto delle richieste dei docenti

- Indicazioni orario di reperibilità per contatti con i docenti
- Supervisione del lavoro dei tecnici
- Compilazione orario delle lezioni

vicino al Colosseo.....
l'I.C."Via delle Carine",
SMSS. Mazzini-Scuola dell'Infanzia
e Scuola Primaria "Vittorino da Feltre"



Commissioni

| | Referente | altri componenti |
|---------------------------------------|--------------|---|
| POF | Paradiso | Mastrandrea i Pedani p Paradiso s |
| CONTINUITA' | | Nagy i Aliano - Tordenti p Rivello s |
| HANDICAP | Lancia | Aliano p Lancia s |
| RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO | Valentini M. | |
| INFORMATICA | Castelli | Caccavalle p Castelli s |
| AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO | Sarzyni | Lanzo i ... Sarzyni s |
| DSA | | Aliano i-p Migliozzi s |
| ELETTORALE | | Careddu p Allocca-Chirico s |
| PREVENZIONE E SALUTE | Arzone | Nagy i Curci p FS3 s |
| ATTIVITA' POMERIDIANE | | Iengo s Odorisio s |
| VIAGGI DI ISTRUZIONE | | Nagy i Aliano p Bufano-DiGiovanni s |
| FORMAZIONE CLASSI | | Laliscia-Iengo s |
| MENSA | | Laliscia Narciso Bufano Rivello Iengo |

Consiglio di Istituto triennio 2012 - 2015

componente ata:

Del Mastro Ivana

componente docenti:

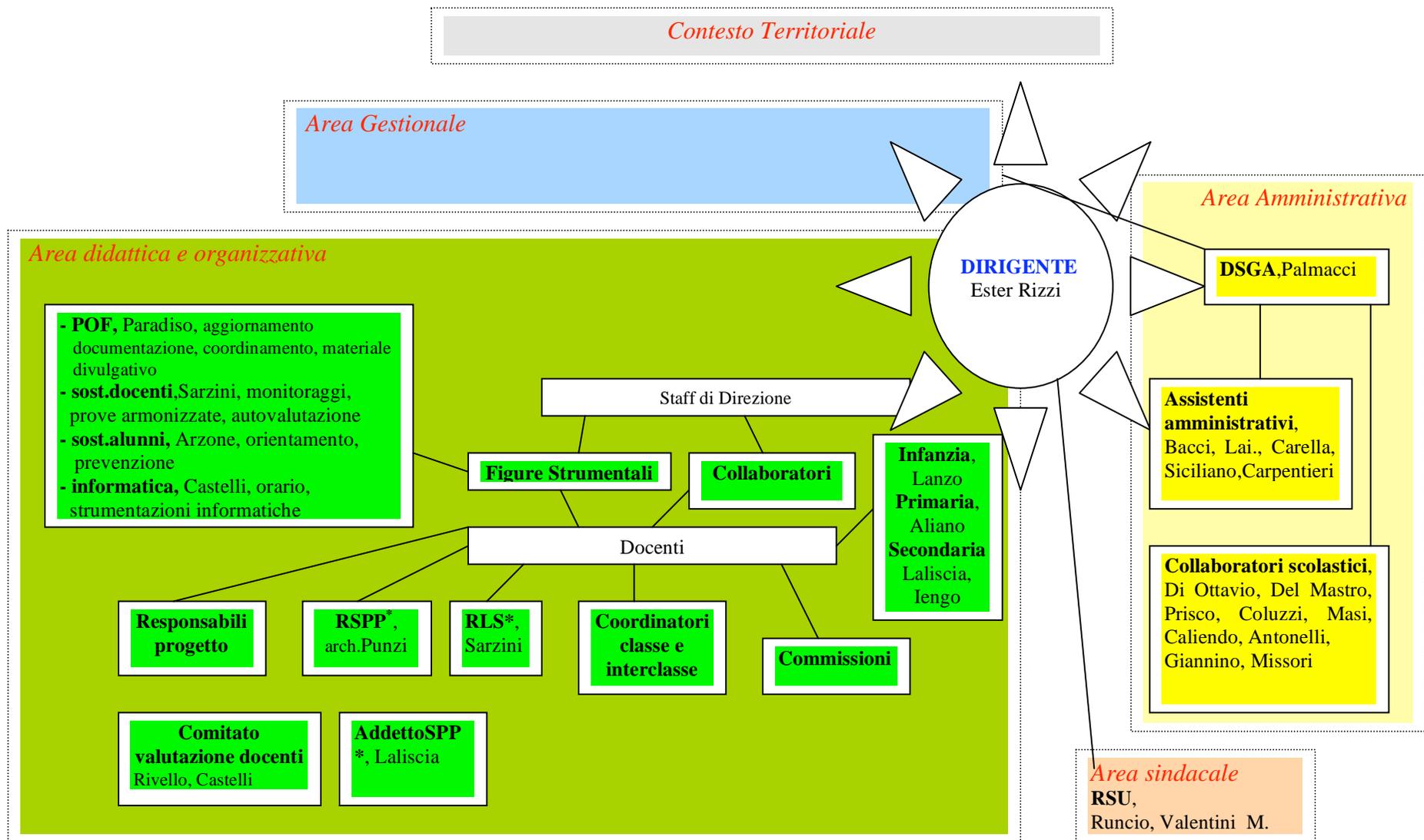
Silvana Aliano, Anton Giulio Granelli, Iris Lancia, Francesca Migliozzi, Eleonora Nagy, Narciso, Annamaria Paradiso, Cesare Augusto Sarzyni

componente genitori:

Maria Elena Arezzo, Giulia Canestrella, Nicoletta Emiliani, Domenico Franco, Chiara Liuzzo, Angelo Lopez, , Mario Saccares, Michela Valentini

→ importante è stata la partecipazione dei genitori alle votazioni:

- 29% primaria
- 24% secondaria
- 14% infanzia



CONOSCENZA DEGLI ALLIEVI

La scolarità dell'Istituto "Via delle Carine" può essere sinteticamente così rappresentata:

Alunni italiani

Alunni stranieri emigrati

Alunni stranieri di seconda generazione

Alunni del quartiere

Alunni di altri quartieri

Alunni di comuni limitrofi

Alunni sordi

Alunni diversamente abili

Le caratteristiche socio culturali degli iscritti sono le più diverse ed anche per la comoda ed unica ubicazione dell'edificio "Vittorino da Feltre-Mazzini", gli alunni provengono da scuole, pubbliche e private, situate nel comune come al di fuori del territorio capitolino. Ma ciò accade o per scelta del modello formativo e della metodologia educativa offerta dall'Istituto, o perché i genitori lavorano nel centro storico, o, nel caso dei ragazzi sordi, perché è stata operata la scelta di una scuola sperimentale dalle metodologie e sensibilità specifiche.

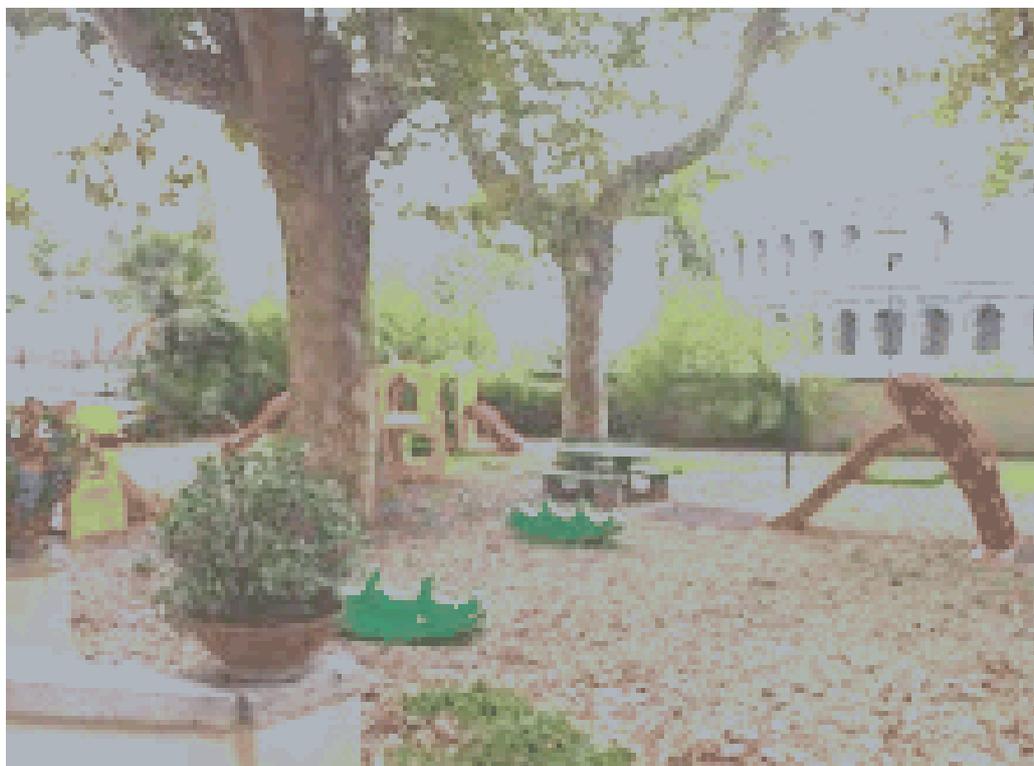
Gli alunni stranieri a volte sono alfabetizzati nella lingua francese e/o inglese o spagnola che serve loro come primo tramite per l'inserimento nel dialogo con i docenti.

Numerosi alunni rappresentano la seconda generazione di immigrati in Italia.

Gli alunni ipoacusici, se figli di genitori sordi, provengono spesso da scuole speciali ed utilizzano la L.I.S; altri invece, hanno usufruito dell'insegnante di sostegno usando prevalentemente la lettura labiale.

Tutti i ragazzi, al conseguimento della licenza di terza media, sono orientati a conseguire un livello d'istruzione medio-alto senza alcuna distinzione fra stranieri e italiani.

Le famiglie sono, da sempre, particolarmente disponibili a collaborare e a dialogare con l'istituzione scolastica affinché la formazione degli alunni sia culturalmente ricca e permetta una continuità didattica efficace con la scuola secondaria superiore. I genitori sono portatori del valore dell'interculturalità e della solidarietà e sostengono validamente attività e progetti.



VALORI UMANI E SOCIALI DI RIFERIMENTO

Tutto il progetto educativo della scuola si orienta verso i valori di:

democrazia partecipazione socializzazione pluralismo

In particolare non vengono mai trascurati i seguenti diritti:

1 - DIRITTO ALL'ACCOGLIENZA

Accoglienza come disposizione all'apertura, al dialogo, al confronto e al rispetto, mantenuta durante tutto il corso degli studi da parte della scuola.

2- DIRITTO ALLA PROPRIA IDENTITÀ, ORIGINALITÀ E AUTOSTIMA

Diversità come parte e garanzia della varietà delle forme espressive che rende stimolante la convivenza: da una parte c'è la scoperta della propria specificità, dall'altra c'è la scoperta dell'umanità intera.

3- DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALL'EDUCAZIONE

Sviluppare le capacità intellettive e di relazione di ciascuna personalità, stimolare sia le capacità espressive che l'acquisizione di abilità strumentali.

4 - DIRITTO AL SUCCESSO

L'educazione è sempre positiva e promozionale, perché le gratificazioni facilitano i successi futuri.

5- DIRITTO ALL'ORIENTAMENTO E ALL'AUTONOMIA

Si utilizza una didattica orientante che si serve di saperi disciplinari e interdisciplinari atti a permettere all'allievo di operare scelte consapevoli, facendo ricorso alle proprie risorse personali, in termini di attitudini, limiti e potenzialità.

6- DIRITTO ALLA CITTADINANZA

Cittadinanza intesa come creazione di uno spazio comune di appartenenza dove diritti e doveri si integrano nella convivenza pacifica e nel rispetto delle differenze al fine di formare personalità mature.

Ciò si traduce nell'elezione annuale di 2 alunni rappresentanti per ogni classe allo scopo di dar vita al Parlamentino, finalizzato alla formulazione di proposte e progetti per migliorare la vita scolastica.

FINALITÀ DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Via delle Carine" costruisce la propria Offerta, ed il quotidiano percorso formativo per i propri studenti, nella convinzione che insegnare le regole del vivere e del convivere sia per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato. L'Istituto, così, in ogni momento della vita scolastica, riconosce come prioritarie le seguenti finalità:

Aiutare gli alunni, in collaborazione con la famiglia, ad acquisire gli strumenti indispensabili per una scelta razionale di un proprio quadro di valori di riferimento, nella consapevolezza che una scuola che rinunci ad affrontare i temi fondamentali del vivere sarebbe perfettamente inutile. A livello della più recente elaborazione pedagogica è ormai largamente condivisa l'affermazione di Edgar Morin "bisogna insegnare a vivere": insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito fondamentale.

Creare all'interno dell'istituzione scolastica un clima positivo di convivenza e collaborazione nella consapevolezza che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute, necessari presupposti su cui si sviluppa una cittadinanza consapevole.

Realizzare percorsi formativi che siano in grado di promuovere situazioni di benessere, di agio, di motivazione (promuovere stili di vita positivi, promuovere la cultura della legalità ed educare alla Cittadinanza Attiva, prevenire il disagio fisico, psichico, sociale, prevenire le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate, contrastare il bullismo, prevenire obesità e disturbi dell'alimentazione, rispettare e vivere l'ambiente per una migliore qualità della vita, promuovere e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola per essere sportivi consapevoli e non violenti, promuovere il volontariato a scuola).

Il fine è dunque promuovere una conoscenza consapevole di sé, delle richieste del compito e delle strategie per affrontarlo, come anche sostenere la conoscenza procedurale per monitorare, guidare e controllare il proprio processo di apprendimento. Una metacognizione portatrice di un Apprendimento che vuole essere il più possibile Significativo : un apprendere collegato alle idee già apprese, collegato in modo non arbitrario agli aspetti salienti e già esistenti nel bagaglio

conoscitivo dell'alunno. Coerentemente con i valori umani e sociali di riferimento menzionati, le azioni educative della scuola possono essere ordinate secondo due linee principali: il rispetto delle diversità, il successo scolastico e formativo:

Area I - Il rispetto della diversità

Formare l'uomo e il cittadino, carattere essenziale e scopo principe della formazione scolastica di ogni ordine e grado, nel rispetto della diversità, da valorizzare come risorsa e ricchezza per tutti;

Favorire nell'alunno l'acquisizione della propria identità di fronte ai contesti sociali che mutano in continuazione;

Favorire il senso di responsabilità mediante un modello flessibile del sistema educativo per essere più attenti ad una offerta di pari opportunità per tutti gli alunni quali che siano le loro abilità.

Qualificare la strategia di base della scuola attraverso un accrescimento del livello della qualità dei servizi offerti all'utenza mediante una riqualificazione, in tutte le figure degli operatori scolastici, delle caratterizzazioni positive, già esistenti, da testimoniare a livello collegiale e nelle strutture integrate.

Area II - Il successo scolastico e formativo

Aiutare l'alunno ad acquisire una immagine sempre più chiara ed approfondita della vita sociale, inserendolo nella contemporaneità e nella storia;

Preparare un alunno che sappia pensare, inventare, scegliere, decidere, onde valorizzare le componenti cognitive e creative, affinché possa accedere alle informazioni, conservarle, controllarle, trattarle, produrne nuove; esse costituiscono la ricchezza di questa società complessa, nella quale dalla pedagogia della comunicazione si è passati alla pedagogia della mobilità, dalla scuola a tempo pieno alla scuola a spazio aperto.

Garantire a tutti il successo scolastico che permetta ad ognuno di mettere a frutto le proprie capacità e di trarre soddisfazione dalle conoscenze delle competenze acquisite.

Configurare un modello funzionale basato su un sistema a rete che consolidi i livelli di efficienza. Il modello va quindi inteso come un processo continuo che promuova la cultura della comunicazione e individui la cultura dello sviluppo attraverso anche una strategia autovalutativa: una continua sollecitazione offerta all'allievo di riflettere sulla propria esperienza di apprendimento.



ACCOGLIENZA

L'accoglienza è qui concepita come riconoscimento dell'identità unica ed irripetibile dell'alunno. Per questo non viene limitata alla predisposizione di spazi scolastici per accogliere gli alunni in nuovi ambienti, ma viene intesa come presa di coscienza degli stili della comunicazione e dei modi di stare insieme, come capacità di individuare aspettative e bisogni, di prendere decisioni comuni, di favorire la socializzazione a livello interpersonale e di gruppo.

Iniziative per promuovere l'accoglienza

L'Istituto si impegna sempre a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni. In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, e quindi durante i mesi di novembre, dicembre e gennaio, la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli alunni interessati all'iscrizione alla classe prima. Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF).

Durante i primi tre giorni di lezione, i nuovi alunni svolgono una importante serie di attività e di uscite nel quartiere che facilitano l'approccio alla nuova realtà scolastica, favoriscono un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro come degli spazi scolastici nei quali i bambini stessi si muovono ed interagiscono.

La scuola si propone quindi i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1: RASSICURARE,

perché solo l'autostima e la fiducia negli altri, nonché la creazione di un clima sereno sin dall'inizio dell'anno scolastico, permettono ad ognuno di esprimere al meglio le proprie capacità e potenzialità.

Obiettivo 2: CONSOLIDARE I RAPPORTI INTERPERSONALI,

perché solo iniziando subito a conoscersi e rispettarsi vicendevolmente è possibile lavorare insieme in modo costruttivo e proficuo (per gli alunni stranieri anche attraverso l'acquisizione di un vocabolario minimo per avviare la comunicazione verbale sul vissuto quotidiano)



LINEE GUIDA COMUNI AL POF

L'Istituto Comprensivo "Via delle Carine" pone al centro dell'azione didattico-educativa gli allievi perché l'impegno primo è quello di formare un cittadino consapevole dei diritti e dei doveri per il vivere sociale, sensibile alle problematiche socio-culturali oggi sempre più presenti in un mondo globalizzato. Da sempre, promuove iniziative di accoglienza e di integrazione per dare a tutti pari opportunità di successo (attraverso l'esplorazione e la scoperta, l'apprendimento collaborativo, il dialogo, il confronto, la presa di consapevolezza del proprio modo di imparare, la riflessione su ciò che si fa, lo sviluppo di autonomia, di creatività, attraverso il senso di responsabilità). L'**obiettivo** è quello di offrire un servizio il più possibile condiviso, efficiente e qualificato, affrontando i problemi didattico-formativi e organizzativi e ispirando le azioni a parametri di qualità.

L'Istituto Comprensivo "Via delle Carine" individua e fa proprie le seguenti Linee Guida:

- 1) **Ampliare l'offerta formativa** con progetti curricolari ed extracurricolari
- 2) **Potenziare i progetti** in rapporto con il territorio e le sue Agenzie
- 3) **Reperire fondi** regionali e/o europei o altri Enti e Istituzioni per i necessari finanziamenti dei progetti; **cooperare** con altre Istituzioni Scolastiche in un'ottica di collaborazione e anche di mutuo scambio di professionalità, favorendo accordi di rete
- 4) **Prevenire l'insuccesso scolastico**. Organizzare attività di recupero come di valorizzazione delle eccellenze
- 5) Consolidare e potenziare l'**informatizzazione dei servizi** al personale e agli studenti
- 6) Perseguire la visibilità dell'Istituto all'esterno
- 7) **Ampliare le opzioni metodologiche e valorizzare le differenze**, al fine di incrociare i diversi stili e matrici cognitive degli studenti; accogliere e dare sempre maggiore spazio al principio della **didattica laboratoriale**, come attività che si svolge in uno specifico spazio e atteggiamento mentale, fondato sul compito e sul lavoro in "situazione"; potenziare il principio che non si apprende solo in classe e solo attraverso la lezione frontale; potenziare le "uscite" delle classi e/o di singoli studenti in adesione a progetti, eventi, manifestazioni esterne
- 8) Educare alla **convivenza civile**. Intervenire, con strumenti specifici e a vari livelli, sul rispetto del regolamento scolastico, sul rispetto delle diversità (alunni stranieri, eventuali disabilità, ecc.), sul rispetto degli ambienti e delle situazioni di convivenza nei contesti quotidiani.

Le linee guida individuate permettono di rendere operative le indicazioni del Consiglio Europeo di **Lisbona** in cui furono fissati, ormai già nell'anno **2000**, gli obiettivi europei per i sistemi di istruzione e formazione e gli obiettivi di coesione sociale, che devono contraddistinguere e caratterizzare le politiche sociali europee. In ambito educativo e formativo l'Europa ha invitato tutte le istituzioni scolastiche a:

- > ridurre in modo consistente nei giovani la tendenza all'abbandono scolastico, contrastando l'interruzione della formazione in maniera prematura;
- > potenziare la società dell'informazione mediante dotazioni informatiche: collegamenti ad Internet, alfabetizzazione informatica, centri di apprendimento polifunzionali;
- > sviluppare competenze trasversali di base relativamente a lingue straniere, cultura scientifica, artistica e tecnologica, ...;

I docenti dell'Istituto elaborano il POF tenendo conto delle seguenti linee guida:

RESPONSABILITÀ del team docente:

- **Condivisione** delle scelte educative all'interno del team di lavoro
- **Pianificazione** di un percorso di lavoro organico che abbia come quadro di riferimento il curriculum elaborato
- Adozione di una metodologia fondata sulla **centralità dell'alunno** e sulla costruzione delle conoscenze in un contesto sociale
- Utilizzazione di una **valutazione formativa di sistema** per monitorare costantemente l'azione educativa
- Partecipazione al **piano di formazione e aggiornamento** elaborato dal collegio docenti

CONTINUITÀ con i diversi ordini di scuola

- Elaborazione di progetti "ponte"
- Incontri con gli insegnanti e gli operatori di tutto il percorso formativo

FLESSIBILITÀ

- Gestione flessibile dell'organizzazione interna di tempi, spazi, risorse per la metodologia didattica nell'ottica della individualizzazione dei percorsi formativi, della valorizzazione delle diversità e dell'integrazione:
- Accoglienza dei bambini che si iscrivono per la prima volta all'Istituto
- Individualizzazione dei percorsi formativi per assicurare ad ognuno il completo raggiungimento degli obiettivi formativi, nel rispetto dei tempi di ciascuno e garantendo pari opportunità a tutti gli alunni
- Arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'introduzione, in orario scolastico, di attività scelte dalle

scuole, condivise con i genitori durante le assemblee, condotte da docenti interni e/o esperti esterni.

- Valorizzazione del percorso educativo anche attraverso le proposte e le collaborazioni offerte dal Territorio

INTEGRAZIONE

- Conoscenza, accoglienza e valorizzazione delle “diversità” come ricchezza e opportunità di crescita per tutti;
- Integrazione di alunni in difficoltà attraverso la condivisione di obiettivi e la collaborazione sinergica tra scuola, famiglia, assistenti all’integrazione, operatori dei servizi sanitari e sociali
- Elaborazione di protocolli di intervento e percorsi didattici finalizzati all’individuazione precoce dei disturbi dell’apprendimento e alla loro prevenzione e di situazioni di disagio scolastico

CITTADINANZA ATTIVA- INTERCULTURA

- Promozione del benessere scolastico e prevenzione al disagio e degli eventuali fenomeni di bullismo attraverso la costruzione di relazioni di rispetto, fiducia e collaborazione anche con iniziative condivise.
- Promozione della maturazione dell’identità personale (stima di sé e fiducia nelle proprie capacità) e della conquista dell’autonomia
- Educazione alla convivenza democratica e alla legalità, al rispetto di regole e leggi ed al senso di responsabilità e solidarietà
- Riconoscimento e valorizzazione delle differenze di genere, culturali, linguistiche, provenienza geografica,...
- Educazione alla salute: avere consapevolezza e prendersi cura del sé
- Educazione al rispetto dell’ambiente
- Sviluppo della consapevolezza dell’appartenenza alla dimensione locale, nazionale ed europea.
- Interazione con le agenzie educative presenti sul territorio

SICUREZZA

- Promozione della cultura “della sicurezza” attraverso:
 - o l’informazione
 - o la prevenzione dei rischi;
 - o lo sviluppo di riflessioni sulle possibili conseguenze delle proprie azioni

FINALITÀ

primaria della scuola è da sempre l’integrazione, il riconoscimento delle diversità quale elemento di ricchezza per la crescita individuale e collettiva nel rispetto di tutti, lo studio

> conoscenza degli allievi

La scolarità dell’Istituto Comprensivo “Via delle Carine” può essere sinteticamente così rappresentata:

| | | |
|----------------------|---------------------------|---|
| Alunni italiani | Alunni stranieri emigrati | Alunni stranieri di seconda generazione |
| Alunni del quartiere | Alunni di altri quartieri | Alunni di comuni limitrofi |
| Alunni sordi | Alunni diversamente abili | |

Le caratteristiche socio culturali degli iscritti sono le più diverse ed anche per la comoda ed unica ubicazione dell’I.C. “Via delle Carine”, gli alunni provengono da vari quartieri romani nonché da scuole, pubbliche e private, situate nel comune come al di fuori del territorio capitolino. Ciò accade o per scelta del modello formativo e della metodologia educativa offerta dall’I.C., o perché i genitori lavorano nel centro storico, o, nel caso dei ragazzi sordi, perché è stata operata la scelta di una scuola sperimentale dalle metodologie e sensibilità specifiche.

Gli alunni stranieri a volte sono alfabetizzati nella lingua francese e/o inglese o spagnola che serve loro come primo tramite per l’inserimento nel dialogo con i docenti. Numerosi alunni rappresentano la seconda generazione di immigrati in Italia.

Gli alunni ipoacusici, se figli di genitori sordi, provengono spesso da scuole elementari speciali ed utilizzano la L.I.S; altri invece, nella scuola elementare, hanno usufruito dell’insegnante di sostegno usando prevalentemente la lettura labiale. Tutti i ragazzi, al conseguimento del percorso formativo offerto dall’I.C. sono orientati a conseguire un livello d’istruzione medio-alto senza alcuna distinzione fra stranieri e italiani.

Le famiglie sono disponibili a collaborare e a dialogare con l’istituzione scolastica da sempre in maniera significativa ed i genitori sono tutti portatori del valore dell’interculturalità, della solidarietà e sostengono validamente attività e progetti.

> Valori umani e sociali di riferimento

Tutto il progetto educativo del nostro istituto comprensivo si orienta verso i valori di:

democrazia partecipazione socializzazione pluralismo

In particolare non vengono mai trascurati i seguenti diritti:

1 - DIRITTO ALL’ACCOGLIENZA

Accoglienza come disposizione all’apertura, al dialogo, al confronto e al rispetto, mantenuta durante tutto il corso degli studi da parte della scuola.

2- DIRITTO ALLA PROPRIA IDENTITA', ORIGINALITA' E AUTOSTIMA

Diversità come parte e garanzia della varietà delle forme espressive che rende stimolante la convivenza: da una parte c'è la scoperta della propria specificità, dall'altra c'è la scoperta dell'umanità intera.

3- DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALL'EDUCAZIONE

Sviluppare le capacità intellettive e di relazione di ciascuna personalità, stimolare sia le capacità espressive che l'acquisizione di abilità strumentali.

4 – DIRITTO AL SUCCESSO

L'educazione è sempre positiva e promozionale, perché le gratificazioni facilitano i successi futuri.

5- DIRITTO ALL'ORIENTAMENTO E ALL'AUTONOMIA

Si utilizza una didattica orientante che si serve di saperi disciplinari e interdisciplinari atti a permettere all'allievo di operare scelte consapevoli, facendo ricorso alle proprie risorse personali, in termini di atteggiamenti, limiti e potenzialità.

6- DIRITTO ALLA CITTADINANZA

Cittadinanza intesa come creazione di uno spazio comune di appartenenza dove diritti e doveri si integrano nella convivenza pacifica e nel rispetto delle differenze al fine di formare personalità mature.

Ciò si traduce nell'elezione annuale di 2 alunni rappresentanti per ogni classe allo scopo di dar vita al Parlamentino, finalizzato alla formulazione di proposte e progetti per migliorare la vita scolastica.

> **finalità**

L'Istituto Comprensivo "Via delle Carine" costruisce la propria Offerta, ed il quotidiano percorso formativo per i propri studenti, nella convinzione che insegnare le regole del vivere e del convivere sia per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato.. L'Istituto, così, in ogni momento della vita scolastica, riconosce come prioritarie le seguenti finalità:

>> Aiutare gli alunni, in collaborazione con la famiglia, ad acquisire gli strumenti indispensabili per una scelta razionale di un proprio quadro di valori di riferimento, nella consapevolezza che una scuola che rinunci ad affrontare i temi fondamentali del vivere sarebbe perfettamente inutile. A livello della più recente elaborazione pedagogica è ormai largamente condivisa l'affermazione di Edgar Morin "bisogna insegnare a vivere": insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito fondamentale.

>> Creare all'interno dell'istituzione scolastica un clima positivo di convivenza e collaborazione nella consapevolezza che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute, necessari presupposti su cui si sviluppa una cittadinanza consapevole.

>> Realizzare percorsi formativi che siano in grado di promuovere situazioni di benessere, di agio, di motivazione (promuovere stili di vita positivi, promuovere la cultura della legalità ed educare alla Cittadinanza Attiva, prevenire il disagio fisico, psichico, sociale, prevenire le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate, contrastare il bullismo, prevenire obesità e disturbi dell'alimentazione, rispettare e vivere l'ambiente per una migliore qualità della vita, promuovere e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola per essere sportivi consapevoli e non violenti, promuovere il volontariato a scuola).

Il fine è dunque promuovere una conoscenza consapevole di sé, delle richieste del compito e delle strategie per affrontarlo, come anche sostenere la conoscenza procedurale per monitorare, guidare e controllare il proprio processo di apprendimento. Una metacognizione portatrice di un Apprendimento che vuole essere il più possibile Significativo : un apprendere collegato alle idee già apprese, collegato in modo non arbitrario agli aspetti salienti e già esistenti nel bagaglio conoscitivo dell'alunno. Coerentemente con i valori umani e sociali di riferimento menzionati, le azioni educative della scuola possono essere ordinate secondo due linee principali: il rispetto delle diversità, il successo scolastico e formativo.



PIANO SICUREZZA

Il decreto legislativo D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro, tutela e garantisce la sicurezza dei luoghi di lavoro e la salute dei lavoratori.

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione per l'Istituto Comprensivo "Via delle Carine", che ha il compito di collaborare con il datore di lavoro rispetto alla sicurezza e all'igiene sul luogo di lavoro è l'architetto Luigi Punzi.

Vengono curati, in particolare:

Gestione delle emergenze

Le emergenze - situazioni di pericolo che possono verificarsi sia all'interno della scuola che all'esterno ed essere causate da avvenimenti o eventi naturali non facilmente controllabili - vengono affrontate utilizzando uno standard procedurale che si avvale dei seguenti elementi indispensabili:

- o la squadra d'emergenza
- o il piano d'emergenza
- o le prove d'evacuazione

Squadra d'emergenza

è costituita da personale sollecitato a partecipare ai corsi di formazione prescritti per poter intervenire o prevenire incendi nonché per l'evacuazione e/o il primo soccorso in caso d'emergenza.

I compiti principali degli addetti alla squadra d'emergenza sono:

- > elaborare il piano d'emergenza in collaborazione con il Datore di lavoro/Consegnatario
- > collaborare con il Datore di lavoro/Consegnatario dell'edificio per l'organizzazione dell'esercitazione antincendio

Piano d'emergenza

Il Datore di lavoro/Consegnatario deve definire le misure organizzative e gestionali necessarie da attuare in caso d'emergenza, riportandole in un piano d'emergenza.

Nel piano d'emergenza devono essere individuati i possibili scenari d'emergenza e individuate le misure per la loro gestione e per l'evacuazione in sicurezza del personale.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione centrale ha elaborato delle Linee guida per la stesura del piano d'emergenza individuando i contenuti principali da inserire nel piano e dando un aiuto per la redazione dello stesso.

In caso d'emergenza

In caso d'emergenza, i seguenti compiti devono essere svolti senza mettere in pericolo la propria salute e/o vita:

- > in caso di segnalazione di emergenza fare una prima valutazione della situazione d'emergenza
- > fornire ai soccorritori e al centro operativo interno, indicato nel piano d'emergenza, le necessarie informazioni
- > prestare l'assistenza di primo soccorso agli infortunati
- > coordinare e gestire le operazioni d'evacuazione delle persone presenti nell'edificio
- > controllare che tutti i locali del proprio piano (o settore) siano stati evacuati
- > prendersi cura che le persone disabili abbiano l'assistenza necessaria
- > assolvere ogni altro compito specificatamente previsto nel piano d'emergenza

Prova d'evacuazione

Il Datore di lavoro/Consegnatario provvede a organizzare in collaborazione con gli Addetti alla squadra d'emergenza, almeno una volta all'anno, una prova d'evacuazione, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento. L'esito della prova d'evacuazione deve essere verbalizzato nell'apposito modulo allegato al registro dei controlli periodici dell'edificio. Ogni singolo gruppo classe, insieme con gli insegnanti e tutto il personale non docente, esegue prove periodiche di evacuazione.

Ad ogni prova segue un momento di verifica.



ATTIVITA' POMERIDIANE EXTRASCOLASTICHE

Le attività pomeridiane non comprese nel POF e destinate a configurare un ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli alunni dell' istituto sono svolte da soggetti esterni legati alla scuola da specifici contratti che delineano il quadro complessivo degli impegni e delle obbligazioni reciproche. A differenza delle attività aggiuntive previste dal POF e realizzate attraverso l'opera di insegnanti retribuiti per mezzo del F.I.S., tali attività sono pagate, in parte o nella totalità, dalle famiglie degli alunni interessati. Per tale motivo, in relazione all'individuazione di tali soggetti, il Consiglio di Istituto ritiene di dover esplicitare i criteri di scelta, che di seguito vengono elencati.

All'inizio dell'anno scolastico l'istituto raccoglie tutte le proposte di corsi pomeridiani che le pervengono, raggruppandole nelle seguenti tre aree: attività sportive, attività di carattere creativo ed espressivo, laboratori di conversazione in lingua straniera. I soggetti che hanno avanzato le proposte vengono invitati a presentare per esteso i loro progetti ai genitori durante un incontro pomeridiano che, di solito, si riesce ad organizzare entro il mese di settembre. Durante tale incontro vengono illustrate le varie proposte, la loro durata temporale, la quota approssimativamente prevista per ciascuna di esse nonché l'eventuale numero minimo di partecipanti necessario per poterle attivare. Il primo criterio di scelta, pertanto, risiede direttamente nelle mani dei genitori che saranno i prevalenti finanziatori di tali corsi.

- Durante l'anno scolastico l'andamento dei corsi viene monitorato dal Dirigente Scolastico, dal Presidente del Consiglio di Istituto e da ciascun insegnante incaricato quale riferimento e supporto organizzativo per un più sereno svolgimento delle attività. Tali figure, infatti, grazie ai contatti quotidiani con le famiglie, sono nella posizione privilegiata per individuare eventuali insuccessi e criticità dei singoli corsi. In caso di esito negativo del monitoraggio relativo alla qualità didattica di un corso, esso non verrà riproposto l'anno successivo.
- I soggetti esterni incaricati, siano essi scuole di formazione o singoli esperti, sono invitati a presentare alla scuola le proprie referenze così da certificare la loro competenza nel settore in cui propongono l'intervento. Tali referenze vengono confrontate al fine della individuazione del soggetto più esperto, affidabile e più qualificato. Ovviamente il carattere istituzionale di un ente di formazione costituisce un forte titolo di preferenza.
- Il formatore esterno sarà chiamato a prendere visione e a sottoscrivere il Regolamento riguardante le attività extrascolastiche.
- Nel caso di difficile individuazione, per lo svolgimento di un'attività, di un valido soggetto formatore esterno, ove disponibile, sarà coinvolto il personale dell'Istituto Comprensivo che abbia realizzato i percorsi formativi necessari ed acquisito le specifiche competenze.



Regolamento attività extrascolastiche pomeridiane: operatori esterni

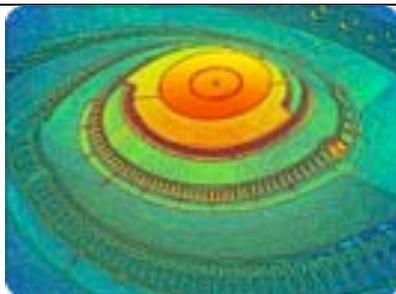
Il presente Regolamento stabilisce le Disposizioni riguardanti il comportamento e le azioni di tutti gli operatori ed educatori, anche appartenenti ad associazioni, cooperative ed istituti privati, che svolgono attività formative per gli studenti dell' Istituto Comprensivo "Via delle Carine" in orario extrascolastico nel corso dell'a.s.2012-2013. Le indicazioni vengono disposte al fine di

- favorire il buon funzionamento delle attività pomeridiane in un clima di ordine e compostezza
- assicurare alle famiglie degli alunni la costante e dovuta vigilanza
- di garantire incolumità, sicurezza e rispetto degli allievi, come anche delle strutture e degli arredi della scuola.

Detto Regolamento è parte integrante di tutti gli accordi di collaborazione con l'Istituto, viene allegato ad ogni forma contrattuale riguardante attività extrascolastiche dell'a.s. 2012-2013 e viene siglato dalle parti per accettazione.

Ogni insegnante è tenuto ad attenersi scrupolosamente ad esso.

| | |
|---|---|
| 1 | Ogni docente dell'attività pomeridiana è responsabile della vigilanza del gruppo di alunni di cui è riferimento |
| 2 | Ogni docente, pertanto, prima dell'inizio delle attività del corso, al primo incontro, riceve dalla Scuola Mazzini l'elenco dei partecipanti, comprensivo della classe di scuola media inferiore cui sono iscritti presso l'Istituto |
| 3 | Ciascun docente deve riprodurre l'elenco dei nominativi, una volta confermato, su di un registro personale sul quale, ad ogni incontro, dopo la verifica, deve riportare la presenza o l'assenza degli iscritti |
| 4 | Ad ogni incontro il docente deve ripetere l'appello di verifica delle presenze e ritirare le giustificazioni dell'eventuali assenze della lezione precedente. La giustificazione deve essere presentata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, su un foglio unico, da allegare al registro stesso delle presenze |
| 5 | Qualora l'alunno non rechi necessaria giustificazione, l'insegnante, al termine della lezione, deve lasciare comunicazione scritta e firmata, indirizzata alla Segreteria della Scuola, al collaboratore scolastico presente all'entrata dell'istituto. La mattina seguente la segreteria ha cura di sollecitare il documento di giustificazione dalla famiglia che potrà inviarla anche via fax al n.° della scuola 06.47.88.68.68. La segreteria, a sua volta, lascerà comunicazione dell'avvenuta giustificazione al docente |
| 6 | Ciascun docente attende il proprio gruppo di studenti al termine della mensa e lo accompagna presso l'aula e pertanto gli alunni non possono recarsi da soli presso l'aula per la lezione pomeridiana. Comportamenti non rispettosi della regola, e reiterati, devono essere comunicati alla Dirigenza Scolastica. |
| 7 | Al termine della lezione, ciascun docente deve riaccompagnare i propri studenti all'entrata dell'edificio scolastico pertanto gli alunni sono tenuti a rimanere sempre insieme con il proprio gruppo. Comportamenti non rispettosi della regola, e reiterati, devono essere comunicati alla Dirigenza Scolastica. |
| 8 | Al termine dell'anno di corso, ciascun docente deve consegnare, indirizzato al Dirigente Scolastico, il registro delle presenze/assenze, la relazione finale dell'attività comprensivo del programma effettivamente svolto nel corso degli incontri |
| 9 | Eventuali certificazioni della frequenza del corso se previste vanno consegnate alla fine dell'anno alla segreteria della scuola che provvederà ad inoltrarle agli alunni interessati |



D.S.A.

referente, Francesca MIGLIOZZI

Il DSA (Disturbo Specifico dell'apprendimento) si riferisce ai soli disturbi delle abilità di apprendimento scolastico. Può consistere in un disturbo di *dislessia* (difficoltà di decodifica, comprensione e memorizzazione del testo scritto attraverso il tradizionale approccio di lettura), *disgrafia* (imprecisione del tratto grafico, difficoltà nella scrittura che diviene particolarmente stancante), *disortografia* (difficoltà nell'acquisizione e quindi riproduzione di alcuni grafemi-fonemi), *discalculia* (difficoltà nel risolvere calcoli anche semplici, nell'ordinare numeri, nelle numerazioni ed operazioni).

La normativa più recente è la legge 170 del 2010 che definisce chiaramente la figura del ragazzo dislessico nel percorso scolastico dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 2° grado. Ancora più chiaro nelle direttive e nelle modalità di trattamento dei dsa, è il **Decreto attuativo del luglio 2011**.

Secondo la normativa le scuole possono mettere in atto per gli alunni tutto ciò che essa prevede solo a fronte di certificazioni correttamente redatte. Non possono essere prese in considerazione certificazioni di medici privati o semplici dichiarazioni delle famiglie. La diagnosi viene posta alla fine del secondo anno della scuola primaria*, effettuata da equipe medica multidisciplinare. La medesima, secondo il patto Stato-Regioni del 25 luglio 2012, deve essere comunque aggiornata ad ogni cambio di ciclo (ingresso I media – ingresso biennio superiori e ingresso triennio superiori). A fronte della certificazione il ragazzo ha diritto ad avere un **pdp** (percorso didattico personalizzato) redatto dal Consiglio di Classe in tandem con la famiglia e in particolar modo l'equipe medica (terapista, neuropsichiatra, logopedista etc...) che segue il ragazzo, entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico. Tale percorso, costruito *ad hoc* sulle peculiarità specifiche di ciascun alunno, delinea per ciascuna disciplina i punti salienti dell'azione, al fine di una completa e quanto più armoniosa possibile crescita personale dell'alunno.

La scuola ha adottato il modello di pdp previsto dal Ministero. In base a quanto stabilito in accordo con terapisti e famiglia per l'alunno vengono garantite e messe in atto da tutto il consiglio di classe le misure **compensative** e **dispensative** ritenute necessarie (come ad esempio, esonero dalla copiatura alla lavagna-esonero dalla lettura ad alta voce in classe-mappe tematiche e concettuali-schemi semplificativi-utilizzo del computer-utilizzo nello studio a casa del sintetizzatore vocale dei testi-utilizzo della calcolatrice-uso di tabelle-minor carico di compiti a casa-esonero, là dove richiesto, dalla valutazione nelle lingue straniere-prove semplificate o ridotte o con tempi a disposizione maggiorati-interrogazioni programmate.....).

L'insegnante aiuta esplicitamente l'allievo a imparare ad interrogarsi su ciò che non capisce, a riassumere un contenuto, a riconoscere le questioni più importanti, a chiarirsi le idee e a cercare di dedurre che cosa succederà... La comprensione, infatti, scaturisce poi da tutti i fattori cognitivi, linguistici, emotivi, sociali e didattici del suo sviluppo insieme con il suo piacere nel "fare".

Per la valutazione dell'alunno con dsa la scuola si attiene a quanto stabilito nell'art. 10 legge n. 169 del 30/10/2008 e ribadito nel decreto 122 del 22 giugno 2009 art. 10.

L'Istituto Comprensivo via delle Carine mette a disposizione la figura di un referente, il quale, oltre ad altre mansioni funge da mediatore tra colleghi, famiglia, equipe medica e operatori dei servizi sanitari.

Nella trasmissione del sapere, i bambini e gli insegnanti del futuro non devono essere messi di fronte all'alternativa i libri o il monitor, il quotidiano o la sintesi in rete, la carta stampata o gli altri media. La nostra generazione in mutamento ha l'opportunità, se sapremo coglierla insieme, di usare al meglio la capacità di riflettere; di usare tutto ciò che abbiamo a disposizione per prepararci a quel che è e che verrà. Il cervello analitico, inferenziale, prospettico e lettore con tutta la sua capacità di umana consapevolezza, e le agili, multifunzionali, multimodali, integrative abilità di un'impostazione mentale digitale non sono affatto costrette a dimorare in regni separati.

* *Se pensiamo che un bambino deve imparare circa 88.700 parole scritte negli anni della scuola primaria, e che di queste almeno 9000 vanno imparate entro il terzo anno, l'enorme importanza dello sviluppo lessicale per il bambino è messa in piena evidenza. (M. Wolf)*

Format
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
SCUOLA SECONDARIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA:ANNO SCOLASTICO:

ALUNNO:

1. dati generali

| | |
|---|--|
| Nome e cognome | |
| Data di nascita | |
| Classe | |
| Insegnante coordinatore della classe | |
| Diagnosi medico-specialistica | redatta in data... da... presso... aggiornata in data... da presso... |
| Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico | effettuati da... presso... periodo e frequenza..... modalità.... |
| Scolarizzazione pregressa | Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria |
| Rapporti scuola-famiglia | |

2. funzionamento delle abilità di lettura, scrittura e calcolo

| Letture | | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall'osservazione in classe |
|--------------|--|---------------------------------|--|
| | Velocità | | |
| Correttezza | | | |
| Comprensione | | | |
| Scrittura | | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall'osservazione in classe |
| | Grafia | | |
| | Tipologia di errori | | |
| | Produzione | | |
| Calcolo | | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall'osservazione in classe |
| | Mentale | | |
| | Per iscritto | | |
| Altro | Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica: | | |
| | Ulteriori disturbi associati: | | |
| | Bilinguismo o italiano L2: | | |
| | Livello di autonomia: | | |

3. didattica personalizzata

Strategie e metodi di insegnamento:

| | |
|---------------------------------------|--|
| Discipline linguistico-espressive | |
| Discipline logico-matematiche | |
| Discipline storico-geografico-sociali | |
| Altre | |

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

| | |
|---------------------------------------|--|
| Discipline linguistico-espressive | |
| Discipline logico-matematiche | |
| Discipline storico-geografico-sociali | |
| Altre | |

Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio:

| | |
|---------------------------------------|--|
| Discipline linguistico-espressive | |
| Discipline logico-matematiche | |
| Discipline storico-geografico-sociali | |
| Altre | |

4. valutazione (anche per esami conclusivi dei cicli)

L'alunno nella valutazione delle diverse discipline si avvarrà di:

| Disciplina | Misure dispensative | Strumenti compensativi | Tempi aggiuntivi |
|------------------|---------------------|------------------------|------------------|
| Italiano | | | |
| Matematica | | | |
| Lingue straniere | | | |
| | | | |
| | | | |

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ✚ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ✚ Utilizzare schemi e mappe concettuali
- ✚ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- ✚ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- ✚ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- ✚ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- ✚ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ✚ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✚ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- ✚ Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- ✚ la lettura ad alta voce
- ✚ la scrittura sotto dettatura
- ✚ prendere appunti
- ✚ copiare dalla lavagna
- ✚ il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- ✚ la quantità eccessiva dei compiti a casa
- ✚ l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- ✚ lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- ✚ sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- ✚ formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- ✚ tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✚ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- ✚ calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- ✚ registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- ✚ software didattici specifici
- ✚ Computer con sintesi vocale
- ✚ vocabolario multimediale

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ✚ strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- ✚ modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- ✚ modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- ✚ riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- ✚ usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ✚ strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- ✚ fotocopie adattate
- ✚ utilizzo del PC per scrivere
- ✚ registrazioni
- ✚ testi con immagini
- ✚ software didattici
- ✚ altro

VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)

- ✚ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- ✚ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- ✚ Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- ✚ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- ✚ Introdurre prove informatizzate
- ✚ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- ✚ Pianificare prove di valutazione formativa



RISORSE INTERNE ED ESTERNE



> INTERNE

strutture

- > palestra interna con spogliatoi rinnovata nel **2008**
- > laboratorio informatico totalmente ammodernato nel **2009** e dotato di collegamento internet (presso la secondaria "Mazzini"),
- > laboratorio informatico per alunni diversamente abili
- > laboratorio scientifico con lavagna con schermo, dal **2008** costantemente arricchito
- > laboratorio artistico del **2008**
- > forno per oggetti in ceramica acquistato nel **2011**
- > laboratorio linguistico, biblioteca riorganizzata nel **2008** con catalogazione del **2010**
- > 2 cortili, ampi corridoi, ampie terrazze dotate di tende
- > sala attrezzata con L.I.M. (secondaria), 4 aule dotate di L.I.M. (primaria)
- > aula magna "Amazzonia" dotata di televisione hd 52", sedie nuove collocate a novembre **2010** e maxi schermo
- > aula "Johnson", a postazioni fisse con braccioli e tavoletta, dotata di proiettore
- > locali mensa rinnovati nel **2007** con cucine
- > teatro dotato di palco, sipario e apparato luci
- > aule dedicate alle lezioni di strumento musicale
- > sala medica
- > sale professori
- > sala video
- > uffici di segreteria
- > aule per attività di recupero e sostegno
- > presidenza,
- > ascensore,
- > mensa dotata di cucine attrezzate
- > scala d'entrata dotata di sollevatore

mezzi didattici:

fotocopiatrici, televisori, videoregistratori, registratori, videoproiettore, videocassette, lettore DVD, pianoforte digitale, pianoforti verticali, forno per la ceramica, computer, stampanti, tastiere, scanner, libri della biblioteca, stereo, strumenti per le lezioni del corso ad indirizzo musicale, maxi schermi, touch-screen, tastiera facilitata, materiale strutturato per il recupero e l'ampliamento formativo degli alunni diversamente abili o svantaggiati (schede, libri, cd, dvd), microscopi, microscopio elettronico, schermo piatto, cappa spirante, stufa termostata, materiale specifico per DSA, ottavino, flauto in sol, wi-fi per tutte le aule

Dallo scorso anno scolastico, 2011-2012, nella scuola secondaria sono disponibili reti wi fi di collegamento ad internet per tutte le aule e volte, ovviamente, a favorire l'uso di strumenti informatici indicati per la didattica, nonché per permettere ai genitori che si fermano per i colloqui con gli insegnanti di poter avere un accesso alla rete rendendo meno gravose eventuali attese

dotazioni informatiche scuola primaria “Vittorino da Feltre”

aula informatica dotata di n° 10 postazioni dotate di collegamento ad internet

dotazioni informatiche e multimediali:**scuola secondaria di I grado “Giuseppe Mazzini”**

aula informatica con 27 postazioni in rete

3 postazioni in aula docenti

7 computer portatili

2 aule per il sostegno complete con postazioni multimediali, scanner, stampante e programmi software per non udenti e diversamente abili

1 aula dotata di lavagna LIM

1 aula magna da 50 posti dotata di videoproiettore, sistema di amplificazione e grande schermo

1 televisore maxischermo in aula magna Amazonia

1 videoproiettore portatile con maxischermo portatile

> ESTERNE

Laboratori Scientifici

Uffici di Stato

Enti locali

Comunità Europea

U.N.I.C.E.F

M.A.I.S

I.S.P.R.A.

F.A.O.

Parrocchie

I Municipio

Strutture sportive

Ass.Cult.”Il Colle Incantato”

Associazione Cult. ”Musica Nova”

C.I.E.S.

C.E.M.P.I.S.

A.S.L. RM – A

Istituti Scolastici

Musei

Biblioteche

Teatri

Enti formativi per DSA (A.R.I.E.E.-A.P.S)

M.E.D. (La Sapienza)

Ass.”Arcobaleno di Voci della Mazzini”

Associazione Cult. “Arte e Mestieri”

Teatro Le Maschere

COLLABORAZIONI

Università (Roma 3, Tor Vergata, La Sapienza)

ASL

Provincia di Roma

Ministeri

Ambasciate

Scuole elementari e superiori

Quotidiano *La Repubblica*

Comune di Roma,

Municipio Roma 1,

Vigili urbani.

Nell’attuazione del progetto per gli alunni con disabilità uditiva sono coinvolti i seguenti gruppi di lavoro:

- C.I.P.S. Università *La Sapienza*
- Centro di audio fonologia
- Servizio assistenti Comunicazione ed Educatori sordi
- ENS sezione di Roma

P.E.P
Piano Educativo Personalizzato per Studenti Stranieri

Premessa

In base al DPR 394/99 art. 45 commi 3-4, il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola.

Un Piano Educativo Personalizzato per gli studenti stranieri rappresenta un utile strumento per pianificare l'intervento didattico secondo il livello di alfabetizzazione dell'alunno, stabilito in base ai criteri guida del **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue**, Council of Europe 2001, La Nuova Italia - Oxford, 2002.

I PEP qui proposti comprendono:

- i dati anagrafici dell'alunno e le informazioni essenziali relative al vissuto personale e familiare
- l'indicazione del livello di alfabetizzazione (A1, A2, B1, B2) completa di tutti i descrittori previsti dal *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*
- l'attività didattica programmata dal consiglio di classe in merito ai contenuti e alle misure compensative

A1

Scuola Media Statale Sperimentale "G. Mazzini"
Via delle Carine, 2 - Roma

P.E.P
Piano Educativo Personalizzato per Studenti Stranieri A1

A.S. _____

Classe _____ Alunno _____

DATI ANAGRAFICI

| | |
|--------------------------------|--|
| Cognome | |
| Nome | |
| Data di nascita | |
| Paese di provenienza | |
| Arrivo in Italia | |
| Madrelingua | |
| Altre lingue conosciute | |
| In Italia vive con | |
| Domicilio | |

CONOSCENZA della LINGUA ITALIANA

L'alunno ha acquisito una competenza linguistica propria del **Livello A1** del **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue**, Council of Europe 2001, La Nuova Italia - Oxford, 2002:

| | |
|-----------------------------------|---|
| Comprensione orale | È in grado di comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettergli di assimilarne il senso. |
| Produzione orale | È in grado di formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi. |
| Comprensione testo scritto | È in grado di comprendere testi molto brevi e semplici, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari ed eventualmente rileggendo. |
| Produzione scritta | È in grado di scrivere semplici espressioni e frasi isolate. |

| | |
|---------------------------------|--|
| Correttezza grammaticale | Ha solo una padronanza limitata di qualche semplice struttura grammaticale e di semplici modelli sintattici, in un repertorio memorizzato. |
| Padronanza ortografica | È in grado di copiare parole e brevi espressioni conosciute, ad es. avvisi o istruzioni, nomi di oggetti di uso quotidiano, di negozi e un certo numero di espressioni correnti. È in grado di dire lettera per lettera il proprio indirizzo, la nazionalità e altri dati personali. |

Al fine di favorire il processo di insegnamento e di apprendimento, i Docenti concordano con la famiglia l'attività didattica, stabilendo:

Contenuti disciplinari ridotti, finalizzati a:

- riconoscere l'importanza della propria identità personale
- promuovere la consapevolezza della propria condizione socio-culturale
- consolidare e potenziare le competenze linguistiche e operative legate a contesti comunicativi propri della quotidianità

Misure Compensative

- Uso di testi semplificati nei contenuti, nella struttura morfosintattica e nel lessico specifico di ogni disciplina,
- Uso di mappe concettuali e/o schemi per l'esposizione orale da poter consultare in tutte le discipline,
- Uso delle tabelle con le coniugazioni verbali (Italiano), con formule di matematica e regole di geometria (Matematica),
- Uso del computer con programmi per la correzione ortografica,
- Uso di dizionari (_____, Italiano, Inglese, Francese),
- Programmazione di tempi più lunghi per lo studio a casa,
- Programmazione delle interrogazioni (con circoscrizione degli argomenti),
- Programmazione delle verifiche (formative, piuttosto che sommative, e con argomenti molto circoscritti),
- Verifiche disciplinari strutturate (V/F, scelta multipla, abbinamento, cloze test, domande a risposta chiusa) ridotte di quantità e di contenuti,
- Valutazioni delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto (50%), piuttosto che della forma (20%), e dei progressi compiuti dall'alunno (30%),
- Obiettivi di apprendimento minimi (per i quali si rimanda alle programmazioni delle singole discipline).

La famiglia _____

Il coordinatore del consiglio di classe _____

Il Dirigente Scolastico _____

Roma, _____

Scuola Media Statale Sperimentale "G. Mazzini" A2
Via delle Carine, 2 - Roma

P.E.P
Piano Educativo Personalizzato per Studenti Stranieri A2

A.S. _____

| | |
|-----------------------------|--|
| Cognome | |
| Nome | |
| Data di nascita | |
| Paese di provenienza | |
| Arrivo in Italia | |
| Madrelingua | |

| | |
|--------------------------------|--|
| Altre lingue conosciute | |
| In Italia vive con | |
| Domicilio | |

Classe _____ Alunno _____

DATI ANAGRAFICI

CONOSCENZA della LINGUA ITALIANA

L'alunno ha acquisito una competenza linguistica propria del **Livello A2** del **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue**, Council of Europe 2001, La Nuova Italia - Oxford, 2002:

| | |
|-----------------------------------|---|
| Comprensione orale | È in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (come informazioni basilari sulla persona o la famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), purché si parli lentamente e chiaramente. |
| Produzione orale | È in grado di descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani, di indicare che cosa piace o non piace ecc., con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco. |
| Comprensione testo scritto | È in grado di comprendere testi brevi e semplici che contengano lessico ad altissima frequenza, comprensivo anche di un certo numero di termini di uso internazionale. |
| Produzione scritta | È in grado di scrivere semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali <i>e, ma, perché</i> . |
| Correttezza grammaticale | Usa correttamente alcune strutture semplici, ma continua sistematicamente a fare errori di base (es. tende a confondere i tempi verbali e a dimenticare di segnalare gli accordi); ciononostante ciò che cerca di dire è solitamente chiaro. |
| Padronanza ortografica | È in grado di copiare brevi frasi su argomenti correnti, ad es. le indicazioni per arrivare in un posto. È in grado di scrivere parole brevi che fanno parte del suo vocabolario orale riproducendone ragionevolmente la fonetica (ma non necessariamente con ortografia corretta). |

Al fine di favorire il processo di insegnamento e di apprendimento, i Docenti concordano con la famiglia l'attività didattica, stabilendo:

Contenuti disciplinari ridotti, finalizzati a:

- riconoscere l'importanza della propria identità personale
- promuovere la consapevolezza della propria condizione socio-culturale
- consolidare e potenziare le competenze linguistiche e operative legate a contesti comunicativi propri della quotidianità
- acquisire le competenze linguistiche specifiche delle singole discipline

Misure Compensative

- Uso di testi semplificati nei contenuti, nella struttura morfosintattica e nel lessico specifico di ogni disciplina,
- Uso di mappe concettuali e/o schemi per l'esposizione orale da poter consultare in tutte le discipline,
- Uso delle tabelle con le coniugazioni verbali (Italiano), con formule di matematica e regole di geometria (Matematica),
- Uso del computer con programmi per la correzione ortografica,
- Uso di dizionari (_____, Italiano, Inglese, Francese),
- Programmazione di tempi più lunghi per lo studio a casa,
- Programmazione delle interrogazioni (con circoscrizione degli argomenti),
- Programmazione delle verifiche (formative, piuttosto che sommative, e con argomenti circoscritti),
- Verifiche disciplinari strutturate (V/F, scelta multipla, abbinamento, cloze test, domande a risposta chiusa) e semistrutturate (semplici domande a risposta aperta) ridotte di quantità e di contenuti,
- Valutazioni delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto (50%), piuttosto che della forma (20%), e dei progressi compiuti dall'alunno (30%),
- Obiettivi di apprendimento minimi (per i quali si rimanda alle programmazioni delle singole discipline).

La famiglia _____

Il coordinatore del consiglio di classe _____

Il Dirigente Scolastico _____

Roma, _____

Scuola Media Statale Sperimentale "G. Mazzini"
Via delle Carine, 2 - Roma

B1

P.E.P
Piano Educativo Personalizzato per Studenti Stranieri B1

A.S. _____

Classe _____ Alunno _____

DATI ANAGRAFICI

| | |
|--------------------------------|--|
| Cognome | |
| Nome | |
| Data di nascita | |
| Paese di provenienza | |
| Arrivo in Italia | |
| Madrelingua | |
| Altre lingue conosciute | |
| In Italia vive con | |
| Domicilio | |

CONOSCENZA della LINGUA ITALIANA

L'alunno ha acquisito una competenza linguistica propria del **Livello B1** del **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue**, Council of Europe 2001, La Nuova Italia - Oxford, 2002:

| | |
|-----------------------------------|--|
| Comprensione orale | È in grado di comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard che tratti argomenti familiari affrontati abitualmente sul lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc., compresi brevi racconti. |
| Produzione orale | È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione semplice di uno o più argomenti che rientrano nel suo campo di interesse, strutturandola in una sequenza lineare di punti. |
| Comprensione testo scritto | È in grado di leggere testi fattuali semplici e lineari su argomenti che si riferiscono al suo campo di interesse raggiungendo un sufficiente livello di comprensione. |
| Produzione scritta | Su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo di interesse è in grado di scrivere testi lineari e coesi, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte. |
| Correttezza grammaticale | Usa in modo ragionevolmente corretto un repertorio di formule di routine e strutture di uso frequente, relative alle situazioni più prevedibili. |
| Padronanza ortografica | È in grado di stendere un testo scritto nel complesso comprensibile. Ortografia, punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per essere quasi sempre comprensibili. |

Al fine di favorire il processo di insegnamento e di apprendimento, i Docenti concordano con la famiglia l'attività didattica, stabilendo:

Contenuti disciplinari ridotti, finalizzati a:

- riconoscere l'importanza della propria identità personale
- promuovere la consapevolezza della propria condizione socio-culturale
- consolidare e potenziare le competenze linguistiche e operative proprie delle singole discipline

Misure Compensative

- Uso di testi semplificati nei contenuti, nella struttura morfosintattica e nel lessico specifico di ogni disciplina volti a integrare e/o facilitare lo studio sui testi in adozione nella classe,
- Uso di mappe concettuali e/o schemi per l'esposizione orale da poter consultare in tutte le discipline,
- Uso delle tabelle con le coniugazioni verbali (Italiano), con formule di matematica e regole di geometria (Matematica),
- Uso del computer con programmi per la correzione ortografica,
- Uso di dizionari (_____, Italiano, Inglese, Francese),
- Programmazione di tempi più lunghi per lo studio a casa,
- Programmazione delle interrogazioni (con circoscrizione degli argomenti),
- Programmazione delle verifiche (formative, piuttosto che sommative),
- Verifiche disciplinari strutturate (V/F, scelta multipla, abbinamento, cloze test, domande a risposta chiusa) e/o semistrutturate (con domande aperte),
- Valutazioni delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto (50%), piuttosto che della forma (20%), e dei progressi compiuti dall'alunno (30%),
- Obiettivi di apprendimento minimi (per i quali si rimanda alle programmazioni delle singole discipline).

La famiglia _____

Il coordinatore del consiglio di classe _____

Il Dirigente Scolastico _____

Roma, _____

Scuola Media Statale Sperimentale "G. Mazzini" B2
Via delle Carine, 2 - Roma

P.E.P
Piano Educativo Personalizzato per Studenti Stranieri B2

A.S. _____

Classe _____ Alunno _____

DATI ANAGRAFICI

| | |
|--------------------------------|--|
| Cognome | |
| Nome | |
| Data di nascita | |
| Paese di provenienza | |
| Arrivo in Italia | |
| Madrelingua | |
| Altre lingue conosciute | |
| In Italia vive con | |
| Domicilio | |

CONOSCENZA della LINGUA ITALIANA

L'alunno ha acquisito una competenza linguistica propria del **Livello B2** del **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue**, Council of Europe 2001, La Nuova Italia - Oxford, 2002:

| | |
|---------------------------|---|
| Comprensione orale | È in grado di comprendere i concetti fondamentali di discorsi formulati in lingua standard su argomenti concreti e astratti, anche quando si tratta di discorsi concettualmente e linguisticamente complessi; di comprendere inoltre le discussioni tecniche del suo settore di specializzazione. È in grado di seguire un discorso lungo e argomentazioni complesse purché l'argomento gli sia relativamente familiare e la struttura del discorso sia indicata con segnali espliciti. |
| Produzione orale | È in grado di produrre descrizioni ed esposizioni chiare e precise di svariati argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse, sviluppando e |

| | |
|-----------------------------------|---|
| | sostenendo le idee con elementi supplementare ed esempi pertinenti. |
| Comprensione testo scritto | È in grado di leggere in modo ampiamente autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai differenti testi e scopi e usando in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione. Ha un patrimonio lessicale ampio che attiva nella lettura, ma può incontrare difficoltà con espressioni idiomatiche poco frequenti. |
| Produzione scritta | È in grado di scrivere testi chiari e articolati su diversi argomenti che si riferiscano al suo campo di interesse, valutando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti e sintetizzandole. |
| Correttezza grammaticale | Mostra una padronanza grammaticale piuttosto buona. Non fa errori che possano provocare fraintendimenti. |
| Padronanza ortografica | È in grado di stendere un testo scritto che rispetti standard convenzionali di impaginazione e strutturazione in paragrafi. Ortografia e punteggiatura sono ragionevolmente corrette, ma possono presentare tracce dell'influenza della lingua madre. |

Al fine di favorire il processo di insegnamento e di apprendimento, i Docenti concordano con la famiglia l'attività didattica, stabilendo:

Contenuti disciplinari identici a quelli della classe e finalizzati, altresì, a:

- riconoscere l'importanza della propria identità personale
- promuovere la consapevolezza della propria condizione socio-culturale

Misure Compensative

- Uso di testi semplificati nella struttura morfosintattica e nel lessico specifico di ogni disciplina volti a integrare e/o facilitare sui testi in adozione nella classe relativamente allo studio di argomenti particolarmente complessi,
- Uso di mappe concettuali e/o schemi per l'esposizione orale da poter consultare, laddove necessario, in tutte le discipline,
- Programmazione di tempi più lunghi per lo studio a casa,
- Programmazione delle interrogazioni (con circoscrizione degli argomenti),
- Programmazione delle verifiche,
- Verifiche disciplinari strutturate (V/F, scelta multipla, abbinamento, cloze test, domande a risposta chiusa) e/o semistrutturate,
- Valutazioni delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto (50%), della forma (30%) e dei progressi compiuti dall'alunno (20%).

La famiglia _____

Il coordinatore del consiglio di classe _____

Il Dirigente Scolastico _____

Roma, _____

Roma, 201...

Ai genitori e agli alunni

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03 (Codice Privacy).

Il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 prevede il diritto alla protezione dei dati personali. In ottemperanza a tale normativa, desideriamo preventivamente informarla che il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli alunni e delle rispettive famiglie.

I dati personali raccolti e gli eventuali dati sensibili da voi comunicati saranno trattati per i fini istituzionali relativi alla somministrazione dei servizi formativi e attività strumentali relative. Il trattamento ha carattere di obbligatorietà in quanto necessario per l'adempimento delle finalità istituzionali. Il trattamento verrà effettuato su supporto cartaceo e mediante strumenti elettronici e i dati saranno conservati, oltre che negli archivi presenti presso l'Istituzione scolastica, anche presso archivi del Ministero della Pubblica Istruzione (MPI) e/o in altri database gestiti da soggetti pubblici (Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio Scolastico Provinciale, Amministrazione provinciale e comunale, ecc.). I dati personali raccolti, trattati ciascuno limitatamente ai propri ambiti di competenza dai docenti e dal personale di segreteria dipendente dell'Istituzione, possono essere comunicati a: società di assicurazione per infortuni e R.C.; aziende esterne incaricate di fornire servizi all'Istituzione; Enti Locali per fini istituzionali; Enti di Formazione professionale per attività di orientamento; Motorizzazione civile per gli adempimenti legati al Certificato di guida dei ciclomotori; aziende di trasporto pubblico per gestione abbonamenti; autorità di polizia e giudiziarie per indagini ed accertamenti; aziende per stage o offerte di lavoro.

Titolare del trattamento è l'Istituzione scolastica rappresentata dal Dirigente scolastico.

Responsabile del trattamento è il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi dell'istituzione a cui gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto, allegato alla presente comunicazione. L'elenco completo dei responsabili è a disposizione degli interessati presso la segreteria .

Con la finalità di documentazione, è possibile che dati identificativi e/o fotografie che ritraggono gli alunni (ad es. nello svolgimento delle attività scolastiche curricolari, integrative o complementari) vengano pubblicate dall'Istituzione, tramite strumenti di diffusione scolastica (cartelloni esposti al pubblico, giornalini o pubblicazioni scolastiche, sito web, ecc.). In ogni momento l'alunno (la famiglia, per gli alunni minorenni) potrà chiedere in segreteria l'immediata cancellazione dei dati o oscuramento delle foto.

Copia della presente, già pubblicata all'Albo dell'Istituzione, è consegnata alla famiglia dell'alunno. Copia firmata per ricevuta e presa visione è conservata dalla segreteria. Il trattamento dei dati per le finalità di legge verrà comunque effettuato.

| | | |
|-------|--------------------|------------------------|
| Data: | Nominativo alunno: | Firma genitore/tutore: |
|-------|--------------------|------------------------|

Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)

3. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
4. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
5. L'interessato ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

seguono inoltre...

il Piano dell'Offerta Formativa Scuola dell'Infanzia
“ *Vittorino da Feltre* ”



parte 1

il Piano dell'Offerta Formativa Scuola Primaria
“ *Vittorino da Feltre* ”



parte 2

il Piano dell'Offerta Formativa Scuola Secondaria di I grado
“ *Giuseppe Mazzini* ”



parte 3

SCUOLA DELL'INFANZIA “ VITTORINO DA FELTRE ”



La Scuola...

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo statale “Via delle Carine” si trova al piano terra dell'edificio scolastico intitolato a “Vittorino da Feltrina” e vi si accede da Largo Agnesi. Si compone di tre sezioni a tempo pieno con frequenza giornaliera **dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30** (è prevista la possibilità di prelevare i bambini fin dalle ore 16,10).

Le sezioni sono costituite su un principio di eterogeneità e accolgono quindi bambini **dai due anni e mezzo ai cinque**.

La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto educativo di crescita ed apprendimento per i bambini, in stretta interazione con le famiglie chiamate a collaborare nel delicato processo formativo dei loro figli.

L'articolo 2 della Riforma dei cicli scolastici sancisce che : *la Scuola dell'Infanzia di durata triennale, concorre alla educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni, promuovendone le potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento e, operando per assicurare una effettiva eguaglianza delle opportunità educative nel rispetto dell'orientamento educativo dei genitori, concorre alla formazione integrale dei bambini.* La scuola dunque si assume il compito di stimolare ed accompagnare il bambino nel percorso che, attraverso la socializzazione e l'acquisizione di competenze, lo induca sulla strada dell'autonomia e della definizione della propria identità.

La progettazione educativa costituisce il documento degli intenti e delle finalità didattico-programmatiche che sosterranno il percorso educativo dei bambini durante l'anno scolastico. L'impianto metodologico curricolare fa riferimento a due dimensioni strettamente correlate: socio-affettiva e cognitiva-creativa-attiva.

Si rende visibile nel

> *curricolo esplicito*, contiene le finalità e gli obiettivi nonché i contenuti didattici per i bambini

> *curricolo implicito*, riferito alle tradizioni, feste, avvenimenti comuni e sociali della nostra cultura e/o riferito alla situazione socio-economica del contesto di riferimento.

Il contesto socio-culturale del quartiere è economicamente e socialmente diversificato pertanto i bambini frequentanti provengono da vari livelli sociali.

Generalmente entrambi genitori lavorano.

La frequenza dei bambini è costante.

In accordo con le tematiche del POF, il progetto formativo si svilupperà nell' offrire agli alunni adeguate opportunità educative indirizzate alla effettiva integrazione tra le differenze.

I tempi della scuola dell'infanzia

per il miglior funzionamento della scuola, i genitori sono invitati ad osservare scrupolosamente i seguenti orari come forma di attenzione ai bambini e al personale docente e ausiliario della scuola

| <i>qualsiasi variazione dell'orario di frequenza deve essere comunicata alle insegnanti mediante avviso scritto</i> | |
|--|--|
| 8,30/9,30 | Entrata accoglienza nella sezione di appartenenza |
| 10 | Colazione |
| 10,15/11,30 | Attività strutturata, progetti, laboratori... |
| 11,30/12,00 | Gioco libero |
| 12,15 | Preparazione al pranzo |
| 12,30 | Pranzo |
| 13,15/15,15 | Gioco libero/strutturato, attività di gruppo, laboratori... |
| 15,30 | Merenda |
| 16,10/16,30 | Uscita bimbi |
| <i>i bambini, all'uscita, vengono consegnati ai genitori o a persona adulta con delega scritta dalla famiglia, in nessun caso a minori</i> | |





Finalità, Obiettivi, Contenuti, Campi di Esperienza

L'Offerta Educativa e Formativa tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ognuno. Le finalità educative, dunque, risultano:

- *Identità* come il rafforzamento corporeo, intellettuale e psicodinamico
- *Autonomia* progressiva conquista in contesti relazionali e normati "diversi"
- *Competenza* consolidamento di abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive; produzione/interpretazione dei messaggi, testi, situazioni, capacità cognitive, valorizzazione della intuizione, della immaginazione, della intelligenza creativa
- *Cittadinanza* come disponibilità al dialogo ed alla relazione nel rispetto del punto di vista dell'altro, adozione di atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e di tutte le forme di vita in generale.

I Campi di esperienza sono

- *il sé e l'Altro* le grandi domande, il senso morali, il vivere insieme
- *il corpo in movimento* identità, autonomia, salute
- *linguaggi, creatività, espressione* gestualità, arte, musica, multimedialità
- *i discorsi e le parole* comunicazione, lingua, cultura
- *la conoscenza del mondo* ordine, misura, spazio, tempo, natura

La attività tipiche che si svolgono nella scuola sono

- *di psicomotricità*
- *grafico pittoriche e manipolative*
- *logico matematiche e scientifiche*
- *laboratori di avvio alla letto-scrittura per i bambini di cinque anni*
- *di educazione musicale*
- *di educazione ambientale*
- *di religione ed attività alternative*

Vengono programmate nel corso dell'anno uscite didattiche finalizzate alla scoperta e alla conoscenza dell'ambiente in cui il bambino vive (teatro, museo, fattoria...) ed è altresì previsto l'allestimento di spettacoli teatrali e saggi in momenti significativi dell'anno scolastico, ad esempio, in occasione delle festività, della chiusura dell'anno o dell'adesione a progetti specifici.

La programmazione educativa e didattica

Il processo educativo promosso dalla nostra scuola si sviluppa attraverso apposite e qualificate attività educative e didattiche, programmate per contribuire allo sviluppo delle capacità affettive, culturali, psicomotorie, cognitive ed operative delle bambine e dei bambini.

Anche nel corso dell'anno scolastico 2012-2013 sono programmate riunioni di INTERSEZIONE aperte ai rappresentanti eletti e riunioni di COLLOQUIO, aperte a tutti i genitori.

I colloqui con i genitori vengono effettuati periodicamente in date stabilite e comunicate dalle insegnanti alle famiglie; per comunicazioni particolari, insegnanti e genitori possono incontrarsi previo appuntamento. Per un confronto più sereno e disteso si raccomanda di partecipare al colloquio senza bambini.

La somministrazione di farmaci è regolata dalla linee guida ministeriali; avviene solo per casi gravi e deve essere richiesta dai genitori al Dirigente Scolastico che provvede ad attivare le modalità d'intervento necessarie. E' possibile richiedere una dieta particolare e se il motivo è di salute occorre presentare certificato medico mentre se la motivazione è religiosa basta una autodichiarazione dei genitori.

Le insegnanti devono essere informate delle necessità della dieta.

Dopo un' assenza superiore a 5 giorni (conteggiando anche sabato e domenica) è obbligatorio consegnare un certificato medico. In caso di malattie infettive è richiesta una comunicazione tempestiva.



La valutazione

La valutazione è parte integrante della programmazione non solo come controllo degli apprendimenti ma come verifica dell'intervento didattico per operare con flessibilità sul progetto educativo. Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si fonda sulla osservazione sia occasionale che sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo, degli stili di apprendimento.

Avviene a livello

- iniziale livelli di sviluppo
- in itinere sequenze didattiche
- finale esiti formativi



Spazi, Tempi, Sussidi e Organizzazione Scolastica

L'allestimento degli spazi interni delle sezioni è finalizzato alla creazione di diverse aree preposte allo svolgimento di specifiche attività (angolo della lettura, del gioco simbolico/strutturato e per le attività creative). Sono presenti anche due aule di uso comune alle tre sezioni e adibite una all'attività di **psicomotricità** (attrezzata con tappeti morbidi, cerchi e birilli etc) e l'altra arricchita con **sussidi audiovisivi** e giochi per attività laboratoriali.

La scuola ha a disposizione un **cortile interno** fornito di tricicli, biciclette, casette ed **un giardino** con nuovissimi giochi offerti dalla giunta del I Municipio, dotato di rampa di accesso per disabili.

All'interno delle sezioni le attività vengono organizzate con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo.

Nell'ambito delle molteplici attività didattiche si utilizzano vari sussidi e materiali di diverso tipo (povero, di recupero...).

La scuola si avvale del **servizio mensa** a cura della ditta "Pedevilla",. La quale prepara giornalmente i pasti in loco utilizzando il cibo di esclusiva provenienza biologica. Una attenzione particolare è riservata alla dieta dei bimbi appartenenti alle diverse confessioni religiose e bambini affetti da patologie con definito vincolo dietetico.

Nei locali della scuola è a disposizione un servizio di **post-scuola** affidato all'Associazione Culturale "Il colle incantato" attivo dalle ore 16,30 alle 19 il quale organizza anche attività, laboratori e feste di compleanno.

Ampliamento dell'Offerta Formativa

La nostra scuola per ampliare ed arricchire la progettualità didattica si apre a molteplici esperienze educative contenute nei progetti rappresentanti nello schema



| | |
|---|---|
| IL GIOCO DEL COLORE 3-4-5 anni | un progetto di conoscenza dei colori primari e secondari utilizzando diversi strumenti e tecniche che consentono ad ogni bambino di liberare e sperimentare la propria creatività |
| I SAPORI E I COLORI DELLE STAGIONI 3-4-5 anni | percorso di educazione alimentare da sviluppare nell'intero anno scolastico |
| CON IL CORPO SO FARE 3-4-5 anni | progetto psicomotricità che favorisce e promuove l'armonico sviluppo psicofisico e la coordinazione dei movimenti |
| DALLA A ALLA Z: ALLA SCOPERTA DELLE PAROLE 5 anni | percorso di prescrittura finalizzato allo sviluppo di conoscenze informali della lingua scritta e dell'apprendimento di competenze linguistiche, fonologiche e narrative |
| NUMERANDO 5 anni | laboratorio di approccio alla conoscenza del mondo matematico e allo sviluppo di competenze logico-scientifiche |
| TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE | un progetto di continuità didattica orizzontale (tra tutte le sezioni dell'infanzia) e verticale (con le classi prima e quinta della scuola primaria) |
| progetti individuati affidati ad associazioni esterne e a pagamento | |
| MUSICA NOVA | un progetto di propedeutica musicale col quale si offre al bambino la possibilità di sperimentare ed acquisire i concetti musicali di base attraverso il movimento |
| COMPAGNIA DI ARTE E MESTIERI | un laboratorio teatrale che utilizza marionette, burattini, oggetti da riciclo e tecniche miste per avvicinare i bambini alla esperienza teatrale |

Integrazione

L'inserimento degli alunni in situazione di handicap nelle sezioni è finalizzato alla piena integrazione di ognuno con il proposito di facilitare il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Per ogni alunno in situazione di handicap la scuola, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato".

Per favorire l'integrazione, la scuola si avvale di insegnanti specializzati, "gli insegnanti di sostegno", i quali nel loro ruolo di contitolari della classe intervengono anche sull'intero gruppo classe.



Assicurazione e Contributo volontario

Oltre alla Assicurazione, obbligatoria, il contributo volontario viene versato all'atto dell'iscrizione da parte della famiglia.

Ne ricordiamo l'importanza: una risorsa con la quale vengono acquistati sussidi didattici importanti, avviene la manutenzione di laboratori, cortile, spazi attrezzati, la fornitura della biblioteca specializzata e specifica. Negli anni precedenti, poi, si sono potute finanziare numerose iniziative come l'acquisto di sussidi per consentire a tutti gli alunni desiderosi di partecipare alle visite di istruzione di potervi prendere parte, ma anche acquisto di attrezzature sportive per la palestra, di materiali didattici specifici, di strumenti... (è possibile trovare un rendiconto degli impieghi del fondo contributi genitori cliccando il link sul sito dell'Istituto). La disponibilità di questi fondi, inoltre, ha consentito spesso di trovare un'immediata copertura per spese di volta in volta necessarie, superando l'ostacolo della momentanea mancanza di risorse pubbliche, magari poi sopravvenute in un secondo momento.



Elezioni: rappresentanti genitori a.s. 2012-2013

SEZ. A - Coratella Teresa

SEZ. B - Riva Chiara

SEZ. C - Spagnoli Alessandra





**Istituto Comprensivo Via delle Carine,2
Scuola dell'Infanzia "Vittorino da Feltre"
00184 - Roma**

ISCRIZIONE SCUOLA dell' INFANZIA

Al Dirigente Scolastico dell' Istituto Comprensivo *Via delle Carine*

Il sottoscritto/a _____, Padre, Madre, Tutore

CHIEDE

l'iscrizione del__ bambin_ _____

alla Scuola dell'Infanzia: "*Vittorino da Feltre*" dell'Istituto Comprensivo "*Via delle Carine, 2*" – Roma per

l'anno scolastico 2013/14. e **quindi dell'**orario ordinario delle attività educative per 40 ore settimanali.

In base alle norme sullo snellimento dell'attività amministrativa e consapevole delle responsabilità cui va incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al vero, **dichiara** che:

- I bambin_ _____ codice fiscale _____
- è nat_ a _____ il _____
- è cittadino: italiano altro (indicare nazionalità) _____
- è residente a _____ (prov.) _____
- via/piazza _____ n. _____ ☎ _____
- ☎ _____
- frequenta il nido o la scola dell'infanzia _____ dall'a.s. _____
- la propria famiglia convivente è composta, oltre al bambino, da:

| cognome e nome | luogo e data di nascita | grado di parentela |
|----------------|-------------------------|--------------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

- È stato sottoposto/a alle vaccinazioni obbligatorie SI NO

Firma di autocertificazione _____

(Leggi 15/1968, 127/1997, 131/1998; DPR 445/2000)

Da sottoscrivere al momento della presentazione della domanda all'impiegato della scuola.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che la scuola può utilizzare i dati contenuti nella presente autocertificazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione (Decreto legislativo 30.06.2003, n. 196 e Regolamento Ministeriale 7.12.2006, n.305)

Data _____ firma _____

Esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica per l'anno scolastico 2012/2013

__I__ sottoscritt__ _____

(Cognome e nome)

Genitore dell'alunn__ _____

(Cognome e nome)

- preso atto che lo Stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado in conformità all'accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense (art. 9.2);
- consapevole che la scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso nei casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, compresi quindi gli istituti comprensivi, fermo restando, anche nelle modalità di applicazione, il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica;

CHIEDE

- che il/la figlio/a **SI AVVALGA** dell'insegnamento della religione cattolica
- che il/la figlio/a **NON SI AVVALGA** dell'insegnamento della religione cattolica

Firma del genitore o di chi esercita la patria potestà _____

Art. 9 n. 2 dell'Accordo, con protocollo addizionale, tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede firmato il 18 febbraio 1984, ratificato con la legge 25 marzo 1985, n. 121, che apporta modificazioni al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929:

“La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi del detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione”.



INFORMAZIONI – RECAPITI – INDICAZIONI



- cognome, nome, luogo e data di nascita, recapito cellulare **del padre**

- cognome, nome, luogo e data di nascita, recapito cellulare **della madre**

- eventuali allergie / intolleranze alimentari...

- altre comunicazioni di rilievo

DATI per l'ELEZIONE degli ORGANI COLLEGIALI e per il QUESTIONARIO INVALSI

Genitori:

| | | |
|----------------------------|------------------|-----------------|
| | | |
| Cognome e nome del padre | Luogo di nascita | Data di nascita |
| | | |
| Codice fiscale | Titolo di studio | Professione |
| | | |
| Cognome e nome della madre | Luogo di nascita | Data di nascita |
| | | |
| Codice fiscale | Titolo di studio | Professione |

L'alunno ha fratelli o sorelle che frequentano altre scuole ?

SI

NO

n°

Nome Istituto

| | | |
|--|------------------------------------|--|
| | alla scuola dell'Infanzia | |
| | alla scuola Primaria | |
| | alla scuola Secondaria di I grado | |
| | alla scuola Secondaria di II grado | |

 sottoscritt_ dichiara di essere consapevole che la scuola può utilizzare i dati contenuti nella presente autocertificazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della pubblica amministrazione (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n° 196)

Data

Firma

SCUOLA PRIMARIA “VITTORINO DA FELTRE”



La Storia

La scuola primaria Vittorino da Feltre, annessa fino all'agosto 2012 all' I.C. "Via Guicciardini", fa parte dall'anno scolastico in corso del nuovo I. C. "Via delle Carine, 2". Situata nel centro storico della città (I municipio) in un territorio ricco di storia, gode di molte opportunità dal punto di vista educativo e culturale. L'ambiente socio-culturale degli alunni è vario e diversificato ed è pertanto necessario curare particolarmente l'accoglienza e l'integrazione, utilizzando tutte le strategie per stabilire un contatto forte e costruttivo con il bambino. Nella scuola sono presenti operatori che, a vario titolo, si occupano del supporto e dell'integrazione degli alunni diversamente abili. Costituita da cinque classi, tutte a tempo pieno (orario: 8,25/16,30), la scuola dispone di ampie aule e luminosi corridoi, un teatro, un'aula informatica e supporti interattivi quasi in ogni classe (L.I.M.), un'aula video, una biblioteca e una mensa con cucina annessa. Sono presenti l'ascensore e i servizi igienici attrezzati per gli alunni diversamente abili.

Come è organizzata la scuola primaria

Per il buon funzionamento della scuola, i genitori sono invitati ad osservare scrupolosamente i seguenti orari come forma di attenzione ai bambini e al personale docente e ausiliario della scuola

qualsiasi variazione dell'orario di frequenza deve essere comunicata alle insegnanti mediante avviso scritto

Entrata ore 8,30

Mensa dalle ore 12,30 (turno unico)

Uscita ore 16,30

Inizio attività extrascolastiche

i bambini, all'uscita, verranno consegnati ai genitori o a persona adulta con delega scritta dalla famiglia, dunque in nessun caso a minori.

La programmazione educativa e didattica

Il processo educativo promosso dalla nostra scuola si sviluppa attraverso apposite e qualificate attività educative e didattiche, programmate per contribuire allo sviluppo delle capacità affettive, culturali, psicomotorie, cognitive ed operative delle bambine e dei bambini. Tutto è espresso nel POF dell'Istituto.

Attività educativa e didattica

L'attività educativa e didattica è volta a valorizzare le diversità attraverso la promozione delle potenzialità di ciascuno senza per questo abbassare i livelli di qualità del processo educativo ma adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento di un pieno successo formativo. Per far fronte ai molti e diversificati bisogni, la scuola si fa perciò premura di interagire sia con le famiglie che con il territorio.

Discipline

| | I | II | III-IV-V |
|-----------------------|----|----|----------|
| lingua italiana | 10 | 10 | 10 |
| geografia | 1 | 1 | 2 |
| matematica | 7 | 7 | 7 |
| lingua straniera | 1 | 2 | 3 |
| scienze e tecnologia | 3 | 3 | 3 |
| storia, studi sociali | 3 | 3 | 3 |
| corpo movimento | 1 | 1 | 1 |
| musica | 2 | 2 | 2 |
| arte e immagine | 2 | 2 | 2 |
| religione catt. | 2 | 2 | 2 |

La somministrazione di farmaci è regolata dalle linee guida ministeriali; avviene solo per casi gravi e deve essere richiesta dai genitori, subordinata a segnalazione medica, al Dirigente Scolastico che provvede ad attivare le modalità d'intervento necessarie.

La mensa è dotata di spazi adeguati ai bambini e di cucine efficienti dove le cuoche cucinano quotidianamente i pasti per i bambini. E' possibile richiedere una dieta particolare. Se il motivo è di salute occorrerà presentare certificato del medico allergologo mentre se la motivazione è religiosa basta una autodichiarazione dei genitori.

Le insegnanti devono essere informate delle necessità della dieta.

Dopo un' assenza superiore a 5 giorni (conteggiando anche sabato e domenica) è obbligatorio consegnare un certificato medico. In caso di malattie infettive è richiesta una comunicazione tempestiva.

Gli alunni sono tenuti all'osservanza delle regole di comportamento civile espresso dal Regolamento di Istituto. L'insegnante o gli insegnanti di turno sono responsabili, insieme con i genitori, degli alunni, delle classi o dei gruppi ad essi affidati.

Finalità degli interventi educativi

- sviluppo e raggiungimento degli obiettivi formativi, pedagogici e didattici previsti per la scuola primaria
- successo formativo, prevenendo fenomeni di dispersione scolastica e garantendo pari opportunità educativo-formative a tutti
- integrazione degli alunni stranieri con percorsi interculturali e con interventi mirati
- inserimento proficuo ed efficace degli alunni con handicap, attraverso progetti specifici per il graduale sviluppo della competenza e padronanza dei vari ambiti educativo-didattici
- continuità e unitarietà del percorso conoscitivo attraverso collegamenti ed accordi fra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

per giungere allo sviluppo della personalità (consapevolezza, autostima, autocontrollo), all'acquisizione delle abilità di base (linguaggi, alfabetizzazione informatica, lingua straniera...), alla preparazione alla convivenza civile (corretti rapporti interpersonali, positive relazioni sociali, iniziativa, capacità di progettazione...).

Ampliamento dell'Offerta Formativa

La nostra scuola per ampliare ed arricchire la progettualità didattica si apre a molteplici esperienze educative contenute nei progetti:

- Progetto "Sapere i sapori"
- Progetto handicap "Un tesoro nel cassonetto: riutilizzo, riciclo e...altro"
- Laboratorio di pittura
- Laboratorio di riciclaggio
- Laboratorio linguistico "British Institute" con insegnante madrelingua

Progetti realizzati con la collaborazione e l'intervento di esperti esterni.

Nel corrente anno scolastico, sono state scelte e avviate alcune attività di supporto alla didattica, deliberate dal Collegio dei docenti e condivise con le famiglie:

- Recitazione
- Arte-musica.
- Psicomotricità: educazione al movimento creativo -Ass. Choronde
- La magia dell'Opera -Ass. Tito Gobbi (Teatro dell'Opera di Roma)

Per alcuni di questi intervengono esperti esterni a supporto della professionalità degli insegnanti. Per i bambini con disabilità, per i bambini che presentino disturbi specifici dell'apprendimento, come per tutti i piccoli allievi, le docenti riconoscono come prioritarie le linee di indirizzo del Ministero della Pubblica Istruzione nel loro lavoro di adeguamento della proprio percorso educativo alle peculiarità di ogni singolo alunno e, comunque, sempre in stretta sinergia con i preposti esperti e le diverse equipe di supporto, sia pubbliche che private.



le emozioni.....
.a colori e
in bianco e nero



Progetto alunni diversamente abili

L'istituto opera con particolare attenzione all'integrazione degli alunni disabili, nel rispetto delle norme di legge (legge quadro 104/92 e C.M 262/88). L'integrazione scolastica rappresenta la strategia fondamentale per la crescita e la conquista delle autonomie personali da parte dell'alunno disabile. La scuola pone come fondamento la centralità dell'alunno, vale a dire il riconoscimento delle specificità dell'individuo, il suo compito e quello di avere e formare una sensibilità nei confronti della diversità, di qualsiasi tipo esse siano. Su questa linea la scuola definisce ed attua metodologie-didattiche e relazionali per alunni in situazioni di disagio, di handicap e di appartenenza ad un'altra cultura. Concretamente per gli alunni disabili, l'istituto prosegue le finalità sottolineate:

- favorire la socializzazione, l'acquisizione dell'autonomia e il miglioramento della sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno.
- valorizzare il lavoro di squadra, per poter trasformare l'integrazione in inclusione.
- promuovere l'inserimento e l'integrazione in modo tale da costituire un momento di crescita per tutti gli alunni.

Progetto " Un tesoro nel cassonetto, riutilizzo, riciclo e ...altro"

Gli interventi per gli alunni disabili saranno realizzati attraverso laboratori che si terranno in orario curricolare. Per l'anno scolastico 2012/2013, la scuola realizzerà un progetto sul riciclaggio, mirato a:

- mantenere e potenziare il piacere del fare individuale;
- utilizzare diverse forme comunicative finalizzate al miglioramento delle proprie capacità personali di relazionare con l'esterno;
- praticare gesti motori globali;
- affinare le proprie capacità manipolative;
- apprendere nuove capacità manipolative;

ATTIVITA'

- utilizzo di tecniche manipolative
- utilizzo di materiale vario in modo creativo
- attività espressive

Legame interdisciplinare: informatica e scienze.

Il progetto tende a sensibilizzare il bambino riguardo il delicato argomento dello smaltimento dei rifiuti con materiale vario e produzione di oggetti fatti da lui con il riciclo di materiale cartaceo e plastico.

Disturbi Specifici dell' Apprendimento

Attualmente la nostra scuola, in base alle nuove linee per i disturbi specifici dell'apprendimento, attua un percorso didattico specifico che, partendo dalle caratteristiche rilevate, assicura un percorso educativo più adeguato. Gli **strumenti compensativi** utilizzati: registratore, cartine, fotocopie, utilizzo di software specifici con programmi di video scrittura, correttore ortografico, biblioteca con testi e sussidi didattici per gli apprendimenti, LIM (la quasi totalità delle aule ne è provvista). L' esenzione da alcune prestazioni pur nella garanzia del raggiungimento degli obiettivi chiave di apprendimento, come maggiori tempi di espletamento delle prove o l'ottimizzazione di essi, l'organizzazione di interrogazioni programmate, di copiati alla lavagna, di schede di sintesi sono solo alcuni dei quotidiani **strumenti dispensativi** attuati dal personale docente.



Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti, espressa in decimi, avverrà a scansione quadrimestrale mediante prove di verifica oggettive sia scritte che orali.

Relativamente agli alunni diversamente abili e stranieri, qualora seguano una programmazione individualizzata, la valutazione degli apprendimenti avverrà tramite prove differenziate, adeguate al percorso e al livello di formazione degli alunni nel rispetto della storia personale e dei ritmi di apprendimento di ciascuno di loro. Gli indicatori che esprimono la corrispondenza tra voti in decimi, processi e livelli di apprendimento sono riportati nella seguente tabella.

VOTO NUMERICO PROCESSI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

10

Piena acquisizione, comprensione, organizzazione, applicazione con approfondimenti dei contenuti, rielaborati in modo originale.

9

Sicura acquisizione, comprensione, organizzazione, rielaborazione, applicazione e approfondimento dei contenuti.

8

Acquisizione, organizzazione e applicazione dei contenuti sicure.

7

Più che sufficiente acquisizione dei contenuti e/o delle procedure; permane qualche carenza nell'organizzazione e/o nell'applicazione. L'esposizione è talvolta guidata.

6

Sufficiente acquisizione dei contenuti e/o delle procedure; permangono carenze nell'organizzazione e/o nell'applicazione. L'esposizione è a volte guidata e frammentaria.

5

Acquisizione molto parziale, superficiale dei contenuti, metodologia disciplinare non corretta. Applicazione frammentaria e poco organizzata nei contenuti.



l'ampio terrazzo attrezzata con le nuove coperture

Valutazione dei processi formativi.

Gli indicatori per la valutazione dell'alunno rispetto agli obiettivi del processo formativo elaborati collegialmente saranno:

- Consapevolezza del valore delle regole: rispetto degli altri e della diversità, dell'ambiente e delle cose. Socializzazione nel gruppo dei pari. Collaborazione con gli altri.
- Partecipazione e interesse per le attività della classe e della scuola.
- Impegno personale nello svolgimento delle attività proposte.

Gli insegnanti, per la valutazione di tali processi, terranno parallelamente presenti il livello di maturazione del bambino rispetto agli obiettivi e alla loro situazione iniziale, gli esiti di eventuali interventi individualizzati, gli esiti delle osservazioni sistematiche fatte durante l'anno. I dati e le informazioni dell'attività didattica saranno comunicati dagli insegnanti ai genitori in occasione degli incontri periodici (interclasse, colloqui individualizzati) e saranno riportati, in forma sintetica, nel documento di valutazione. I genitori saranno altresì informati dell'andamento della didattica nel corso dell'assemblea di classe.

Visite di istruzione

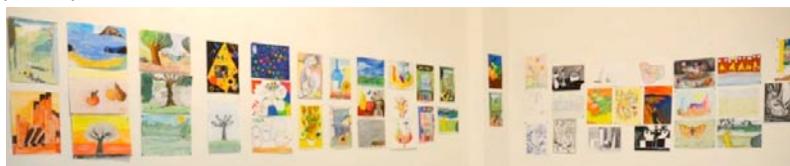
La scuola primaria "Vittorino da Feltre" adotta uscite nel territorio riconducibili ad un ampliamento della proposta didattica quali specifici: spettacoli teatrali e cinematografici, mostre, laboratori didattici presso siti di interesse naturalistico e storico-artistico... Le visite d'istruzione sono ovviamente legate all'attività didattica e alle capacità e conoscenze degli alunni coinvolti e, generalmente, vengono previste un'uscita di una giornata e due di mezza giornata.

Calendario scolastico

Calendario scolastico, deliberato dal Consiglio di Istituto nel rispetto delle indicazioni della Regione Lazio e del Comune di Roma, è comune per le tre scuole del nostro istituto ed è sempre consultabile sul sito www.istitutoviadellecarine.it.

Assicurazione e Contributo volontario

L'Assicurazione ha carattere obbligatorio. Il Contributo Volontario invece viene versato dalla famiglia all'atto dell'iscrizione. Ne ricordiamo l'importanza: una risorsa con la quale la Scuola ha potuto negli anni finanziare numerose iniziative come i sussidi per consentire a tutti gli alunni desiderosi di partecipare alle gite scolastiche e ai campi scuola di potervi prendere parte, ma anche acquisto di attrezzature sportive per la palestra, di materiali didattici specifici, di strumenti... (è possibile trovare un rendiconto degli impieghi del fondo contributi genitori cliccando il link sul sito dell'Istituto). La disponibilità di questi fondi, inoltre, ha consentito spesso di trovare un'immediata copertura per spese di volta in volta necessarie, superando l'ostacolo della momentanea mancanza di risorse pubbliche, magari poi sopravvenute in un secondo momento.



Competenze in uscita dalla scuola primaria



Ascolta, comprende e produce testi orali di varia natura in situazioni e per scopi diversi.

- Legge e comprende i principali tipi di testo: narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo.
- Usa tecniche di supposto alla comprensione dei testi.
- Legge autonomamente testi di vario genere liberamente scelti.
- Scrive una varietà di forme testuali.
- Usa le conoscenze metalinguistiche per riconoscere e confrontare messaggi.
- Nella seconda lingua comprende messaggi orali con riferimento ad esperienze quotidiane; partecipa ad una semplice conversazione; compone brevi e semplici testi.
- Sa individuare la dimensione storica e la collocazione spaziale di eventi.
- Comprende il significato dei numeri, i modi di rappresentarli, il valore posizionale delle cifre.
- Opera con i numeri mentalmente e per scritto.
- Opera concretamente con le figure riconoscendone elementi e proprietà.
- Organizza un percorso di soluzione posto di fronte ad una situazione problematica.
- Effettua e stima misure.
- Classifica oggetti, figure, e numeri utilizzando adeguate rappresentazioni.
- Raccoglie dati e li elabora.
- Mostra attenzione e rispetto per la realtà naturale e interesse per l'indagine scientifica.
- Adotta comportamenti per la salvaguardia della sicurezza propria, degli altri e degli ambienti in cui vive.
- Riconosce suoni ed eventi sonori in riferimento all' ambiente, agli oggetti, alle musiche ascoltate.
- Esegue semplici canti.
- Osserva un testo visivo individuando e descrivendo gli elementi che lo caratterizzano.
- Utilizza materiali e tecniche a fini espressivi.
- Si muove con scioltezza, disinvoltura, ritmo.
- Rispetta le regole cooperando all'interno di un gruppo.
- Utilizza il computer come mezzo di informazione, comunicazione ed espressione.



*Due momenti di esperienza
formativa insieme : il gioco del Colosseo
e alla scoperta della natura*

Attività extrascolastiche previste per l'a.s.2012-13

In orario post-scuola
(dalle ore 16.30) sono attive le
associazioni:

- “Il colle incantato” (ludoteca)
- “Iride ragazzi” (lezioni di pianoforte)

Entrambe le attività sono
sovvenzionate dalle famiglie.



elezioni: rappresentanti genitori

- 1 - Casula Monica
- 2 - Novelli Claudio
- 3 - Ricci Maria
- 4 - Franco Domenico
- 5 - Silvestri Claudia



l'Istituto "Via delle Carine" e le ultime nevicate



DOMANDA DI ISCRIZIONE

a.s 2013/2014 Scuola Primaria "Vittorino da Feltre"
Istituto Comprensivo Via delle Carine – Roma

Al Dirigente Scolastico
dell'Istituto Comprensivo via delle Carine
Scuola Primaria Vittorino da Feltre – Roma

l sottoscritt_ _____
(Cognome e nome)

codice fiscale _____ Padre madre tutore
dell'alunn_ _____
(Cognome e nome)

CHIEDE

per l'a.s. 2013/14 l'iscrizione

_ REGOLARE (6 anni compiuti entro il 31/12)

_ ANTICIPATA (6 anni compiuti tra l'1/1 e il 30/4)

dell_ stess_ alla **classe prima** della **scuola primaria "Vittorino da Feltre"**.

A tal fine dichiara, in base alle norme sullo snellimento dell'attività amministrativa e consapevole delle responsabilità cui va incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al vero, che

l'alunn_ _____
(Cognome e nome) (Codice fiscale)

- è nat_ a _____ il _____

- è cittadino italiano altro (indicare quale) _____

Data d'ingresso dell'alunno/a in Italia _____

- è residente a _____ (Prov. ____) in Via/Piazza _____

- telefono _____ - cellulare _____

- proviene dalla scuola dell'infanzia _____

- ove ha frequentato la scuola dell'infanzia _____

Data inizio frequenza nella scuola italiana _____

La propria famiglia convivente è composta, oltre all'alunno/a, da:

| | | |
|------------------|---------------------------|-------------|
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |
| (cognome e nome) | (luogo e data di nascita) | (parentela) |

E' stato sottoposto alle vaccinazioni obbligatorie si No

Il reddito imponibile (rilevabile dall'ultima dichiarazione dei redditi) del nucleo familiare è di Euro _____
dichiarazione da rilasciare solo ove ricorrano le condizioni per usufruire dell'esonero delle tasse scolastiche o di altre agevolazioni previste

Data _____

Firma di autocertificazione (Leggi 15/98 127/97 131/98) da sottoscrivere al momento della presentazione della domanda all'impiegato della scuola.

N.B. – Si raccomanda di compilare il modello in stampatello, chiaro e leggibile - Si chiede, inoltre, di allegare una fotocopia del codice fiscale dell'alunno emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che la scuola può utilizzare i dati contenuti nella presente autocertificazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione.

(Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196 e Regolamento ministeriale 7.12.2006, n. 305)

Data _____ Firma _____

Ai genitori e agli alunni

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03 (Codice Privacy).

Il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 prevede il diritto alla protezione dei dati personali. In ottemperanza a tale normativa, desideriamo preventivamente informarla che il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli alunni e delle rispettive famiglie.

I dati personali raccolti e gli eventuali dati sensibili da voi comunicati saranno trattati per i fini istituzionali relativi alla somministrazione dei servizi formativi e attività strumentali relative. Il trattamento ha carattere di obbligatorietà in quanto necessario per l'adempimento delle finalità istituzionali. Il trattamento verrà effettuato su supporto cartaceo e mediante strumenti elettronici e i dati saranno conservati, oltre che negli archivi presenti presso l'Istituzione scolastica, anche presso archivi del Ministero della Pubblica Istruzione (MPI) e/o in altri database gestiti da soggetti pubblici (Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio Scolastico Provinciale, Amministrazione provinciale e comunale, ecc.). I dati personali raccolti, trattati ciascuno limitatamente ai propri ambiti di competenza dai docenti e dal personale di segreteria dipendente dell'Istituzione, possono essere comunicati a: società di assicurazione per infortuni e R.C.; aziende esterne incaricate di fornire servizi all'Istituzione; Enti Locali per fini istituzionali; Enti di Formazione professionale per attività di orientamento; Motorizzazione civile per gli adempimenti legati al Certificato di guida dei ciclomotori; aziende di trasporto pubblico per gestione abbonamenti; autorità di polizia e giudiziarie per indagini ed accertamenti; aziende per stage o offerte di lavoro.

Titolare del trattamento è l'Istituzione scolastica rappresentata dal Dirigente scolastico.

Responsabile del trattamento è il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi dell'istituzione a cui gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto, allegato alla presente comunicazione. L'elenco completo dei responsabili è a disposizione degli interessati presso la segreteria .

Con la finalità di documentazione, è possibile che dati identificativi e/o fotografie che ritraggono gli alunni (ad es. nello svolgimento delle attività scolastiche curricolari, integrative o complementari) vengano pubblicate dall'Istituzione, tramite strumenti di diffusione scolastica (cartelloni esposti al pubblico, giornalini o pubblicazioni scolastiche, sito web, ecc.). In ogni momento l'alunno (la famiglia, per gli alunni minorenni) potrà chiedere in segreteria l'immediata cancellazione dei dati o oscuramento delle foto.

Copia della presente, già pubblicata all'Albo dell'Istituzione, è consegnata alla famiglia dell'alunno. Copia firmata per ricevuta e presa visione è conservata dalla segreteria. Il trattamento dei dati per le finalità di legge verrà comunque effettuato.

| | | |
|----------------------|----------------------|------------------------|
| Data: | Nominativo alunno: | Firma genitore/tutore: |
| | | |

Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Modulo per l'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica per l'anno scolastico 2012/2013

__l__ sottoscritt__ _____
(Cognome e nome)

Genitore dell'alunn__ _____
(Cognome e nome)

- preso atto che lo Stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado in conformità all'accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense (art. 9.2);
- consapevole che la scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso nei casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, compresi quindi gli istituti comprensivi, fermo restando, anche nelle modalità di applicazione, il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica;

CHIEDE

che il/la figlio/a **SI AVVALGA** dell'insegnamento della religione cattolica

che il/la figlio/a **NON SI AVVALGA** dell'insegnamento della religione cattolica

Firma del genitore o di chi esercita la patria potestà _____

Art. 9 n. 2 dell'Accordo, con protocollo addizionale, tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede firmato il 18 febbraio 1984, ratificato con la legge 25 marzo 1985, n. 121, che apporta modificazioni al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929:

"La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi del detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione".



INFORMAZIONI – RECAPITI – INDICAZIONI



- cognome, nome, luogo e data di nascita, recapito cellulare **del padre**

- cognome, nome, luogo e data di nascita, recapito cellulare **della madre**

- eventuali allergie / intolleranze alimentari...

- altre comunicazioni di rilievo

I sottoscritt_ _____
(cognome e nome)

genitore dell'alunn_ _____
(cognome e nome)

recapito telefonico _____

indirizzo mail _____

Dieta Speciale per motivi religiosi/sanitari allega originale del certificato medico e apposito modulo

Trasporto scolastico esclusivamente per i disabili

Richieste particolari (non vincolanti):

Roma. 201...

Firma del genitore o di chi esercita la patria potestà _____

genitore o chi esercita la potestà per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado (se minorenni). Nel caso di genitori separati/divorziati è prevista la firma di entrambi i genitori (cfr. art. 155 del codice civile, modificato dalla legge 8.2.2006, n. 54).



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

una scuola che ama le differenze

La Scuola G. MAZZINI è situata nel cuore di Roma, a due passi dal Colosseo e al di sopra della fermata Metro omonima. Già dal 1985, e poi dal 1996 con specifico D.M., le è stato riconosciuto il carattere sperimentale per l'integrazione di alunni sordi in classe di udenti (pag.), dove ancor oggi continuano ad essere attivate metodologie specifiche, e di alunni stranieri (pag.) da alfabetizzare. La presenza di ragazzi e ragazze provenienti da tutte le parti del mondo le conferisce un'evidente identità multietnica. Da sempre la Scuola MAZZINI adotta una prospettiva interculturale. E' una scuola dove la diversità ed il pluralismo sono parte della sua stessa identità, una scuola aperta a tutte le differenze (provenienza, genere, livello sociale, religione...). Attraverso la struttura articolata dei suoi corsi (pag.) la scuola mette in primo piano il raggiungimento dei traguardi di competenze, l'apprendimento rigoroso dei contenuti, il rispetto delle regole, la formazione individuale tramite un percorso verso la conoscenza consapevole di sé e l'educazione alla cittadinanza responsabile. Prioritario è l'adeguato riconoscimento dei bisogni individuali, la valorizzazione della persona, sempre in piena armonia con le Linee di indirizzo del Piano Nazionale per il Benessere dello Studente, in una progettualità ricorrente, ciclica, riflessiva. Al fine di assicurare la continuità dell'impostazione didattica della scuola, si svolgono specifiche iniziative che coinvolgono tutti i docenti, dall'iniziale incontro di accoglienza ai nuovi professori, fino alle Prove Armonizzate, somministrate nel corso dell'anno scolastico, e contemporaneamente, in tutte le classi. Oggi con sede in Via delle Carine 2, ha avuto, fino all'inizio degli anni '90, una diramazione in Via delle Terme di Diocleziano, nei pressi della stazione Termini. Quella succursale, grazie alla sua storia particolare, ha giocato un ruolo importante per la nascita ed il carattere della sperimentazione per i sordi prima e per gli stranieri poi della nostra scuola. Ospitata negli ex granai clementini, l'Istituto nasce storicamente nel 1870 come scuola serale per adulti, nel tempo si trasforma in scuola speciale per sordi ed in scuola media statale, mantenendo questa connotazione fino al 1975. Nel 1976 inizia una sperimentazione parziale che prevede l'integrazione dei sordi con gli udenti, nelle ore di educazione artistica, educazione tecnica e educazione fisica. La situazione rimane inalterata fino al 1985-86, anno in cui il Collegio docenti si pronuncia per una sperimentazione totale tra udenti e sordi, prevedendo, per ogni disciplina, ore di CONTEMPORANEITA' di due insegnanti, di cui uno specializzato, e ore di COMPRESENZA con docenti di diverse discipline. Tutto ciò da subito permette di realizzare in piccole classi (meno di 15 alunni) progetti pluridisciplinari innovativi di grande interesse. La disponibilità e la specifica professionalità dei docenti, in grado di rapportarsi a chi ha difficoltà di comunicazione verbale, soddisfa, in seguito, anche l'esigenza di una nuova utenza: gli stranieri, già presenti nella scuola, e per i quali si elabora un ulteriore progetto di sperimentazione. Per le situazioni sociali, linguistiche, psicologiche diverse, la scuola si organizza immediatamente nelle metodologie specifiche, potenziando l'aspetto relazionale basato sui bisogni dei singoli, utilizzando tutti i linguaggi, verbali e non, in tutte le discipline, per porgere contenuti curriculari in lingua italiana. Alla luce delle esperienze e dell'assunto metodologico che la lingua è il canale di comunicazione più rapido ed il legame interdisciplinare più concreto, il Collegio propone per l'a.s. 1991-92 una nuova sperimentazione strutturale-didattica che prevede classi con la presenza di ca. 5 alunni stranieri e del doppio insegnante per un terzo delle ore curriculari. Lo scopo è di sostenere l'alunno straniero all'inizio del suo percorso di alfabetizzazione e, successivamente, durante lo svolgimento delle attività multidisciplinari ed interculturali. Questo nuovo modulo di sperimentazione, oltre a privilegiare l'aspetto linguistico, propone curricula didattici di interscambi culturali con le istituzioni di riferimento dei paesi d'origine dei singoli ragazzi. Si effettuano, ad esempio, sin dagli anni '90, incontri con gli addetti culturali dell'ambasciata cinese, disposti a collaborare per una conoscenza della lingua e della cultura cinese. La stessa Ambasciata, per tre anni scolastici (2009-2012), ha patrocinato in modo significativo, il corso di lingua cinese proposto in orario extrascolastico per gli alunni dell'Istituto. La scuola, inoltre, il sabato, giorno di chiusura dell'istituto, è a disposizione dei corsi per i ragazzi della Scuola Coreana e della Scuola Russa in Roma, grazie alla convenzione con le Ambasciate di questi Paesi. Dall'anno scolastico 2001/2002 è attiva una sezione ad indirizzo musicale. Gli alunni svolgono la lezione individuale settimanale di strumento (chitarra, flauto traverso, violino e pianoforte), previo il superamento della prescritta prova attitudinale. Solisti, formazioni da camera e formazioni orchestrali trovano momento di verifica e gratificazione per l'impegno e la passione in Saggi, Incontri Musicali, Prove Aperte e Concerti organizzati durante l'anno scolastico ed aperti alle famiglie come al territorio.

tempo scuola

- o 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì
- o ore di sessanta minuti: dalle ore 8.00 alle ore 14.00
 - o ricreazioni: dalle ore 9,55 e dalle ore 11,55
 - o servizio mensa: dalle ore 13.55 alle ore 14.30
- o attività pomeridiane extrascolastiche dalle ore 14,30

moduli proposti

ciascun modulo proposto ha proprie peculiarità e specificità sempre nell'ambito comune e condiviso delle Linee Comuni al POF (v.pag.)

- ▷ SPERIMENTAZIONE STRANIERI
- ▷ SPERIMENTAZIONE SORDI
- ▷ INDIRIZZO MUSICALE
- ▷ TEMPO NORMALE INGLESE/FRANCESE
- ▷ TEMPO NORMALE INGLESE/SPAGNOLO

articolazione dei corsi nella scuola "Mazzini"



La nostra scuola prevede corsi con didattica normale, secondo le indicazioni ministeriali comprensive di ore laboratoriali, un corso ad indirizzo musicale e due corsi sperimentali (sordi e alfabetizzazione alunni stranieri).

Corsi normali: in tali corsi, di trenta ore, è possibile scegliere come seconda lingua comunitaria il francese (**G H**) o lo spagnolo (**D F**).

Corsi sperimentali : ai sensi dell'art. 3 del DPR 419/74 ed altro, prevede corsi con

- > Inserimento di **alunni sordi**
- > Inserimento di **alunni stranieri**

> I corsi con inserimento di alunni sordi in classi di udenti (D.M. n°59/85). Le classi dei corsi **C** e, dall'anno scolastico 2011-2012, **G** prevedono da 15 a 18 alunni dei quali 2, 3 sordi, in modo da facilitare l'integrazione, la socializzazione e la comunicazione. La sperimentazione parte dal presupposto che l'alunno sordo è un bambino che usa un'altra lingua e quindi l'italiano è per lui una seconda lingua con tutte le difficoltà che ciò comporta. In queste classi, quindi, ogni insegnante curricolare è affiancato da un docente della stessa materia specializzato, per un totale di 24 ore settimanali, sulle 30 complessive, facilitando così sia la comprensione sia la comunicazione interpersonale. Inoltre, a richiesta delle famiglie, è prevista la collaborazione di un mediatore linguistico (LIS). I programmi sono svolti regolarmente attraverso una metodologia didattica specifica che permette a tutta la classe una immediata comprensione degli argomenti, passando poi alla differenziazione dei percorsi, per arrivare all'acquisizione dei medesimi obiettivi. E' previsto il servizio Trambus.

> I corsi con inserimento di alunni stranieri non alfabetizzati

Poiché nella nostra scuola, da sempre, una crescente percentuale della popolazione scolastica è rappresentata da ragazzi stranieri, provenienti da diverse aree geografiche, nei corsi **A** e **B** la sperimentazione prevede la contemporaneità, in alcune discipline, di due docenti, per assicurare una sollecita risposta ai bisogni degli alunni e favorire il superamento delle barriere linguistiche per accelerare l'apprendimento della lingua italiana, promuovendo così una maggiore integrazione degli alunni stranieri.

Il corso ad indirizzo musicale

L'istituzione di una sezione ad indirizzo musicale (**E**) nell'Istituto G.MAZZINI, a partire dall'anno scolastico 2001/02, promuove l'espressione come aspetto essenziale del percorso formativo nella nostra scuola. Attraverso lezioni, gratuite ed individuali di strumento (violino, flauto traverso, chitarra, pianoforte), di musica d'insieme, di orchestra ed, ancora, attività ed esperienze, quali saggi, eventi culturali, concerti, gli alunni del corso diventano protagonisti della vita scolastica.

curricolo comune e obiettivi delle discipline curriculari

| discipline | ore settimanali obbligatorie | ore annue obbligatorie |
|--|------------------------------|------------------------|
| italiano e storia + approfondimento italiano | 8 | 264 |
| geografia, cittadinanza e costituzione | 2 | 66 |
| matematica e scienze | 6 | 198 |
| tecnologia | 2 | 66 |
| inglese | 3 | 99 |
| seconda lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| arte e immagine | 2 | 66 |
| scienze motorie e sportive | 2 | 66 |
| musica | 2 | 66 |
| religione Cattolica | 1 | 33 |



una esibizione presso l' Aula Magna
dell' Ateneo "La Sapienza"

italiano

referente, Daniela LALISCIA

Il Dipartimento di Materie Letterarie programma, all'inizio di ogni anno scolastico, le linee guida e gli obiettivi di base di ogni fascia d'età. Naturalmente la programmazione annuale e il relativo sviluppo delle competenze sono legati all'età degli alunni e allo sviluppo e/o stadio evolutivo al quale mediamente i ragazzi sono giunti.

Il percorso didattico stabilito dalla programmazione del Docente prevede competenze e obiettivi stabiliti dal Dipartimento. Per ogni fascia d'età è previsto il rafforzamento delle abilità di base nelle sue diverse forme: ascolto/ lettura/ comprensione/ scrittura. Inoltre la lettura e l'ascolto di un testo sono un obiettivo-competenza generale e trasversale a tutte le materie.

Capacità attentiva --- Capacità comprensione

- globale
- analitica
- lessicale
- inferenziale

Lettura sonora

- correttezza formale
- fluidità
- espressività

Produzione della lingua: - orale - scritta

uso corretto strutture linguistiche

competenza lessicale (varietà, adeguatezza, efficacia)

capacità rielaborazione personale

chiarezza apporti comunicativi per elaborati scritti (anche):

aspetti ortografici

organizzazione testo (capacità di prendere appunti)

coerenza ed aderenza

Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua, anche nei suoi aspetti storico evolutivi quale elemento per migliorare capacità di:

- riflessione sugli aspetti grammaticali, lessicali, stilistici del testo
- ricostruzione dell'evoluzione storica delle parole e dell'etimologia
- riflessione sui rapporti fra lingua e fatti sociali, storici e culturali

Conoscenza ed organizzazione dei contenuti

> comprensione > comunicazione

attraverso: passi antologici

annunci pubblicitari

narrativa

istruzioni per l'uso

giornali

storia

Conoscenza degli eventi storici

Capacità inquadrare fatti storici nel:

- dimensione spazio-tempo
- divenire

Capacità di esporre le conoscenze in modo autonomo

Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici

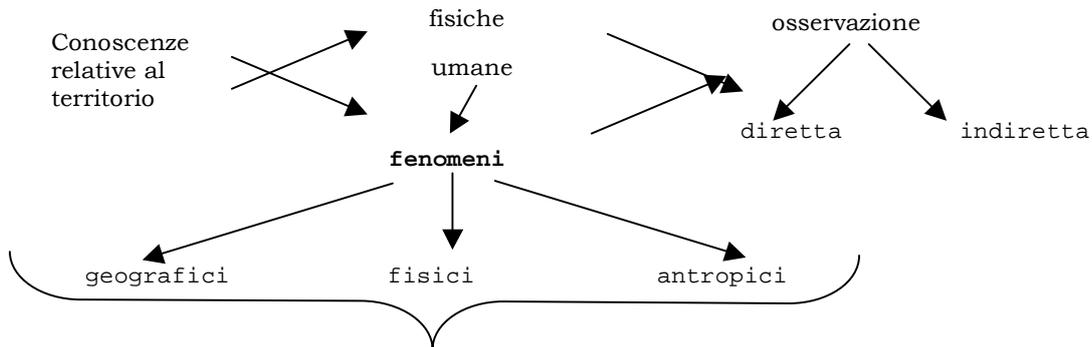
- operare analisi e confronti (tra i fatti), stabilire rapporti di causa ed effetto
- trarre conclusioni; stabilire rapporti tra eventi lontani
- stabilire rapporti interdisciplinari

Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici

- capacità di lettura ed uso e comprensione fonti
- capacità di usare un linguaggio storico
- decodificazione di un documento
- impiego materiale e strumenti (grafici, carte storiche, carte tematiche...)
- capacità di costruire mappe concettuali

geografia

Conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione



influenzano o condizionano la configurazione morfologica-geologica-climatica-demografica-politica

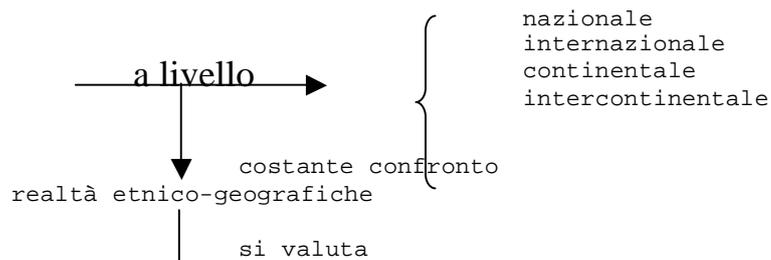
Uso degli strumenti propri della disciplina

capacità e uso di: lettura carte geografiche - lettura carte topografiche - lettura mappe - lettura piante - lettura carte tematiche - lettura globi - lettura grafici - lettura diagrammi - lettura aerogrammi - lettura tabelle - lettura strumenti orientamento - lettura strumenti misurazione - libro di testo - consultazione autonoma - atlante - consultazione autonoma

Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche:

Comprensione relazioni tra situazioni:

- a) ambientali
- b) sociali
- c) politiche
- d) economiche



l'individuazione fattori interdipendenti fra:

- a) elementi fisici territorio
- b) elementi umani (causa e conseguenza)

Comprensione ed uso del linguaggio specifico:

- Competenza lessicale: lettura ed uso linguaggio specifico
- Capacità decodificazione e uso linguaggio simbolico



dopo la lezione : il saluto di un'alunna sulla lavagna dell'aula

>A SCIENZE MATEMATICHE

Conoscenza degli elementi specifici della disciplina

Riconoscere e tradurre con linguaggio matematico elementi minimi di ogni messaggio

Conoscere concetti, elementi, relazioni, leggi, formule

Dare un ordine sistematico e consequenziale agli apprendimenti

Osservazione difatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti

Riconoscere e applicare relazioni, proprietà varianti ed invarianti, analogie e differenze

Acquisire padronanza dei procedimenti di misura e di calcolo

Inquadrare in un medesimo schema logico questioni diverse

Identificazione e comprensione di problemi, formulazioni di ipotesi, di soluzioni e loro verifica

Analizzare un problema e individuarne dati e richieste

Formulare ipotesi di risoluzione ed individuare procedimenti operativi da applicare

Affrontare e risolvere situazioni problematiche traducibili in termini matematici

Verificare in modo autonomo il percorso scelto

Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

Codificare in simboli una comunicazione

Esprimersi in modo rigoroso e sintetico

Leggere e produrre rappresentazioni grafiche

>B SCIENZE CHIMICHE - FISICHE E NATURALI

Conoscenza degli elementi propri della disciplina

Conoscere termini, fenomeni, dati, leggi, strutture, classificazioni, funzioni

Collegare le varie parti delle proprie conoscenze usando uno schema logico

Osservazione di fatti e fenomeni anche con l'uso degli strumenti

Ordinare e leggere i dati di una esperienza

Usare procedure per osservare, registrare, misurare, analizzare ed ordinare

Cogliere analogie e differenze Valutare i risultati di una procedura

Formulazione di ipotesi e loro verifica anche sperimentale

Progettare e realizzare procedimenti per risolvere problemi

Formulare e verificare ipotesi attraverso esperimenti

Formulare conclusioni

Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

Comprendere e usare i termini specifici

Decodificare un testo scientifico

Leggere e produrre rappresentazioni grafiche.

Un esempio di progettazione di piano di lavoro per una classe I.

Vengono individuati i seguenti obiettivi e attività didattiche :

-leggere e scrivere i numeri naturali e decimali in notazione decimale e avere consapevolezza del valore posizionale delle cifre

-conoscere e padroneggiare le quattro operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali

-conoscere il concetto di frazione

-riconoscere denominare e descrivere figure geometriche piane

-riprodurre una figura geometrica piana in base ad una descrizione utilizzando gli strumenti opportuni

-conoscere il concetto di Perimetro e Area delle figure piane

-conoscere le principali unità di misura e saperle usare per effettuare misure e stime

-saper passare da una unità di misura all'altra limitatamente alle unità di uso più comune

-conoscere ed usare correttamente gli elementi fondamentali del linguaggio specifico

-saper raccogliere dati e rappresentarli graficamente

-conoscere gli elementi fondamentali degli insiemi

-eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e applicare le relative proprietà

-dare stime approssimate per il risultato di una operazione, anche per controllare la plausibilità di un calcolo già fatto

-conoscere le regole per risolvere un'espressione aritmetica

-calcolare il valore di un'espressione aritmetica

-saper operare con i segmenti

-conoscere gli elementi fondamentali della geometria euclidea, le loro proprietà e caratteristiche

-saper descrivere un semplice oggetto

-conoscere il rapporto tra forma, funzione, materiali

-conoscere come si classificano i materiali e le loro proprietà -conoscere le proprietà del legno

Usare correttamente gli strumenti del disegno tecnico nella riproduzione di figure piane.

Il docenti del Dipartimento Scientifico Tecnologico, negli ultimi anni, possono avvalersi di uno specifico **Laboratorio Scientifico** che si arricchisce costantemente di nuove esperienze formative e didattiche. L'attività organizzata per questo anno scolastico in orario pomeridiano, ad esempio, per le classi terze, vede la realizzazione di incontri con sperimentazioni su: elettrostatica, elettrodinamica, elettromagnetismo, ottica, acustica, astronomia (costruzione del planetario), mineralogia (scala di Mohs), genetica (estrazione del DNA).

Questo Dipartimento tende, nel corso del triennio, a creare i presupposti per giungere alla Comprensione della lingua: - orale
- scritta

- **ascolto** conversazione adeguata in lingua
- **lettura:**
 - a) comprensione globale testo
 - b) capacità individuare: protagonisti, azione, luoghi tempi
 - c) capacità dedurre informazioni e concetti

Produzione della lingua: - orale - scritta

- a) capacità di elaborazione di situazioni e attribuzioni ruoli
- b) " di espressione autonoma e personale
- c) " di padronanza e scelta personale del lessico
- d) " di uso corretto di funzioni linguistiche
- e) " di intonazione e di pronuncia

Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche

- a) capacità di espressione sintattica e morfologica corretta
- b) capacità di selezione degli esponenti relativi alla specifica funzione linguistica
- c) capacità di riconoscere la situazione comunicativa

Conoscenza della cultura e della civiltà acquisita anche attraverso:

- a) l'analisi delle caratteristiche lessicali, formali e funzionali dei linguaggi
- b) le letture tematiche e discussioni in lingua anche comparata e con l'utilizzo di materiali originali, quotidiani e attuali (libri, riviste, giornali, volantini...)
- c) la visione di film, cartoni, documentari

Viene acquisita, dunque, anche grazie ad una crescente consapevolezza, raggiunta attraverso tutte le azioni elencate. Azioni atte a favorire la caduta delle barriere culturali fra i popoli.

- strategie di insegnamento L2 (inglese-francese) per alunni sordi del corso C
1. WAURM UP visualizzazione della situazione comunicativa (foto, disegno, video con sottotitoli, documenti autentici)
 2. COMPRESIONE SCRITTA trascrizione del contesto comunicativo (testo semplificato supportato dalle immagini)
 3. ANALISI DELLE FUNZIONI COMUNICATIVE E DEI CONTENUTI LINGUISTICI attraverso il metodo deduttivo l'insegnante presenta le funzioni di apprendimento. Analisi contrastiva L1-L2. Riconoscimento del lessico nuovo
 4. RIUTILIZZO DELLE FUNZIONI COMUNICATIVE E DEL LESSICO attività al computer, drammatizzazione, utilizzo del linguaggio non verbale, attività di tipo tecnico pratico per favorire la memorizzazione dei contenuti linguistici
 5. VERIFICA della produzione scritta, della comprensione scritta, della conoscenza dei contenuti linguistici

La scuola Mazzini pensa ai ragazzi anche dopo la chiusura dell'anno scolastico con i **Soggiorni Studio** nel Regno Unito o in alcuni paesi anglofoni . Niente è più efficace e coinvolgente di un soggiorno studio all'estero.

L'esperienza si sviluppa in 2 settimane di full immersion, in cui i ragazzi hanno la possibilità di "vivere in lingua" sia la didattica che il divertimento, alternando lezioni in classe, laboratori, attività sportive, escursioni e tempo libero. Ogni stimolo, durante il soggiorno, viene assorbito dal ragazzo con naturalezza, aumentando la sua capacità di apprendimento, migliorando le sue competenze espressive e di ascolto, sviluppando flessibilità e spirito di adattamento.



educazione musicale

referente, Alessandra Catteruccia

L'alunno partecipa alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione o sistemi informatici.

Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale.

Valuta in modo funzionale ed estetico ciò ascolta, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche
- Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico/melodici
- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale
- Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali
- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura
- Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto
- Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

tecnologia

referente, Bianca Maria DI ZAZZO

>Conoscenza dei settori della produzione

>Capacità di inquadrare l'attività tecnologica dell'uomo nella

- Dimensione storica
- Sfera dei bisogni

>Capacità di agire con metodologia tecnica

- Operare con metodo progettuale
- Analisi della problematica
- Scelta di mezzi e modalità operative
- Verifica dei risultati

>Comprensione e competenze della sfera tecnologica

- Progressivo sviluppo della comunicazione
- Linguaggio verbale
- Linguaggio grafico
- Linguaggio dei simboli
- Usare metodi e strumenti tecnici
- Gestire principi e procedimenti scientifici - tecnici

referente, Cesare SARZINI

Le lezioni e le attività proposte agli alunni nei tre anni di scuola secondaria di primo grado hanno per oggetto momenti di lettura dell'immagine (analisi visiva di opere d'arte significative), lo studio dei principali periodi storico artistici, l'esecuzione di elaborati grafici di applicazione delle strutture del linguaggio visuale e delle principali tecniche artistiche. Tali attività hanno lo scopo di far acquisire un metodo di lavoro all'alunno, anche personale, secondo le proprie capacità e attitudini. Gli strumenti utilizzati: a quelli usuali, quali il libro di testo ed i materiali tradizionali, si affiancheranno quelli di volta in volta ritenuti più idonei.

Capacità di vedere-osservare, comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici

- possesso conoscenze strutture linguaggio visuale (linea, colore, luce, composizione)
- collocazione terminologia
- sviluppo competenza comunicativa

Conoscenza ed uso delle tecniche espressive

Promuovere e verificare

- a) acquisizione competenze tecniche
- b) " " operative mediante: -conoscenza
-scelta
- uso

Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi

- Capacità di:
- a) espressioni spontanee
 - b) modi espressivi
 - c) rielaborazione

Lettura di documenti del patrimonio culturale e artistico

Abilità:

- espressiva
 - potenzialità estetiche
- capacità lettura critica messaggi
(immagini, espressioni figurative e opere d'arte)



corso ad indirizzo musicale

referente, Annamaria PARADISO

L'insegnamento dello strumento musicale concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali.

Orientamenti formativi

- promuove la formazione globale dell'individuo, offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa
 - offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale
 - fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita
- Obiettivi di apprendimento
- competenza tecnica del proprio strumento per la produzione di eventi musicali
 - acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenza di base della teoria musicale
 - un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi
- Contenuti fondamentali
- ricerca di un corretto assetto psico-fisico : postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio, coordinazione
 - autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, agogico, dinamico, timbrico, armonico
 - lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi
 - promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica di insieme e la conseguente integrazione di gruppo

religione cattolica

referente, Mariella VALENTINI

La progettazione educativo-didattica tiene conto delle indicazioni che vengono:

- dal Concordato tra lo Stato italiano e la Santa Sede
- dai programmi specifici e dalle indicazioni nazionali del M.I.U.R.
- dalle linee programmatiche del P.O.F.

In relazione alle finalità della Scuola, l' I.R.C. si propone, mediante l'accesso alla cultura religiosa, di contribuire a formare una persona che sia in grado

di stimarsi,

di migliorarsi,

di prendere decisioni,

di rapportarsi al mondo, cioè di comprendere la realtà nella sua evoluzione storica e saperla criticare per modificarla,

di porsi domande religiose e di trovare risposte attraverso l'analisi delle esperienze, dei documenti e dei fatti,

di socializzare e di essere solidale, cioè aperto e rispettoso della religiosità dell'uomo, del pluralismo delle religioni e delle culture.

Gli obiettivi didattici:

1. identificare le principali tradizioni e forme religiose presenti nell'ambiente
2. possedere, a grandi linee, la conoscenza di alcune delle grandi religioni storiche del passato e del presente con particolare attenzione all'Ebraismo, all'Islam, al Buddismo e all'Induismo
3. possedere una approfondita conoscenza del Cristianesimo e delle sue diverse interpretazioni nel corso della storia della Chiesa
4. la Chiesa Cattolica e la sua storia

progetti

proposti alle famiglie per l'a.s. 2012-2013

| |
|---------------------------------------|
| sport-test motori e prove multiple |
| rugby |
| orienteering |
| conversazione in lingua inglese |
| accoglienza classi prime |
| paiolo ribollente |
| latino classi terze |
| conoscere l'arte a Roma |
| giochi matematici |
| magie musicali per la scuola primaria |
| educazione all'affettività |
| sportello d'ascolto |
| scuola sicura |
| il ratto d'Europa |
| concerto d'inverno |
| orchestra (corso musicale) |



referenti

Il professori Referenti coordinano e verbalizzano le riunioni ristrette, stabilendo il numero degli incontri sulla base del fondo finanziario destinato a ciascuna commissione. Provvedono alla raccolta e alla stesura della documentazione prodotta all'interno di ciascuna commissione. Curano i rapporti con i coordinatori di classe.

| | | | |
|------------------------|----------|----------------------|----------|
| > handicap | Lancia | > sport | Marino |
| > attività pomeridiane | Iengo | > indirizzo musicale | Paradiso |
| > alfabetizzazione | Laliscia | > sordi | Zampieri |

sportello informativo per le nuove iscrizioni

A partire dall'anno scolastico 2004/2005 è attivo uno sportello informativo per tutti i genitori intenzionati ad iscrivere i propri figli alla Scuola Media Statale Sperimentale G. MAZZINI. Da ottobre a gennaio, per illustrare le peculiarità della scuola (struttura, moduli orari, progetti e attività extracurricolari) sono disponibili le docenti e collaboratori del D.S., **Daniela Laliscia** e **Anna Iengo**.

commissioni

| | referente | altri componenti |
|-------------------------------|--------------|--|
| POF | Paradiso | Mastrandrea i Pedani p Paradiso s |
| CONTINUITA' | | Lanzo i Aliano p Rivello s |
| HANDICAP | Lancia | Aliano p Lancia s |
| RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO | Valentini M. | |
| INFORMATICA | Castelli | Caccavalle p Castelli s |
| AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO | Sarzini | Lanzo i ... Sarzini s |
| DSA | | Aliano i-p Migliozzi s |
| ELETTORALE | | Careddu p Allocca-Chirico s |
| PREVENZIONE e SALUTE | FS3 | Nagy i Curci p FS3 s |
| ATTIVITA' POMERIDIANE | | Iengo s Odorisio s |
| VIAGGI DI ISTRUZIONE | | Nagy i Aliano p Bufano-DiGiovanni s |
| FORMAZIONE CLASSI | | Laliscia-Iengo s |
| MENSA SECONDARIA | | La liscia Narciso Bufano Rivello Iengo |



criteri comuni per la valutazione

La valutazione concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo scolastico e formativo di ciascun alunno. La valutazione pertanto non rileva solamente gli esiti ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività ed agli obiettivi di apprendimento, tiene nella dovuta considerazione il differenziale di apprendimento ed il punto di partenza di ogni singolo alunno. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento, cercando di fornire all'alunno tutti gli elementi necessari per migliorare il proprio rendimento scolastico e di metterlo in grado di giungere ad una corretta autovalutazione in chiave metacognitiva dei suoi comportamenti, percorsi ed esperienze di apprendimento. Nella formulazione delle valutazioni, pertanto, si evita di ricorrere rigidamente a medie aritmetiche, valorizzando in via preminente l'impegno dell'alunno ed il suo percorso complessivo. La scuola si impegna nel corso dell'anno ad assicurare ad ogni studente, in presenza di carenze formative, una assistenza adeguata, prevedendo, in sede di Consiglio di classe, percorsi di apprendimento personalizzati ed organizzando corsi di recupero nelle principali materie, facilitando e stimolando, inoltre, anche l'effetto del resto del gruppo sull'apprendimento di ogni singolo. L'esito di tali corsi è tenuto in debita considerazione nella valutazione finale. A tutti, ovviamente, l'impegno al raggiungimento di competenze chiave, competenze, cioè, essenziali per ciascun allievo a conclusione della propria formazione di base.

La valutazione dei processi formativi e degli esiti degli apprendimenti conseguiti è oggetto di adeguata informativa per le famiglie degli alunni, il cui coinvolgimento nel processo educativo costituisce un elemento indispensabile per il successo formativo dell'alunno. L'alleanza educativa tra famiglia e scuola, nel rispetto dei rispettivi ruoli, è un'opportunità ed uno strumento efficace per il raggiungimento del comune obiettivo della promozione del pieno sviluppo della personalità degli studenti. Dal prossimo anno scolastico, nel rispetto delle recenti normative, tale alleanza sarà suggellata dalla sottoscrizione biunivoca del Patto Educativo di Corresponsabilità (uno strumento innovativo per la Scuola italiana per determinare condivisione nelle strategie, per declinare e rendere pubblici, ed ancor più trasparenti e chiari, i rapporti che intercorrono tra la famiglia ed il compito sussidiario ed integrativo in ambito educativo della l'istituzione scolastica).

Nella valutazione del comportamento degli alunni si tiene conto di tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a comprenderne le motivazioni. La valutazione del comportamento ha infatti una importante valenza formativa considerando atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale considerato. Tale valutazione quindi può essere riferita non necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari ma tiene in considerazione tutto il comportamento dell'alunno nel senso sopra delineato. La valutazione degli alunni si basa sulla collegialità decisionale dei docenti riuniti nel Consiglio di Classe, come previsto dall'articolo 3 della legge 169/2008, a garanzia di una sintesi valutativa finale sufficientemente ampia che sia in grado di attestare lo sviluppo integrale conseguito dall'alunno.

Dall'anno scolastico 2010-2011 la Scuola Media MAZZINI utilizza il sistema delle schede di valutazione computerizzate.

valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti, espressa in decimi, avverrà a scansione quadrimestrale mediante prove di verifica oggettive sia scritte che orali. Relativamente agli alunni diversamente abili e stranieri, qualora seguano una programmazione individualizzata, la valutazione degli apprendimenti avverrà tramite prove differenziate, adeguate al percorso e al livello di formazione degli alunni nel rispetto della storia personale e dei ritmi di apprendimento di ciascuno di loro. Gli indicatori che esprimono la corrispondenza tra voti in decimi, processi e livelli di apprendimento sono riportati nella seguente tabella.

VOTO NUMERICO PROCESSI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

10 Piena acquisizione, comprensione, organizzazione, applicazione con approfondimenti dei contenuti, rielaborati in modo originale.

9 Sicura acquisizione, comprensione, organizzazione, rielaborazione, applicazione e approfondimento dei contenuti.

8 Acquisizione, organizzazione e applicazione dei contenuti sicure.

7 Più che sufficiente acquisizione dei contenuti e/o delle procedure; permane qualche carenza nell'organizzazione e/o nell'applicazione. L'esposizione è talvolta guidata.

6 Sufficiente acquisizione dei contenuti e/o delle procedure; permangono carenze nell'organizzazione e/o nell'applicazione. L'esposizione è a volte guidata e frammentaria.

5 Acquisizione molto parziale, superficiale dei contenuti, metodologia disciplinare non corretta. Applicazione frammentaria e poco organizzata nei contenuti.

Indicatori per la rilevazione della Condotta degli alunni

Condotta :Comportamento - Frequenza - Atteggiamenti meta cognitivi

Valore dei Voti, griglia di corrispondenza:

Sono valutazioni positive i voti **10 - 9 - 8**. I voti **7 - 6**, invece, denotano, pur all'interno di una soglia di accettabilità della valutazione generalmente positiva, una certa criticità e situazioni problematiche, rilevate sulla frequenza e/o da richiami verbali, note scritte o sanzioni disciplinari per comportamenti riprovevoli e/o infrazioni del Regolamento di Istituto. L'eventuale valutazione di **insufficienza**, indicata dal voto **5**, rappresenta condotte gravemente scorrette. Detta valutazione comporta, nello scrutinio finale, la non promozione all'anno successivo o la non ammissione agli Esami di Stato. Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre debitamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di Classe, che nel determinarla, farà riferimento alla normativa vigente.

10 Rispetto scrupoloso del Regolamento scolastico - Comportamento equilibrato e maturo per responsabilità e collaborazione - Frequenza assidua alle lezioni - Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche - Ruolo propositivo all'interno della classe

9 Rispetto scrupoloso del Regolamento scolastico - Comportamento equilibrato e maturo per responsabilità e collaborazione - Frequenza regolare alle lezioni - Regolare e proficuo svolgimento delle consegne scolastiche - Ruolo positivo all'interno della classe

8 Rispetto del Regolamento scolastico - Comportamento buono per responsabilità e collaborazione - Frequenza regolare alle lezioni - Svolgimento abbastanza proficuo delle consegne scolastiche - Ruolo accettabile all'interno della classe

7 Qualche infrazione al Regolamento scolastico notificata alla famiglia - Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione - Ritardi all'inizio delle lezioni pur con frequenza abbastanza regolare - Svolgimento discontinuo delle consegne scolastiche - Ruolo non del tutto positivo all'interno della classe con disturbo del regolare svolgimento delle lezioni

6 Inosservanza del regolamento scolastico tali da comportare sanzioni disciplinari - Comportamento scorretto, mancanza di riguardo verso docenti, compagni e personale scolastici, comportamento poco responsabile durante visite e viaggi di istruzione - Ripetute assenze e ritardi non giustificati, falsificazione di firme sulle giustificazioni - Svolgimento delle consegne spesso disatteso - Ruolo negativo all'interno della classe notificato alla famiglia

5 Gravi inosservanze del Regolamento scolastico tali da essere sanzionabili con l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni - Comportamento scorretto, mancanza di riguardo verso docenti, compagni e personale scolastico, comportamento irresponsabile durante visite e viaggi di istruzione - Assenze ripetute e spesso non giustificate - Svolgimento delle consegne regolarmente disatteso - Ruolo negativo all'interno della classe con linguaggio irrispettoso, offese e violenze fisiche e psicologiche verso i compagni

criteri condivisi di valutazione nelle discipline

(D.P.R. 122/2009 art.1)

I Criteri Progettuali divengono Indicatori: i presenti Indicatori per la valutazione degli alunni, da parte dei Consigli di Classe, fanno parte integrante del P.O.F. della scuola Mazzini e sono reperibili, come gran parte dei documenti riguardante la vita dell'Istituto, anch'essi, sul sito dell'Istituzione Scolastica.

Griglia di corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità' e competenze disciplinari

ITALIANO - STORIA - GEOGRAFIA -CITTADINANZA e COSTITUZIONE

| VOTO | GIUDIZIO DI PROFITTO in riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari |
|------|--|
| 10 | <u>Sicura ed approfondita padronanza dei prerequisiti</u> Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, integrate con apporti personali; ottima capacità di comprensione e di analisi; corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti; esposizione fluida, coerente, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato; sicurezza e competenza nell'utilizzo e nell'uso delle strutture morfosintattiche; autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi; capacità di elaborazione di testi coerenti e coesi, con apporti critici originali e creativi e uso appropriato e personale del lessico; capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni. |
| 9 | <u>Esauriente e precisa padronanza dei prerequisiti</u> Conoscenze ampie e organiche, integrate con qualche apporto personale; apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; corretta applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento sicuro nell'analisi e della soluzione di un problema con risultati soddisfacenti; esposizione chiara, precisa e ben articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico; competenza nell'utilizzo e nell'uso delle strutture morfosintattiche; autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite, talvolta con apporti critici originali; capacità di elaborazione di testi coerenti e coesi, con apporti critici e uso appropriato del lessico; capacità di operare collegamenti tra discipline. |
| 8 | <u>Corretta e completa padronanza dei prerequisiti</u> Conoscenze sicure e organiche; buona capacità di comprensione e di analisi; idonea applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento nell'analisi e della soluzione di un problema con risultati apprezzabili; esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico; buona conoscenza e utilizzo delle strutture morfosintattiche; autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite; capacità di elaborazione di testi coerenti e coesi, con uso appropriato del lessico; capacità di operare alcuni principali collegamenti tra discipline. |
| 7 | <u>Positiva e complessivamente corretta padronanza dei prerequisiti</u> Conoscenze generalmente sicure; adeguata capacità di comprensione e di analisi; discreta applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento nell'analisi e della soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti; esposizione chiara sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico; discreta conoscenza e utilizzo delle strutture morfosintattiche; parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite; capacità di elaborazione di testi organici, con uso adeguato del lessico; capacità di operare alcuni principali collegamenti tra discipline, se guidato. |
| 6 | <u>Accettabile padronanza dei prerequisiti</u> Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi; elementare capacità di comprensione e di analisi; accettabile applicazione di concetti, regole e procedure; esposizione semplice e sostanzialmente corretta con qualche imprecisione a livello linguistico, lessico povero anche se sostanzialmente appropriato; sufficiente conoscenza e utilizzo delle strutture morfosintattiche; imprecisione nella sintesi delle conoscenze acquisite; capacità di elaborazione di testi semplici ma abbastanza organici, con lessico povero ma corretto; scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. |

| | |
|----------|--|
| 5 | <u>Imprecisa padronanza dei prerequisiti</u> Conoscenze generiche e parziali dei contenuti disciplinari più significativi; limitata capacità di comprensione e di analisi; modesta applicazione di concetti, regole e procedure; esposizione non sempre lineare e corretta con uso impreciso e non adeguato del linguaggio, lessico povero con uso della lingua appena accettabile; insufficiente conoscenza e utilizzo delle strutture morfosintattiche; imprecisione nella sintesi delle conoscenze acquisite; elaborazione di testi non sempre coerenti ed organici, spesso con errori a livello grammaticale e lessicale. |
| 4 | <u>Scorretta, limitata, lacunosa padronanza dei prerequisiti</u> Conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti disciplinari più significativi; stentata capacità di comprensione e di analisi; esposizione superficiale e carente con gravi imprecisioni a livello linguistico; povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici, non appropriati; insufficiente conoscenza delle strutture morfosintattiche; incapacità di produrre una sintesi delle conoscenze acquisite; elaborazione di testi disorganici, con errori a livello grammaticale e ortografico. |

MATEMATICA

| GIUDIZIO DI PROFITTO | VOTO |
|--|-------------|
| In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari | |
| Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, capacità di operare collegamenti e di stabilire relazioni. <u>Completa comprensione e sicuro utilizzo dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico)</u> | 10 |
| Conoscenze ampie, complete e approfondite, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, capacità di operare collegamenti. Comprensione e utilizzo appropriati dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico) | 9 |
| Conoscenze sicure e complete, idonea applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, capacità di operare collegamenti. Buona comprensione e corretto utilizzo dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico) | 8 |
| Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti. Discreta comprensione e in genere corretto utilizzo dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico) | 7 |
| Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, accettabile e in genere corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema. Essenziali la comprensione e l'utilizzo dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico) | 6 |
| Conoscenze generiche e limitate, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema. Comprensione e utilizzo parziali dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico) | 5 |
| Conoscenze frammentarie e incomplete, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure. Grosse difficoltà nella comprensione e nell'utilizzo dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico) | 4 |

SCIENZE

| GIUDIZIO DI PROFITTO | VO TO |
|--|--------------|
| in riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari | |
| Conosce in modo completo contenuti, termini, concetti e simboli e li utilizza con sicurezza Osserva in maniera corretta ed individua analogie e differenze fra fenomeni osservati Mette in relazione diversi argomenti in situazioni nuove. Sa formulare con precisione ipotesi sui fenomeni osservati. Descrive in modo sicuro e appropriato regole e procedimenti utilizzando correttamente diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico...) | 10 |

| | |
|--|----------|
| Conosce contenuti, termini, concetti e simboli e li utilizza in modo preciso Osserva in maniera corretta ed individua analogie e differenze fra fenomeni osservati Mette in relazione diversi argomenti in situazioni nuove. Descrive in modo appropriato regole e procedimenti utilizzando correttamente diversi linguaggi(grafico, simbolico,informatico) | 9 |
| Conosce contenuti, termini, concetti e simboli correttamente. Osserva e individua analogie e differenze fra fenomeni in modo generalmente corretto. Descrive in maniera appropriata regole e procedimenti utilizzando un linguaggio sostanzialmente preciso | 8 |
| Conosce i principali contenuti e termini. Osserva in modo sostanzialmente corretto e, talvolta, individua analogie e differenze fra fenomeni osservati Descrive in maniera comprensibile regole e procedimenti ma non sempre utilizza con precisione i diversi linguaggi | 7 |
| Conosce solo in parte contenuti e termini. Deve essere guidato nel compiere semplici osservazioni in quanto non sempre ne coglie gli elementi pertinenti Descrive in modo meccanico alcune regole e procedimenti ed utilizza solo alcuni linguaggi | 6 |
| Conosce contenuti e termini estremamente elementari. Trova difficoltà nel fare semplici osservazioni Descrive con difficoltà regole e procedimenti ed utilizza solo linguaggi elementari | 5 |
| Conosce i contenuti in maniera frammentaria ed ha difficoltà ad orientarsi all' interno dell' argomento, anche se guidato | 4 |

LINGUE STRANIERE
(francese, inglese, spagnolo)

| CRITERI | DESCRITTORI | LIVELLI |
|---|---|-------------|
| 1. COMPrensIONE DELLA LINGUA ORALE | Comprende in maniera: | Voto |
| | - completa ed autonoma | 9-10 |
| | - completa ma non sempre autonoma | 8 |
| | - globalmente corretta | 7 |
| | - limitata agli elementi essenziali | 6 |
| | - parziale, se guidato/a | 5 |
| 2. COMPrensIONE DELLA LINGUA SCRITTA | Comprende in maniera: | Voto |
| | - autonoma ed analitica tutti i messaggi | 9-10 |
| | - completa, ma non sempre autonoma | 8 |
| | - globalmente corretta | 7 |
| | - limitata al lessico e alle funzioni note | 6 |
| | - parziale, se guidato | 5 |
| 3. PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE | Utilizza la L2 in modo: | Voto |
| | - corretto e funzionale agli scopi comunicativi | 9-10 |
| | - generalmente corretto e funzionale | 8 |
| | - chiaro e comprensibile ma non sempre corretto | 7 |
| | - comprensibile, ma spesso meccanico | 6 |
| | - difficoltoso, anche se guidato/a | 5 |
| 4. PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA | E' in grado di produrre in forma: | Voto |
| | - chiara, corretta, funzionale e personale | 9-10 |
| | - chiara, generalmente corretta e funzionale | 8 |
| | - comprensibile e funzionale | 7 |
| | - funzionale, ma a volte confusa | 6 |
| | - disordinata e poco comprensibile | 5 |
| 5. CONOSCENZA DELLE STRUTTURE GRAMMATICALI E FUNZIONI LINGUISTICHE | Conosce le strutture e funzioni in modo: | Voto |
| | - sicuro, corretto, autonomo | 9-10 |
| | - sicuro, corretto, ma non sempre autonomo | 8 |
| | - non sempre sicuro | 7 |
| | - meccanico, riferito solo agli elementi essenziali | 6 |
| | - riconosce parzialmente, se guidato/a | 5 |
| 6. CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ | Conosce gli aspetti culturali in maniera: | Voto |
| | - completa, sicura e li rielabora personalmente | 9-10 |
| | - completa | 8 |
| | - abbastanza esauriente | 7 |
| | - superficiale | 6 |
| | - limitata a qualche elemento | 5 |
| - inesistente | da 0 a 4 | |

ARTE e IMMAGINE

| GIUDIZIO DI PROFITTO | VOTO |
|--|-------------|
| In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari | |
| Applica le tecniche con precisione, rielabora quanto proposto con soluzioni personali e riesce a orientarsi in situazioni nuove; espone in modo approfondito con linguaggio preciso e puntuale, effettuando anche collegamenti tra artisti e fatti artistici diversi, movimenti o periodi della storia dell'arte | 10 |
| Applica le tecniche con precisione, rielabora quanto proposto ricercando soluzioni personali; espone in modo approfondito movimenti o periodi della storia dell'arte, analizzandone le opere ed effettuando collegamenti | 9 |
| Applica le tecniche apprese con ordine e precisione e rielabora quanto proposto; espone in modo chiaro movimenti e periodi della storia dell'arte, analizzandone le opere e i dettagli di queste | 8 |
| Applica le tecniche apprese in modo ordinato e preciso; espone in modo semplice movimenti e periodi della storia dell'arte, analizzandone le immagini | 7 |
| Applica le tecniche studiate in modo ordinato; legge e analizza in modo semplice singole immagini o opere d'arte | 6 |
| Applica le tecniche studiate in modo approssimativo; individua semplici elementi di un'immagine o di un'opera d'arte | 5 |
| Applica le tecniche studiate in modo molto approssimativo, impreciso e superficiale; non riesce a individuare elementi semplici in un'immagine o in un'opera d'arte | 4 |

EDUCAZIONE MUSICALE

| | |
|--|-----------|
| Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi di un brano ascoltato, corretta contestualizzazione storico/culturale. Autonoma capacità di ricerca storica e di rielaborazione di materiali testuali, iconografici e multimediali. Approfondita capacità di costruzione di mappe concettuali che integrino conoscenze multidisciplinari. Partecipazione attiva e proficua al lavoro in classe, anche in ambito esecutivo, con consapevolezza e rispetto dell'Altro | 10 |
| Conoscenze complete e approfondite, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi di un brano ascoltato, corretta contestualizzazione storico/culturale. Autonoma capacità di ricerca storica e di rielaborazione di materiali testuali, iconografici e multimediali. Approfondita capacità di costruzione di mappe concettuali che integrino conoscenze multidisciplinari. Partecipazione attiva e proficua al lavoro in classe, anche in ambito esecutivo, con consapevolezza e rispetto dell'Altro | 9 |
| Conoscenze complete, adeguata applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi di un brano ascoltato, corretta contestualizzazione storico/culturale. Buona capacità di ricerca storica e di rielaborazione di materiali testuali, iconografici e multimediali. Buona capacità di costruzione di mappe concettuali che integrino conoscenze multidisciplinari. Partecipazione attiva al lavoro in classe, anche in ambito esecutivo, con consapevolezza e rispetto dell'Altro | 8 |
| Conoscenze sostanzialmente corrette, sufficiente applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento parzialmente sicuro nell'analisi di un brano ascoltato, corretta ma non sempre sicura contestualizzazione storico/culturale. Sufficiente capacità di ricerca storica e di rielaborazione di materiali testuali, iconografici e multimediali. Sufficiente capacità di costruzione di mappe concettuali che integrino conoscenze multidisciplinari. Partecipazione attiva ma non sempre regolare al lavoro in classe, anche in ambito esecutivo, con relativa consapevolezza e rispetto dell'Altro | 7 |

| | |
|---|----------|
| Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi. Orientamento parzialmente sicuro nell'analisi di un brano ascoltato, corretta ma non sempre sicura contestualizzazione storico/culturale. Essenziale capacità di ricerca storica e di rielaborazione di materiali testuali, iconografici e multimediali. Essenziale capacità di costruzione di mappe concettuali che integrino conoscenze multidisciplinari. Partecipazione distaccata e non sempre regolare al lavoro in classe, anche in ambito esecutivo, con relativa consapevolezza e rispetto dell'Altro | 6 |
| Conoscenze generiche e limitate dei contenuti disciplinari più significativi. Orientamento difficoltoso nell'analisi di un brano ascoltato, e non sicura contestualizzazione storico/culturale. Parziale capacità di ricerca storica e di rielaborazione di materiali testuali, iconografici e multimediali. Parziale capacità di costruzione di mappe concettuali che integrino conoscenze multidisciplinari. Partecipazione discontinua al lavoro in classe, anche in ambito esecutivo, con modesta consapevolezza e rispetto dell'Altro | 5 |
| Conoscenze frammentarie e incomplete. Orientamento difficoltoso nell'analisi di un brano ascoltato, e non sicura contestualizzazione storico/culturale. Assenza di partecipazione al lavoro in classe | 4 |

TECNOLOGIA

| GIUDIZIO DI PROFITTO | VOTO |
|---|-------------|
| in riferimento a: <u>conoscenze, abilità, competenze disciplinari</u> | |
| Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite. Capacità di effettuare collegamenti e di elaborare strategie per organizzare, realizzare e verificare l'esito di un lavoro sempre in modo autonomo, anche in situazioni nuove. Completa comprensione e sicuro utilizzo dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico) | 10 |
| Conoscenze ampie, complete e approfondite. Capacità di effettuare collegamenti e di elaborare strategie per organizzare, realizzare e verificare l'esito di un lavoro spesso in modo autonomo, anche in situazioni nuove. Comprensione e utilizzo appropriati dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico) | 9 |
| Conoscenze sicure e complete. Capacità di effettuare collegamenti e di elaborare strategie per organizzare, realizzare e verificare l'esito di un lavoro con apprezzabile autonomia, anche in situazioni nuove ma non troppo complesse. Buona comprensione e corretto utilizzo dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico) | 8 |
| Conoscenze generalmente complete e sicure. Adeguata capacità di effettuare collegamenti e di elaborare strategie per organizzare, realizzare e verificare l'esito di un lavoro ma non sempre in autonomia e con qualche difficoltà in situazioni nuove. Discreta comprensione e in genere corretto utilizzo dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico) | 7 |
| Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi. Qualche incertezza nel realizzare in autonomia e verificare l'esito di un lavoro in situazioni note e nuove. Essenziali la comprensione e l'utilizzo dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico) | 6 |
| Conoscenze generiche e limitate. Difficoltà nel realizzare e verificare l'esito di un lavoro. Comprensione e utilizzo parziali dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico) | 5 |
| Conoscenze frammentarie e incomplete. Grosse difficoltà nel realizzare un lavoro, anche se guidato, nella comprensione e nell'utilizzo dei diversi linguaggi (grafico, simbolico, informatico) | 4 |

SCIENZE MOTORIE

| | |
|--|-----------|
| Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite utilizzando le proprie capacità in modo autonomo anche in situazioni nuove. Partecipazione completa ed attiva a lavoro della classe. Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche negli sport individuali e di squadra. | 10 |
| Conoscenze ampie, complete e approfondite efficaci applicazioni di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Capacità autonoma di scoprire collegamenti stabilendo relazioni esecutive. Conoscenza di abilità tecniche e tattiche negli sport. | 9 |
| Conoscenze sicure e complete di regole e procedure anche in situazioni nuove con risultati apprezzabili. Partecipa nel lavoro della classe. Conoscenza di abilità tecniche negli sport. | 8 |

| | |
|---|----------|
| Conoscenze generalmente complete e sicure adeguate applicazioni delle regole e procedure nelle situazioni nuove. Orientamento sicuro nella soluzione esecutiva con risultati largamente sufficienti. Conoscenza degli sport individuali e di squadra. | 7 |
| Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi. Accettabili e in genere corretta applicazione di regole e procedure. Partecipazione distaccata al lavoro della classe-squadra. | 6 |
| Conoscenze generiche e limitate, modesta applicazione di regole e procedure. Orientamento difficoltoso e incerto nella soluzione esecutiva. Parziale e distaccata partecipazione al lavoro della classe-squadra. | 5 |
| Conoscenze frammentarie e incomplete, difficoltosa applicazione di regole e procedure esecutive. Assenza di partecipazione al lavoro della classe-squadra. | 4 |

STRUMENTO MUSICALE

| GIUDIZIO DI PROFITTO | VOTO |
|--|-----------|
| in riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari | |
| Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi di una partitura e nella ricerca di una soluzione esecutiva, ed anche interpretativa, con risultati esaurienti. Capacità autonoma di scoprire collegamenti stabilendo relazioni esecutive. Partecipazione completa ed attiva al lavoro della classe, anche in ambito orchestrale e di formazioni di musica da camera, con consapevolezza e rispetto dell'Altro nel lavoro di insieme . | 10 |
| Conoscenze ampie, complete e approfondite, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi di una partitura e nella ricerca di una soluzione esecutiva, ed anche interpretativa, con risultati soddisfacenti. Capacità autonoma di scoprire collegamenti stabilendo relazioni esecutive. Partecipazione attiva al lavoro della classe, anche in ambito orchestrale e di formazioni di musica da camera, con consapevolezza e rispetto dell'Altro nel lavoro di insieme. | 9 |
| Conoscenze sicure e complete, idonea applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi di una partitura e nella soluzione di una soluzione esecutiva, ed anche interpretativa, con risultati apprezzabili. Capacità piuttosto autonoma di scoprire collegamenti stabilendo relazioni esecutive. Partecipazione al lavoro della classe, anche in ambito orchestrale e di formazioni di musica da camera, con rispetto dell'Altro nel lavoro di insieme. | 8 |
| Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione esecutiva con risultati largamente sufficienti. Scoperta guidata di collegamenti stabilendo relazioni esecutive ed interpretative. Partecipazione al lavoro della classe, anche in ambito orchestrale e di formazioni di musica da camera. | 7 |
| Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, accettabile e in genere corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione esecutiva ed interpretativa. Partecipazione distaccata al lavoro della classe, anche in ambito orchestrale e di formazioni di musica da camera. | 6 |
| Conoscenze generiche e limitate, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione esecutiva. Parziale e distaccata partecipazione al lavoro della classe, specialmente in ambito orchestrale e di formazioni di musica da camera. | 5 |
| Conoscenze frammentarie e incomplete, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure esecutive. Assenza di partecipazione al lavoro della classe, in particolar modo in ambito orchestrale e di formazioni di musica da camera | 4 |

Finalità per Macro – Aree e articolazione sui progetti in relazione agli obiettivi formativi

classi prime

| MACRO – AREE | PROGETTI | OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI |
|--|---|--|
| <p>1. Rispetto</p> <p>2. Autostima</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di Scienze • Educazione alimentare • Giochi matematici • Biblioteca • Adotta un monumento • Orienteering • Viaggi e visite d'istruzione • Giornata della Pace • Saggi in itinere e finali • Cineforum • Orchestra <i>Arcobaleno</i> (E) • Collaborazione al giornalino scolastico • Gruppi sportivi (sci, atletica, tornei d'istituto, nuoto) • Vocabolario Multimediale | <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento del singolo per favorirne lo sviluppo • Conquista della propria identità di fronte al contesto sociale • Sviluppo della vita sociale • Conoscenza delle attività con cui l'essere umano provvede alla propria sopravvivenza • Conoscenza ed uso di linguaggi alternativi come potenziamento degli atti comunicativi • Potenziamento delle capacità creative ed artistiche • Conoscenza del corpo e delle sue potenzialità nel rispetto del benessere generale della persona • Autonomo utilizzo di uno strumento on line per la comprensione di un testo in presenza di disabilità linguistiche (alunno sordo, DSA o straniero) |

classi seconde

| MACRO – AREE | PROGETTI | OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI |
|---|---|--|
| <p>1. I diritti</p> <p>2. Metodo studio</p> | <p>di</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educazione alla legalità e alla cittadinanza • Educazione ambientale • Biblioteca • Giornalino scolastico • Adozione a distanza • Giornata della Memoria • Giornata della Pace • Laboratorio di Scienze • Cineforum • Orchestra <i>Arcobaleno</i>(E) • Laboratorio informatico • Gite e visite d'istruzione • Conversazione madre lingua inglese • Vocabolario Multimediale • Educazione alla salute: sapere i sapori • Giochi matematici | <ul style="list-style-type: none"> • Maturazione della coscienza di sé • Maturazione del rapporto con il mondo esterno • Potenziamento del singolo per favorire il proprio sviluppo • Sviluppo delle capacità decisionali • Conoscenza ed uso di linguaggi alternativi come potenziamento degli atti comunicativi • Potenziamento delle capacità creative ed artistiche • Conoscenza del corpo e delle sue potenzialità nel rispetto del benessere generale della persona • Autonomo utilizzo di uno strumento on line per la comprensione di un testo in presenza di disabilità linguistiche (alunno sordo, DSA o straniero) • Rappresentazione delle emozioni nelle globalità dei linguaggi |

classi terze

| MACRO - AREE | PROGETTI | OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI |
|--|---|--|
| <p>1. Consapevolezza delle problematiche</p> <p>2. Consapevolezza nelle scelte</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza consapevole • Giornata della Memoria: <i>Memorie di inciampo</i> • Giornata della Pace • Il quotidiano in classe • Vocabolario Multimediale • Cineforum • Orchestra <i>Arcobaleno(E)</i> • Giochi matematici • Biblioteca • Latino • Orientamento • Conversazione madre lingua inglese • Laboratorio di scienze • Gruppi sportivi | <ul style="list-style-type: none"> • Maturazione del rapporto con il mondo esterno • Conquista di capacità logico-scientifiche operative e relative abilità • Acquisizione della realtà sociale • Conoscenza e comprensione del rapporto tra vicende storiche ed economiche, società, vita e decisioni del singolo • Possibilità di operare scelte realistiche • Autonomo utilizzo di uno strumento on line per la comprensione di un testo in presenza di disabilità linguistiche (alunno sordo, DSA o straniero) • Raggiungimento di una preparazione culturale ed avviamento all'educazione permanente • Sviluppo delle capacità decisionali • Conoscenza ed uso di linguaggi alternativi • Potenziamiento delle capacità creative ed artistiche • Conoscenza del corpo e delle sue potenzialità e delle sue valenze affettive • Sviluppo dell'abilità introspettiva e meta cognitiva |

laboratori

laboratorio biblioteca

referente, Daniela LALISCIA



La biblioteca della Scuola è stata inaugurata nell'ottobre 2008.

Le attività previste :

- utilizzo della biblioteca come aula di lettura, studio e ricerca
- prestito in sede: il docente consegna agli alunni i testi desiderati. Alla fine dell'ora raccoglie i testi utilizzati e ripone negli armadi quelli la cui consultazione è terminata. Colloca su un tavolo quelli ancora in uso indicando la classe affinché siano facilmente riconoscibili la volta successiva
- prestito a casa: il docente segna su un apposito registro i libri dati in prestito, il nome dell'alunno e la data di consegna
- presentazione di testi da parte degli alunni: periodicamente si svolge un incontro durante il quale ogni classe presenta un libro a sua scelta.

Ogni classe ha a disposizione la biblioteca per un'ora la settimana e per questo si prega di indicare sempre l'orario prescelto.

Se si desidera recarsi in biblioteca più di una volta nel corso di una settimana occorre prenotarsi, per evitare sovrapposizioni.



La Scuola, previo il controllo e l'approvazione del *Gruppo di Lavoro per la Biblioteca* coordinato dalla prof.ssa Laliscia, accoglie volumi ed enciclopedie donati anche dalle famiglie, purché in buono stato e non obsoleti.

laboratorio informatico: regolamento di fruizione

referente, Enrico CASTELLI

Il laboratorio di informatica è a disposizione di tutte le classi e di tutti gli studenti.

E' composto da **28 postazioni**, di cui 26 complete, una postazione docente e una postazione Server.

2 stampanti sono a disposizione: una in bianco e nero, una a colori.

La **connessione a Internet** va gestita con la massima attenzione e sotto il costante controllo del docente.

L'accesso al laboratorio per le classi è regolato da uno specifico calendario. Per le ore libere rimanenti, occorre prenotarsi sul registro, segnando la classe e l'ora sul giorno previsto.

E' a disposizione di ogni sezione, esclusivamente per i docenti, un **computer portatile** da usare solo in casi di effettiva necessità e solo su richiesta diretta al responsabile.

La **postazione docente** è ad uso **esclusivo** dei docenti: nessun alunno può lavorarci.

La **postazione Server** non deve essere usata **da nessuno** (a eccezione dell'amministratore e del responsabile dell'aula).

Ogni alunno utilizzerà **esclusivamente** la postazione numerata che corrisponde al suo numero sul registro di classe. Non è permesso utilizzare nessuna altra postazione da parte degli alunni.

Ogni alunno è direttamente responsabile della propria postazione (composta da desktop, schermo, tastiera e mouse + cuffie multimediali eventuali e solo secondo necessità operative).

N.B. Nel caso di classi eccedenti il numero di 26 alunni, i docenti assegneranno gli alunni eccedenti a un lavoro in coppia che sia fisso per tutto l'anno (in nessun caso gli alunni eccedenti potranno lavorare al computer docente o server).

La distribuzione delle **cuffie** avviene solo da parte del docente e solo secondo necessità (è responsabilità del docente distribuire le cuffie necessarie, e alla fine dell'ora ritirarle, controllarle e riportarle).

CD, DVD e carta per stampanti sono a disposizione dei docenti e delle classi solo se effettivamente necessari: il loro uso e le quantità vanno segnalate dal docente sul registro firme.

Utilizzare preferibilmente la stampante in bianco e nero, limitando al massimo quella a colori, perché i toner di ricambio sono molto costosi.

L'aula informatica va usata nel seguente modo:

Inizio giornata: il docente che vi entra per primo (alla prima ora utile) accenderà la luce, neutralizza l'allarme, accende l'interruttore generale.

Quindi per prima cosa accenderà il Server (se questo non è già stato acceso dal responsabile). Solo in seguito accenderà la postazione docente e permetterà agli alunni di accendere le proprie postazioni (se i computer vengono accesi prima del server, l'aula non funzionerà e la rete non permetterà nessuna operazione).

Alla fine accenderà le stampanti.

Alla fine della propria ora NON spegnere i computer o gli interruttori generali, ma far solo disconnettere gli alunni.

Fine giornata: Solo il docente che entra nell'ultima ora (6 ora o ultima ora utile) spegnerà alla fine dell'ora i computer e il server e reinerà l'allarme.

Sarà cura del personale ATA predisposto spegnere l'interruttore generale alla fine della giornata e pulire l'aula.

REGOLE

Gli studenti **NON** possono lavorare in aula informatica **senza la presenza di un insegnante**.

Gli **insegnanti** che accompagnano gli alunni nell'aula **sono direttamente responsabili** di tutto ciò che vi accade e del comportamento degli alunni: devono costantemente vigilare perché nessun alunno danneggi, alteri o modifichi le impostazioni di sistema, le postazioni o l'arredo.

Nessun alunno può alterare o modificare le impostazioni, non deve cambiare icone, inserire salvaschermi o immagini di sfondo, non deve assolutamente inserire password o altro.

Sono utilizzabili supporti di memoria di vario tipo (pen drive, CD, DVD, floppy disk).

E' consigliabile far dotare ogni alunno della propria "pennetta" dove salvare i propri documenti.

Nessuno, né docenti né alunni, è autorizzato a intervenire sulle postazioni in alcun modo: non si possono sconnettere cavi, cambiare tastiere, staccare spinotti, aggiungere periferiche. Gli interventi, **anche i più semplici**, possono essere eseguiti solo dal personale specializzato (tecnici) o dal responsabile dell'aula.

Nessuno è autorizzato a installare programmi di nessun genere, senza previa autorizzazione del responsabile dell'aula informatica.

L'uso delle stampanti dev'essere funzionale al materiale prodotto e alle attività programmate, e va economizzato il più possibile, visto l'alto costo dei toner e delle cartucce d'inchiostro.

L'uso dello scanner deve avvenire sotto il controllo diretto dell'insegnante.

I documenti prodotti di volta in volta dalle classi o dai singoli alunni NON possono essere salvati sul disco rigido delle singole postazioni, onde evitare sovraccumulazione di documenti senza identità che nel corso degli anni diventa impossibile distinguere se necessari o meno.

Regolarmente, i computer verranno SVUOTATI DI TUTTI I DOCUMENTI INSERITI.

I files da salvare andranno salvati su cartelle apposite presenti sul server di rete.

Ogni classe avrà la sua cartella sul Server, inaccessibile alle altre classi (per evitare intrusioni o modifiche come occorso negli anni precedenti).

Ogni docente, all'interno della cartella della classe, potrà inserire sottocartelle specifiche per materia o per argomento.

I documenti salvati sul server saranno modificabili solo dal docente, secondo regole precise. Gli alunni potranno lavorarci sopra seguendo semplici regole che il docente esporrà.

NON SPEGNERE I COMPUTER alla fine dell'ora, ma far solo disconnettere gli alunni: i computer vanno spenti solo dal docente che li usa nell'ultima ora utile (il docente interessato lo saprà consultando il calendario della giornata).

Le chiavi del laboratorio MAI possono essere consegnate agli alunni: l'insegnante ne è direttamente responsabile tramite la firma apposta sul registro.

Chiavi, calendario e registro sono a disposizione nei locali della segreteria.

Ogni alunno che deroghi a tali regole sarà interdetto dall'uso dell'aula.

PER IL PERSONALE DOCENTE: uso dell'aula, chiavi, calendario e registro

L'accesso all'aula informatica è aperto a tutte le classi, previa prenotazione sull'apposito **calendario** settimanale presente in segreteria. Le ore curricolari sono già inserite.

Il docente accompagnatore è responsabile dell'aula durante la sua ora di presenza: in nessun caso e per nessuna ragione può lasciare gli alunni nel laboratorio informatico senza sorveglianza.

E' sua responsabilità far conoscere il regolamento e il corretto uso del laboratorio agli alunni.

Il docente ritirerà le **chiavi** in segreteria: per farlo dovrà apporre la sua **firma** su un apposito **registro**. La firma attesta la sua assunzione di responsabilità per le chiavi e il **controllo dell'aula informatica in entrata**.

Il docente **dovrà** infatti accertarsi che le postazioni funzionino regolarmente, appuntandosi eventuali problemi (che segnalerà sul registro delle firme alla riconsegna delle chiavi). In nessun caso potrà intervenire direttamente per risolvere qualsiasi problema, previa autorizzazione del responsabile dell'aula o del personale tecnico specializzato. Sarà ritenuto responsabile di ogni danno dovuto a spostamento di mouse, connessioni, ecc.

Sarà cura del docente che ogni alunno lavori al posto che gli compete: i computer sono numerati da 1 a 26. Il posto di ogni alunno corrisponde al numero che ha sul registro di classe e non va modificato per nessun motivo o solo in casi eccezionali (che il docente si appunterà, segnandosi il posto diverso assegnato e il nome dell'alunno). In questo modo ogni alunno per l'intero anno è responsabile della sua postazione.

Alla fine dell'ora, il docente dovrà controllare il corretto funzionamento di tutte le postazioni usate: apponendo la **firma di uscita** sull'apposito registro, infatti, si assume la **responsabilità** della riconsegna delle chiavi e soprattutto del **corretto funzionamento di tutto** (nel caso invece di qualche mal funzionamento avvenuto durante la sua ora, o danneggiamento o altro provocato da alunni, dovrà segnalarlo nello spazio dedicato ("OSSERVAZIONI") sul registro, così che il docente dell'ora successiva sia al corrente e il responsabile possa essere avvertito dal personale di segreteria).

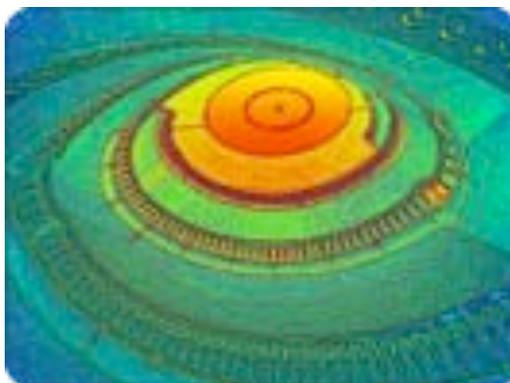
Nel caso il docente abbia usato materiale di consumo durante la sua ora (carta, DVD, CD) dovrà segnalarne la quantità (per CD e DVD) o l'esaurimento (carta, cartucce stampanti) sullo spazio apposito ("OSSERVAZIONI").

ATTENZIONE: i computer vanno accesi sempre alla prima ora e tenuti sempre accesi. Vanno spenti solo dal docente che avrà l'ultima ora utile (come da calendario settimanale).

Nel caso un docente, o il responsabile del laboratorio, verifichi un danno non segnalato dal docente dell'ora precedente, quest'ultimo (il docente dell'ora precedente) ne sarà comunque ritenuto responsabile e il docente (che riscontra il danno non segnalato) dovrà tempestivamente segnalarlo in segreteria e alla dirigenza scolastica.

Gli alunni che arrecano danni di ogni tipo, anche lievi, o modificano le impostazioni del computer, del desktop, del mouse, delle icone, degli sfondi, o ancora che inseriscano password personali non autorizzate dal responsabile, saranno **interdetti dall'uso del laboratorio** perché tali danni compromettono il funzionamento dell'intero laboratorio, che coinvolge tutta la popolazione scolastica.

L'entità dell'interdizione potrà essere calibrata sull'entità del danno o della modifica arrecata, ma occorre applicarla con **grande fermezza** onde evitare quanto accaduto negli anni precedenti (quando l'aula informatica è stata piano piano resa praticamente inutilizzabile, sono state inserite password che hanno reso inaccessibili i computer, sono state inserite immagini improprie, sono stati danneggiati o sono stati inseriti insulti e scherzi in files di altri alunni o altre classi, ecc.).



laboratorio scientifico

referente, Annalisa ARZONE



Il laboratorio scientifico ha ripreso a funzionare nell'anno 2006, quando , l'allora D.S. professor Antonio Giordani incaricò la professoressa Annalisa Arzone (poi divenuta responsabile del laboratorio) e la professoressa Anna Jengo di allestirne uno dove i ragazzi potessero sperimentare personalmente quanto studiato.

Le insegnanti riportarono così "alla luce" una gran quantità di materiale che si era accumulato negli anni passati in alcuni stanzini della scuola, scoprendo anche delle apparecchiature, alcune funzionanti, che possono ormai considerarsi dei veri e propri "pezzi di antiquariato" e che oggi fanno bella mostra in due vetrine antistanti il laboratorio.

Ogni anno si aggiungono nuove apparecchiature come computer, postazione informatica collegata con rete WiFi, microscopi, microscopio ottico munito di telecamera e collegata con lo schermo piatto, cappa aspirante, stufa termostata... Ogni classe, sotto la guida del proprio insegnante, può usufruire del laboratorio in orario curricolare, almeno una volta a settimana e realizzare esperienze di biologia, microbiologia, botanica, fisica e chimica.

Dal 2009 il laboratorio è utilizzato anche in orario pomeridiano per svolgere attività di potenziamento destinate agli alunni più meritevoli.





attività extrascolastiche

approvate all'unanimità dal Collegio Docenti
e proposte alle famiglie per a.s.2012-13

- nuoto
- basket
- pallavolo
- teatro
- ceramica
- cineforum
- musical
- inglese
- teatro in lingua francese
- scrittura creativa
- potenziamento di scienze e matematica

calendario scolastico

Calendario scolastico, deliberato dal Consiglio di Istituto nel rispetto delle indicazioni della Regione Lazio e del Comune di Roma, è comune per le tre scuole del nostro istituto

assicurazione & contributo volontario

L'assicurazione ha, ovviamente, carattere obbligatorio. Il cosiddetto "Contributo Volontario" è, invece, il contributo che la famiglia versa all'atto dell'iscrizione.

Ne ricordiamo l'importanza: una risorsa con la quale la Scuola ha potuto negli anni finanziare numerose iniziative come i sussidi per consentire a tutti gli alunni desiderosi di partecipare alle gite scolastiche e ai campi scuola di potervi prendere parte, ma anche acquisto di attrezzature sportive per la palestra, di materiali didattici specifici, di strumenti... (è possibile trovare un rendiconto degli impieghi del fondo contributi genitori cliccando il link sul sito dell'Istituto). La disponibilità di questi fondi, inoltre, ha consentito spesso di trovare un'immediata copertura per spese di volta in volta necessarie, superando l'ostacolo della momentanea mancanza di risorse pubbliche, magari poi sopravvenute in un secondo momento.





altre Attivita' Formative per gli Alunni in orario antimeridiano

referente, Anna IENGO

Al fine di favorire la formazione globale dell'alunno, la Scuola Secondaria Inferiore attua diversi progetti finalizzati alla conoscenza di sé, delle proprie esigenze e dei cambiamenti propri dell'età evolutiva, per favorire un rapporto sereno con il proprio corpo e uno sviluppo armonioso della personalità. Dall'anno scolastico 2009-2010 la ASL RMA ha attuato interventi di collaborazione con la Scuola MAZZINI nell'ambito dell'Educazione alla Salute, relativi all'Educazione Alimentare, alla Educazione Sessuale e alla gestione delle malattie croniche.

La referente di tali progetti ha contattato gli specialisti della ASL per continuare tali attività formative che, dai questionari ogni volta somministrati agli alunni al termine degli interventi, sono risultate efficaci ed interessanti.

Due progetti relativi all'Educazione Alimentare sono attuati già da qualche anno con gli alunni delle seconde classi, al fine di prevenire i danni arrecati dall'alimentazione scorretta, sbilanciata, inconsapevole o dovuti ad un rapporto non equilibrato con il cibo.

La MAZZINI mette in atto anche, in collaborazione con la Regione Lazio, il progetto a carattere interdisciplinare "Sapere i sapori", focalizzando di volta in volta l'attenzione su un aspetto dell'alimentazione.

Il Servizio Tossicodipendenze della ASL RMA propone un progetto sulla prevenzione delle dipendenze con il coinvolgimento le classi terze: il dr. Forner, supportato da due operatori del Centro Tossicodipendenze di via dei Riari, attua incontri di 2 ore ciascuno con due classi per volta, per trattare l'argomento delle dipendenze da alcool, fumo, sostanze stupefacenti, per analizzare la tipologia di sostanze in commercio, gli effetti a breve e lungo termine sull'organismo, per analizzare dati statistici sulla mortalità, sempre lasciando spazio al dibattito per poter chiarire dubbi e rispondere a quesiti.

Riguardo la prevenzione, la Scuola collabora con il Centro per gli Studi della Microcitemia per l'attuazione dello screening per l'anemia mediterranea insieme con gli alunni di terza media.

La Scuola MAZZINI è sempre disponibile ad offrire occasioni di incontro tra gli Operatori Sanitari e Famiglie, mettendo a disposizione locali adeguati in data ed orario indicati, secondo le disponibilità degli operatori ASL.

Nell'ambito dell'orientamento, al fine di collaborare con le famiglie e con gli alunni della terza classe nella scelta del percorso di studi al termine della scuola media inferiore, la Scuola propone l'intervento di un'equipe di psicologi che, attraverso la somministrazione di test attitudinali, tenendo conto delle informazioni offerte dai docenti curricolari relativamente al profitto nelle singole discipline, danno alle famiglie indicazioni orientative sul tipo di percorso più adeguato al singolo alunno. Nel momento in cui lo studente è chiamato ad operare una scelta importante nel suo percorso di studi, questa forma di collaborazione tra Scuola e Famiglia risulta sempre più spesso fondamentale nell'orientamento dell'alunno e nel sostegno alla famiglia.



alfabetizzazione degli Alunni Stranieri in un progetto di integrazione interculturale

referente, Daniela LALISCIA

Nella nostra scuola circa il 24% della popolazione scolastica è rappresentata da ragazzi stranieri provenienti da aree geografiche diverse.

L'alunno straniero, oltre ai bisogni comuni a tutti i ragazzi, vive ulteriori necessità: relazionali, in quanto deve apprendere a rapportarsi con gli insegnanti e con i compagni, spesso in modo diverso da come è abituato; formative, deve cioè capire come comportarsi nelle diverse situazioni nuove per lui, apprendere la lingua per la comunicazione quotidiana; cognitive, deve apprendere la lingua della scuola, quella formalizzata, che gli consentirà di accedere ai saperi e alla didattica.

Proprio per questo, nella Scuola G. MAZZINI, con il termine alfabetizzazione viene inteso un complesso di pratiche educative e didattiche volte a dare una risposta a tutte le necessità del ragazzo straniero, affinché raggiunga una piena integrazione, e non solo nel contesto scolastico. L'alfabetizzazione così intesa, dunque, s'inserisce e trova la sua ragione di essere in un progetto più ampio di integrazione interculturale le cui finalità sono:

- >Presa di coscienza della diversità, vissuta in termini di reciproca conoscenza
- >Valorizzazione della diversità
- >Promozione di atteggiamenti di rispetto reciproco
- >Promozione dell'autostima
- >Recupero della dispersione scolastica

IL NOSTRO PERCORSO

Inserimento scolastico come diritto - dovere, sostenuto da azioni positive che lo facilitino: rapporto scuola - famiglia, relazioni tra compagni, percorsi didattici individualizzati.

Insegnamento dell'italiano come seconda lingua.

Valorizzazione della cultura d'origine.

Educazione interculturale per tutti gli alunni.

I NOSTRI OBIETTIVI

Favorire l'inserimento

Motivare gli alunni

Consentire l'accesso ai contenuti scolastici per tutti

LE NOSTRE ATTIVITÀ

La messa a punto di un questionario di accoglienza

Ricerca sulla valutazione in entrata e in itinere

Realizzazione di progetti trasferibili

Produzione di materiale linguistico relativo all'alfabetizzazione: italiano come seconda lingua.

Viene attuato per gli alunni stranieri un corso di italiano come seconda lingua, suddiviso in vari livelli, che tiene conto del livello di competenza raggiunto dagli alunni, e che si articola secondo le seguenti modalità :

I Livello Principianti

Ragazzi che non parlano affatto la lingua italiana
15 lezioni (3/4) settimane. In questa fase non si prevede lo scritto.
Si lavora sulle funzioni comunicative (conversazione, simulazione di situazioni).

AREE SEMANTICHE :

La presentazione - I saluti - La scuola - I giochi - La casa - A tavola - La famiglia - Il corpo - I numeri (0 - 20) - I giorni della settimana. Frasi minime - Sollecitatori di attenzione - Semplici richieste. Si prevede l'acquisizione di 80 parole dell'italiano fondamentale.

I Livello Avanzato

Ragazzi che hanno superato il I livello Principianti.
15 lezioni (3/4) settimane).
In questa fase si continua a lavorare sulle funzioni comunicative.

AREE SEMANTICHE :

ampliamento delle aree semantiche del I Liv. Princ. Il cibo - L'abbigliamento - La strada - Il negozio (commercio) - I mesi - Le sensazioni (sono stanco, felice, mi fa male...). Frasi minime con lessico più ampio - Sollecitazioni di attenzione- Richieste. Si prevede l'acquisizione di 200 parole dell'italiano fondamentale (sostantivi e verbi). Al termine delle settimane viene effettuato il test di passaggio al livello successivo per entrambi i livelli.

II livello

Ragazzi che hanno superato il I livello Avanzato.
3 mesi circa. In questa fase si consolidano le funzioni comunicative il lessico acquisto. Viene curata l'esposizione e la comprensione. Il ragazzo deve essere in grado di esprimersi in maniera semplice ed efficace passando da una comprensione parziale dei messaggi ad una essenziale.

AREE SEMANTICHE :

Si continua a lavorare sulle aree semantiche acquisite.
Si avvia al lessico specifico delle varie discipline/ambiti (lessico specifico di I livello).
Si prevede la comprensione e la produzione di semplici messaggi in modo essenziale.
Al termine del periodo previsto viene effettuato il test di passaggio al livello successivo.

III Livello

In questa fase tutti i docenti opereranno al fine di far acquisire all'alunno le competenze specifiche della classe in cui è inserito.
L'insegnante di alfabetizzazione lavorerà principalmente sulla comprensione che da essenziale diventerà globale. L'esposizione diverrà più articolata e complessa.
Si prevede l'inserimento totale nel progetto didattico - educativo della classe.

alunni diversamente abili

referente, Iris LANCIA

La presenza di alunni diversamente abili pone la scuola di fronte ad una pluralità di soggetti con caratteristiche assai diverse tra loro (differenze di patologia, caratteriali, socio culturali). Nei loro confronti la scuola è tenuta al rispetto dei principi generali definiti dal D.M. del 09/02/79 e a quanto sancito nella legge quadro sull'handicap n. 104/92:

l'integrazione scolastica "ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;

gli obiettivi didattico -educativi devono mirare a promuovere nel soggetto diversamente abile il massimo di autonomia, di acquisizione, di competenze e di abilità espressive e comunicative e, fin dove è possibile, il possesso di basilari strumenti linguistici e matematici;

in ogni caso, l'obiettivo dell'apprendimento non può essere disatteso (...) perché il processo di socializzazione è in larga misura una questione di apprendimenti.

Per realizzare questa integrazione scolastica sociale è strettamente necessario conoscere gli eventuali deficit dell'alunno e individuare le sue capacità potenziali, conseguentemente promuovere le più adeguate condizioni per ridurre le situazioni di svantaggio, contemporaneamente stabilire una stretta collaborazione con le risorse educative della famiglia. Attraverso il percorso educativo è importante per tutti gli alunni acquisire gli strumenti adatti a codificare e decodificare la realtà, come anche acquisire i modelli di comportamento sociale corretti. Le conseguenze di una minorazione sensoriale o motoria, di un deficit psichico, di un'alterazione del comportamento, evidentemente pregiudicano in forme diverse l'apprendimento e la stessa possibilità operativa. In tal caso è di fondamentale importanza predisporre un percorso educativo personalizzato e differenziato negli obiettivi a cui mirare, con conseguente specificazione e differenziazione delle metodologie, della organizzazione e della utilizzazione delle risorse. Pertanto, all'inizio dell'anno scolastico, per ciascun alunno con certificazione viene predisposto congiuntamente dagli insegnanti, dai genitori, dagli specialisti ASL e dagli operatori esterni, un apposito "Piano educativo Personalizzato"(PEP). Nell'elaborazione del PEP è necessario individuare gli obiettivi, le metodologie, l'attività e assicurare, in itinere, la collaborazione e il raccordo con le altre agenzie educative, socio sanitarie, enti pubblici, privati, famiglia e personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali (intese inter-istituzionali). Il docente di sostegno della MAZZINI opera quindi in una logica sistemica, così che l'iter formativo non abbia interruzioni e possa continuare sempre, anche in sua assenza.

L'organizzazione scolastica MAZZINI vuole essere proattiva, protagonista del cambiamento e parte attiva a livello sistemico nel far accadere gli eventi, flessa verso i bisogni dell'utenza e servente, in una condivisa sinergia inclusiva, nei confronti dell'obiettivo primo: il successo formativo del singolo allievo.

Il P.E.P. viene quindi ampiamente discusso e successivamente verificato nella sua efficacia nel Gruppo Lavoro Handicap (GLH), ossia nelle riunioni periodiche di tutti coloro che concorrono alla sua elaborazione. In questo Progetto vengono anche individuati idonei criteri di valutazione, di volta in volta necessariamente adattati al caso, tenendo nel giusto conto i punti di forza (potenzialità) e le difficoltà specifiche dell'alunno diversamente abile. In termini molto generali possiamo cogliere alcune finalità essenziali di questo percorso educativo:

- favorire la conquista e il rafforzamento dell'autonomia personale e sociale;
- favorire il processo di socializzazione;
- rafforzare la conoscenza di sé e l'autostima;
- ampliare le conoscenze e gli strumenti di pensiero utili nella vita di tutti i giorni;
- ampliare la conoscenza dei contenuti disciplinari al massimo delle possibilità di ognuno.



**inserimento
alunni
sordi**

(sperimentazione con D.M. 59/85)

referente, Luisa ZAMPIERI

La Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini" è, oggi, l'unico Istituto scolastico italiano che possa presentare nella propria offerta formativa classi sperimentali con inserimento di alunni sordi.

Le classi sperimentali del Corso C sono formate al massimo da 15/18 alunni di cui 2 o 3 sordi allo scopo principale di favorire l'integrazione, la socializzazione e la comunicazione. E' fondamentale infatti che il bambino sordo, soprattutto nei primi tempi, abbia la possibilità di condividere le sue esperienze e le sue emozioni facilitando e potenziando così il suo processo di integrazione.

La sperimentazione di questi corsi prevede che l'insegnante curricolare sia affiancato da un docente specializzato della stessa disciplina, per un totale di 24 ore settimanali.

Nel caso in cui il bambino sia segnante e la famiglia ne faccia richiesta, è prevista anche la presenza del mediatore linguistico (LIS) che utilizzando la lingua dei segni, facilita la comprensione dei concetti e la comunicazione interpersonale.

La metodologia didattica specifica utilizzata in questi corsi si basa sul fatto che la sordità, lasciando integre le facoltà intellettive, è un deficit sensoriale e quindi il ritmo di apprendimento lento, la tendenza a stancarsi, la memoria labile, la difficoltà di comunicazione ed espressione del bambino sordo, si possono superare utilizzando strategie e tecniche specifiche: metodo globale e non analitico, utilizzo di sistemi grafici - gestuali - pittorici oltre che linguistici, adattamento e differenziamento di percorsi e contenuti, utilizzazione della memoria visiva.

Per consentire che i programmi siano svolti regolarmente, ogni lezione viene concordata con l'insegnante specializzato il quale, grazie anche al supporto del mediatore linguistico, predispone il materiale strutturato. La lezione frontale del docente curricolare prevede l'uso di un linguaggio semplice, ma appropriato, che favorirà la comprensione, e di conseguenza l'interesse, di tutta la classe anche della fascia più bassa.

Dopo la verifica della comprensione da parte di tutta la classe si passa alla differenziazione dei lavori. Nella fase successiva il docente specializzato, con il materiale predisposto, amplierà l'argomento e verificherà, con l'aiuto del mediatore linguistico, la comprensione degli ampliamenti.

Alla fine di ogni percorso didattico è prevista, per tutta la classe, una verifica scritta organizzata in vari livelli a partire dagli obiettivi minimi che tutti devono raggiungere.

Nel corso del triennio, pur mantenendo la stessa metodologia, le strategie utilizzate mireranno ad un uso sempre crescente del testo scolastico da parte dell'alunno per l'acquisizione di maggiore autonomia. Ciò consente agli alunni un approccio sereno per affrontare gli esami senza prove differenziate.

La metodologia in classi con alunni ipoacusici.

Prima di ogni lezione l'insegnante curriculare deve concordare con il docente specializzato l'argomento da trattare e lo specializzato preparerà il materiale strutturato occorrente.

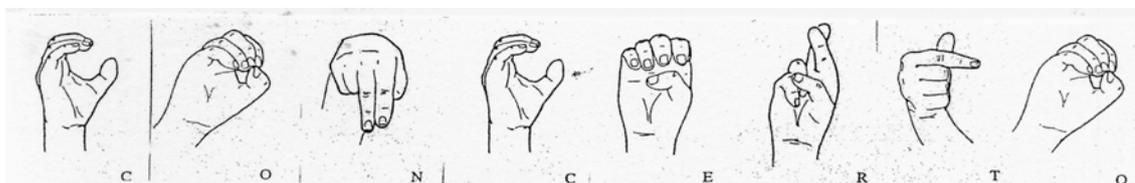
All'inizio della lezione l'insegnante scrive alla lavagna l'argomento e le parole chiave presenti nella spiegazione che dovrà essere breve, con un lessico molto semplice, ma appropriato all'argomento. Questa impostazione consente a tutta la classe la comprensione immediata del contenuto e permette ai sordi e alla fascia bassa di partecipare con interesse alla lezione (l'interesse nasce dalla comprensione di quanto si sta facendo, la semplicità permetterà a tutti di comprendere).

A questa prima fase seguono due momenti ben precisi.

L'insegnante specializzato, con il materiale predisposto, si sincera che l'alunno sordo abbia capito ed in seguito, sempre con il materiale ben strutturato, amplia la conoscenza dell'argomento.

L'insegnante curriculare, dopo una breve verifica della comprensione, amplia e approfondisce l'argomento. Alla seconda fase segue una terza in cui l'insegnante verifica l'apprendimento di tutta la classe con domande ed esercizi. E' molto importante che, al termine di ogni percorso didattico, l'apprendimento sia accertato attraverso verifiche scritte uguali per tutta la classe.

E' necessario spiegare che la verifica serve per controllare che tutto ciò che si è spiegato sia stato effettivamente compreso da tutta la classe, presupposto indispensabile per accedere al percorso successivo. E' opportuno, quando possibile, effettuare la correzione immediatamente dopo la prova, calcolando quindi attentamente il tempo della somministrazione. L'impostazione della verifica deve avere vari livelli e partire dagli obiettivi minimi che si intendono raggiungere; ciò dà agli alunni maggiore sicurezza e, di conseguenza, maggior serenità. La valutazione è esplicitata con gli obiettivi.



corso ad indirizzo musicale

referente, Annamaria PARADISO

Il Decreto Ministeriale n.201 del 6 agosto 1999, ha posto in ordinamento i Corsi ad Indirizzo Musicale nelle Scuola Media promovendo l'insegnamento dello strumento musicale come **disciplina curriculare**.

Diviene fondamentale evidenziare come il quotidiano studio dello strumento musicale concorra alla formazione dell'alunno dal punto di vista educativo e formativo.

Lo studio dello Strumento Musicale:

- > attiva la concentrazione e l'attenzione
- > motiva l'espressione
- > sviluppa le capacità di analisi e di sintesi
- > arricchisce le conoscenze linguistiche e gli apprendimenti logici
- > è utile per la socializzazione, intesa come esperienza formativa e continuativa
- > permette di acquisire sicurezza e capacità tali da poter vivere meglio in situazioni diverse
- > sviluppare creatività.

Lo studio dello strumento musicale, inoltre, si innesta in un naturale percorso unitario che, dalla Scuola Secondaria Inferiore, confluisce nel nuovo corso ad indirizzo musicale di Istituto Superiore e, ovviamente (oltre alle varie occasioni formative di Istituti ed Enti musicali privati di cui è fiorente la capitale) in quelli offerti da Istituti Musicali e Conservatori Statali di Musica italiani, presso i quali gli alunni della MAZZINI si evidenziano per preparazione, competenze e passione .

Il Corso ad Indirizzo Musicale è rivolto agli alunni che frequentano le classi della sezione E.

Nel corso del triennio gli allievi hanno la possibilità di studiare uno dei seguenti strumenti musicali: chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino.

Le lezioni curricolari, totalmente gratuite, si svolgono a cadenza settimanale in orario pomeridiano, organizzato e proposto dagli insegnanti all'inizio dell'anno.

L'insegnante di strumento musicale cura anche la preparazione relativa alla teoria musicale e al solfeggio. Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare alle attività della musica di insieme, in varie formazioni, e prime tra tutte l'orchestra, o in qualità di solisti. Negli ultimi anni i ragazzi dell'Orchestra "Arcobaleno" hanno avuto occasione di esibirsi in varie e prestigiose sedi da Concerto come la Basilica di S. Pietro in Vincoli, l'Aula Magna del Liceo "Visconti", la Chiesa di Santa Maria de' Monti, l'Aula Magna dell'Università "La Sapienza", il Teatro "Massimo", il cortile di Palazzo Valentini, il Teatro "Branaccio".

Ogni studente trova momento gratificante in Concerti pubblici, periodici, aperti a famiglie e territorio.

Per partecipare al Corso ad Indirizzo Musicale ed essere ammessi alla sezione E non è richiesta alcuna preparazione specifica, occorre solamente indicare l'interesse alla frequenza del Corso sul modulo di iscrizione alla Scuola G. MAZZINI e sostenere una prova attitudinale, come richiesto dal Decreto Ministeriale, generalmente entro il periodo febbraio/marzo.

La classe si forma in base alle naturali predisposizioni degli alunni che, al termine della prova attitudinale, indicano alla Commissione, in accordo con la propria famiglia, l'ordine di preferenza nei confronti di tutti e quattro gli strumenti musicali insegnati nell'Istituto (chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino). La posizione occupata in graduatoria dal candidato diviene il criterio oggettivo, ed uguale per tutti, di assegnazione dello strumento.

REGOLAMENTO del CORSO ad INDIRIZZO MUSICALE

Art. 1 ISCRIZIONE AL CORSO

Attraverso il modulo di iscrizione alla prima classe, la famiglia indica l'interesse alla frequenza del Corso ad Indirizzo Musicale della Scuola "Mazzini". Non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base.

Gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare il corso ad indirizzo musicale devono sostenere una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola volta a valutare le attitudini musicali e specificamente strumentali dei candidati. Sull'esito di essa, viene approntata la graduatoria di riferimento per l'ammissione alla classe I sezione E per l'anno scolastico seguente.

La data della prova attitudinale è comunicata ad *personam* esclusivamente via mail e/o telefonicamente dalla Scuola secondo precisi calendari di convocazione.

Art.2 PROVA ATTITUDINALE

Gli esami di ammissione si svolgeranno nei giorni immediatamente successivi alla chiusura dei termini di iscrizione, in un'unica sessione: i candidati impossibilitati a sostenere le prove nei giorni stabiliti saranno automaticamente esclusi.

E' costituita dalle seguenti prove:

1. Discriminazione delle altezze
2. Memoria ritmica
3. Intonazione

I risultati conseguiti nelle prove concorrono a determinare il punteggio finale della prova attitudinale che viene riportato, insieme con tutti gli altri dati, in un verbale specifico del singolo candidato.

Al termine della prova viene richiesto a ciascun candidato di porre in ordine di preferenza gli strumenti disponibili presso la Scuola Mazzini (chitarra, flauto, pianoforte, violino). Tale dato viene reso determinante per l'assegnazione dello strumento.

Il test è selettivo relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento, pari a 24 (6 flauto, 6 violino, 6 chitarra, 6 pianoforte).

Solamente al termine di tutti i giorni d'esame, conclusi anche i necessari controlli amministrativi da parte dell'Ufficio di Segreteria, viene affissa all'Albo dell'Istituto la graduatoria comprensiva di:

nominativo di ogni partecipante,
posizione in graduatoria,
punteggio ottenuto,
strumento assegnato per il triennio scolastico.

In caso di parità di punteggio si procede a sorteggio.

Art.3 UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

Si ricorre alla graduatoria nel caso di rinuncia, trasferimento o impedimento. In tali casi, si procede allo scorrimento nell'ordine, offrendo la possibilità di frequenza nella classe di strumento in cui si sia liberato il posto.

I familiari degli alunni ammessi al corso vengono chiamati a confermare il proprio interesse ed impegno alla frequenza triennale del Corso ad Indirizzo Musicale attraverso la firma per presa visione ed accettazione della graduatoria finale.

Art.4 REGOLE di COMPORTAMENTO

Gli alunni devono attenersi con attenzione alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto e secondo i riferimenti del Patto Educativo di Corresponsabilità.



criteri formazione delle classi

I criteri seguiti per la formazione delle classi dovranno essere i seguenti:

1. formare classi omogenee tra di loro, singolarmente strutturate per fasce di livello e nel rispetto di dinamiche relazionali equilibrate ed eterogenee.
2. creare delle classi nelle quali il numero dei maschi e delle femmine sia equilibrato
3. evitare che troppi alunni con una medesima provenienza si trovino tutti nella stessa classe, distribuendoli tra le varie classi per piccoli gruppi non superiori alle cinque unità.
4. inserire in via preferenziale nei corsi A e B gli alunni stranieri da alfabetizzare fino ad un numero di 10 per classe, dando la precedenza, in caso di richieste superiori a tale limite, agli alunni con meno anni di permanenza in Italia e di frequenza della scuola italiana. La distribuzione degli alunni stranieri tra le due sezioni di sperimentazione avverrà sulla base dei criteri generali sopra indicati. Gli alunni stranieri eventualmente in soprannumero saranno assegnati proporzionalmente a tutte le sezioni (comprese quelle sperimentali). Si deve prevedere inoltre per le sezioni sperimentali un numero iniziale di alunni inferiore alla media per eventuali nuovi inserimenti nel corso del triennio.
5. prendere in considerazione le richieste delle famiglie solo se compatibili con i criteri prioritari prima indicati.
6. in caso di esubero di richieste evitare di ricorrere al criterio della residenza, incompatibile con la particolare vocazione della scuola, utilizzando il criterio del sorteggio pubblico nell'ambito della stessa fascia di livello e nel rispetto di un numero equilibrato tra alunni ed alunne.

Resta fermo il rispetto del criterio di selezione attitudinale per l'accesso alla sezione musicale come anche la precedenza degli alunni stranieri e sordi o ipoacusici nelle sezioni dove è attiva la relativa sperimentazione.

Criteri per la formazione del corso ad indirizzo musicale

Per essere ammessi al corso ad indirizzo musicale, non è richiesta alcuna preparazione specifica da parte degli alunni, occorre solamente indicare l'interesse al corso sul modulo di iscrizione alla Scuola Media e sostenere una semplice prova attitudinale che si svolgerà entro il mese di Febbraio.

Le classi di strumento musicale si formano in base alle predisposizioni degli allievi, pertanto non è necessario esprimere eventuali preferenze relative allo strumento sul modulo di iscrizione. Il D.M. n. 201 del 6 agosto 1999, ha posto in ordinamento i corsi ad indirizzo musicale nella scuola media promovendo l'insegnamento dello strumento musicale come disciplina curricolare.

Il corso è rivolto agli alunni che frequentano le classi della sezione **E**. Nel corso del triennio gli alunni hanno la possibilità di studiare uno dei seguenti strumenti musicali: violino, flauto traverso, chitarra, pianoforte.

Le lezioni, **curricolari**, totalmente gratuite, si svolgono a scadenza settimanale in orario pomeridiano nella seguente fascia oraria: 14.00/20.00.

L'ora di lezione individuale viene stabilita dagli insegnanti di strumento all'inizio dell'anno scolastico, pertanto è fondamentale che tutte le attività pomeridiane extracurricolari vengano organizzate successivamente all'orario di lezione assegnato dalla scuola.

Gli allievi ai quali viene assegnata la lezione in orario pomeridiano (es. 18.00 - 19.00; 19.00 - 20.00, ecc), se lo desiderano, possono trattenersi,

sino al termine della lezione, esclusivamente in aula e sotto la sorveglianza, e grazie alla disponibilità, del singolo insegnante di strumento.

L'insegnante di strumento cura anche la preparazione relativa alla teoria musicale e al solfeggio. Gli alunni hanno l'opportunità di partecipare alle attività di Musica d'Insieme (orchestra e altre formazioni strumentali), ineguagliabile esperienza che rende più viva e divertente la vita scolastica. Solisti e gruppi trovano momenti di verifica e gratificazione per il lavoro svolto in saggi periodici e finali, concerti organizzati durante l'anno di studio ed aperti alle famiglie.

Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

Il Dirigente Scolastico, cui compete l'assegnazione dei docenti alle classi, sentite le proposte del Collegio dei Docenti:

- rispettare la continuità didattica quando è possibile
- tenere conto delle necessità della classe assegnando ad essa gli insegnanti le cui caratteristiche siano in grado di assicurare agli alunni il miglior successo formativo. In coerenza con il carattere sperimentale della scuola, i criteri automatici di classificazione (stato giuridico, posizione nella graduatoria interna etc.) verranno presi in considerazione compatibilmente al criterio del successo formativo, criterio che è l'unico a poter garantire il livello di qualità necessario alla realizzazione delle finalità del POF.
- valutare eventuali richieste motivate da parte dei docenti compatibilmente con i criteri prioritari prima indicati



Giuseppe Mazzini

viaggi e visite di istruzione

La Scuola Media G. MAZZINI intende intensificare nell'anno scolastico 2012-2013, i viaggi di istruzione e le visite guidate in quanto iniziative complementari alle attività didattiche, connesse con la programmazione educativa e con i curricoli delle diverse discipline.

I viaggi di istruzione e le visite guidate favoriscono l'integrazione Scuola - territorio e costituiscono utili occasioni per arricchire il patrimonio culturale e la socializzazione degli alunni. Un'apposita commissione di lavoro organizzerà, nel corso dell'anno scolastico, visite guidate e viaggi di istruzione di uno o più giorni finalizzati:

- alla conoscenza di problematiche sociali (mostre interattive organizzate dal CIES o da altre associazioni ed enti)
- all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche (redazioni giornalistiche, laboratori artigianali);
- alla conoscenza di problematiche ambientali (visite nei parchi e nelle riserve naturali);
- alla conoscenza di località di interesse storico e artistico
- alla partecipazione a concorsi e a manifestazioni sportive

CRITERI ORGANIZZATIVI GENERALI

Divieto di organizzare viaggi d'istruzione nell'ultimo mese di lezione (trenta giorni antecedenti la data dell'ultimo giorno di lezione).

Obbligo di acquisizione del consenso scritto per le uscite da parte del genitore che esercita la patria potestà.

Obbligo di prevedere un docente accompagnatore ogni 15 alunni e fino ad un massimo di tre docenti ogni due classi, nonché di un docente di sostegno per ogni alunno in situazione di handicap grave e di un docente di sostegno ogni due alunni in situazione di handicap medio.

La spesa per la partecipazione ai viaggi d'istruzione è a totale carico delle famiglie

In via prioritaria, è da preferire l'utilizzo del treno, ove possibile, anche raccordato all'uso del pullman. L'Agenzia di Viaggi prescelta deve fornire prima della partenza, tutta la documentazione richiesta dalla normativa vigente, anche mediante autocertificazione del Rappresentante legale della A.D.V.

Tutti i partecipanti alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni e responsabilità civile contro terzi.

Premesso che per docente accompagnatore si intende l'insegnante di classe, è consentita la partecipazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, nonché dei collaboratori scolastici.

DESTINATARI

Alunni delle classi prime: uscite didattiche in orario scolastico nell'ambito del territorio circostante e comuni limitrofi. Viaggio a Napoli e campo scuola di 3 giorni.

Alunni delle classi seconde: uscite didattiche in orario scolastico nell'ambito della provincia e delle province confinanti. Viaggio d'istruzione di 3 gg nel territorio nazionale.

Alunni delle classi terze: uscite didattiche in orario curricolare. Viaggio d'istruzione di 5 giorni nel territorio nazionale ed europeo.

MEZZI

In via prioritaria, ove compatibile con gli orari, i mezzi pubblici.

In alternativa, compatibilmente con gli orari, il numero dei partecipanti e le distanze, lo Scuolabus comunale. In ultima analisi, si farà riferimento alle Agenzie di Viaggi

autovalutazione di istituto

L'analisi del rendimento scolastico negli istituti secondari degli ex alunni della Scuola Media Statale Sperimentale " Giuseppe Mazzini" ha un importantissimo significato per l'autovalutazione d'istituto quale indicatore esterno. I risultati delle prove armonizzate di italiano e matematica, invece, organizzate direttamente dalla Scuola, sono indicatori interni. Importanti, ancora, le prove INVALSI e soprattutto gli scostamenti con la media nazionale che eventualmente possono essere evidenziate dai risultati. Un elenco, questo, di indicatori che possono avere rilevanza ai fini di una autovalutazione di istituto solo se interpretati in prospettiva storica. L'analisi tecnica realizzata ogni anno non si limita solo a questi, seppur importanti indicatori, in quanto l'Istituto ritiene che siano utili per avvicinarsi il più possibile ad una corretta autovalutazione anche le relazioni finali dei responsabili dei dipartimenti di italiano, matematica e lingue straniere, dell'alfabetizzazione, dei coordinatori di classe, del referente degli alunni audiolesi, degli alunni diversamente abili, dei responsabili delle visite d'istruzione etc. (relazione osservatorio psicologico, relazione bullismo e le relative incidenze dei casi sul totale degli iscritti): una sinergia che parte dalla condivisione costruita nel nostro istituto.

La nascita del nuovo Istituto Comprensivo "Via delle Carine" favorirà certamente questo indirizzo di base attraverso la definizione concreta ed estesa di principi generali di condotta nell'individuazione dei progetti e nella loro selezione, nella determinazione e specificazione di regole comuni e Regolamenti chiari...

Si auspica di riuscire a riprendere un'esperienza realizzata negli anni passati, quella del monitoraggio e dell'ascolto della voce degli alunni, delle famiglie e degli operatori della scuola. Brevi e sintetici questionari, anche a campione (ad esempio, la classe più numerosa delle prime, delle seconde e delle terze per gli alunni e scegliendo altre classi per quello rivolto ai genitori), per ascoltare critiche e soddisfazioni dell'utenza e del personale della scuola. Per il personale della scuola si auspicano, invece, tre opzioni: coinvolgerlo tutto, coinvolgere il personale in organico a tempo indeterminato ed infine solo per il personale a tempo determinato.



patto educativo di corresponsabilità

Scuola Secondaria di I grado "Giuseppe Mazzini" - Roma Patto educativo di corresponsabilità *

(Decreto Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive integrazioni di cui al DPR 235/2007)

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione dello studente, la sua integrazione sociale, la sua crescita civile. Tali finalità possono essere concretamente realizzate solo attraverso una fattiva collaborazione con la famiglia, attraverso relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. Per questo, all'inizio del primo anno di Scuola Secondaria di I grado, scuola, famiglia, alunni sottoscrivono il presente PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ finalizzato a definire, in modo condiviso, diritti e doveri. Per la Scuola Media "Mazzini" il Patto è una sinergia di sostanziale collaborazione e sostegno per garantire il raggiungimento degli scopi e attraverso di esso invita le parti che lo siglano ad aumentare, consapevolmente e in piena condivisione, i livelli di attenzione ed impegno intenzionale responsabile.

Anno scolastico 2013/2014

L' alunno....., iscritto.. per l'a.s. 2012/2013 alla classe ...^ sez....e la sua famiglia, rappresentata da....., in qualità di.....,

1. sottoscrive con la scuola il seguente patto educativo di corresponsabilità:

la SCUOLA si impegna:

- > a proporre e illustrare il Piano dell'Offerta Formativa, la programmazione educativa-didattica, di sezione e di classe e i piani di lavoro per disciplina, rispondenti ai bisogni dell'alunno e lavorare per il suo successo formativo
- > alla progettazione formativa di qualità;
- > alla rilevazione costante della domanda formativa;
- > all'utilizzo strategico delle discipline in prospettiva unitaria;
- > alla documentazione funzionale di percorsi, processi ed esiti;
- > alla garanzia della libertà di scelta delle famiglie;
- > alla sinergia costante, ai fini di una sempre più efficace cooperazione funzionale;
- > ad una valutazione trasparente e tempestiva (DPR 122/2009)
- > a creare un clima di serenità e cooperazione con le famiglie e a scuola a favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il rispetto delle regole della convivenza civile...

la FAMIGLIA si impegna:

- > a condividere l'azione educativa della scuola volta al rispetto delle regole dell'istituto anche attraverso la conoscenza del Piano dell'Offerta Formativa, della programmazione educativa – didattica, di sezione e di classe, dei piani di lavoro per disciplina come attraverso la partecipazione agli incontri organizzati ed esprimendo pareri, proposte di collaborazione;
- > a conoscere il Regolamento di Istituto e a collaborare perché gli studenti ne rispettino le norme, impartendo loro le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti (orari, ingressi puntuali, divieto d'uso del cellulare ...);
- > ai colloqui funzionali con singoli docenti o coordinatori di consigli di classe, in orari e giorni stabiliti, nel rispetto dei ruoli ed ispirati alla più serena e fattiva collaborazione;
- > a garantire la regolarità della frequenza scolastica;
- > a sorvegliare sulla corretta e completa esecuzione dei compiti a casa da parte dei figli e sulla diligenza anche nell'uso di libri, diari e quaderni come anche sulle ore di riposo notturno dei figli che consentano una produttiva frequenza della giornata scolastica;
- > ad interagire con la scuola nelle occasioni possibili, programmate ed autorizzate e/o comunque stabilite, previa prenotazione, in accordo con il docente;
- > al rispetto del Regolamento di istituto ed alla conoscenza del POF e della Carta dei servizi
- > ad esaminare e condividere con i propri figli il presente patto educativo di corresponsabilità

gli ALUNNI si impegnano

- > a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere con costanza gli impegni di studio;
- > conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto e le regole di convivenza civile manifestando in modo costruttivo le proprie idee e rispettando i valori della tolleranza, della solidarietà, del pluralismo e della libertà di pensiero;
- > al rispetto di tutte le regole della scuola (ivi incluso un abbigliamento confacente all'ambiente scolastico, il divieto assoluto dell'uso del telefono cellulare all'interno della scuola, il rispetto dei compagni, dei docenti e di tutti gli altri operatori scolastici, autocontrollo e la non violenza, anche nelle forme verbali);
- > ad utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici ed in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- > al rispetto del Regolamento di istituto

2. l'alunno e la famiglia prendono atto delle determinazioni dell'istituto relativamente a

2.a INDICATORI per la rilevazione della CONDOTTA, VALORE dei VOTI indicati nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Scolastico *Mazzini* e **CORRISPONDENZA** tra descrittori del comportamento e voto.

I rapporti scuola, famiglia e rappresentanti dei genitori eletti negli Organi Collegiali sono regolati da incontri programmati, che la scuola comunica alle famiglie tramite avviso scritto su diario, telefonicamente, via posta elettronica (da attivare), comunicazioni pubblicate all'Albo e/o sul sito. Eventuali incomprensioni o reclami devono essere affrontati prontamente per favorire una sollecita risoluzione, anche collegiale se occorre. Se si tratta di problemi legati all'attività didattica è opportuno prima coinvolgere i docenti, direttamente o tramite i rappresentanti di classe, e poi, in caso di mancata risoluzione, il Dirigente Scolastico.

Roma, 201..

L'alunno

Per la famiglia

Per la Scuola "Mazzini":
il Dirigente Scolastico

* il DPR 235/2007 impone la sottoscrizione da parte dei genitori del Patto di Corresponsabilità proposto dalla scuola.

DOMANDA DI ISCRIZIONE
a.s 2013/2014 Scuola secondaria 1° grado Giuseppe Mazzini
Istituto Comprensivo Via delle Carine – Roma

Al Dirigente Scolastico
dell'Istituto Comprensivo via delle Carine
Scuola Media Statale Sperimentale *Giuseppe Mazzini* – Roma

Il sottoscritt _____
(Cognome e nome)

codice fiscale _____ Padre madre tutore
dell'alunn _____
(Cognome e nome)

CHIEDE

per l'a.s. 2013/14 l'iscrizione dell' stess alla **classe prima** della **scuola secondaria 1° grado "G. Mazzini"**

A tal fine dichiara, in base alle norme sullo snellimento dell'attività amministrativa e consapevole delle responsabilità cui va incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al vero, che

L'alunn _____
(Cognome e nome) (Codice fiscale)

- è nat _____ a _____ il _____

- è cittadino italiano altro (indicare quale) _____

Data d'ingresso dell'alunno/a in Italia _____

- è residente a _____ (Prov. ____) in Via/Piazza _____

- telefono _____ - cellulare _____

- proviene dalla scuola primaria _____

- ove ha frequentato la classe 5^a Sez. _____

Data inizio frequenza nella scuola italiana _____

- nella scuola di provenienza ha studiato la seguente lingua straniera _____

- che la propria famiglia convivente è composta, oltre all'alunno/a, da:

(Cognome e nome)

(luogo e data di nascita)

(parentela)

E' stato sottoposto alle vaccinazioni obbligatorie si No

Il reddito imponibile (rilevabile dall'ultima dichiarazione dei redditi) del nucleo familiare è di Euro _____
dichiarazione da rilasciare solo ove ricorrano le condizioni per usufruire dell'esonero delle tasse scolastiche o di altre agevolazioni previste

Data _____

Firma di autocertificazione (Leggi 15/98 127/97 131/98) da sottoscrivere al momento della presentazione della domanda all'impiegato della scuola.

N.B. – Si raccomanda di compilare il modello in stampatello, chiaro e leggibile - Si chiede, inoltre, di allegare una fotocopia del codice fiscale dell'alunno emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che la scuola può utilizzare i dati contenuti nella presente autocertificazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione.

(Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196 e Regolamento ministeriale 7.12.2006, n. 305)

Data _____ Firma _____

Modulo per l'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica per l'anno scolastico 2012/2013

Il Sottoscritt _____
(Cognome e nome)

Genitore dell'alunn _____
(Cognome e nome)

- preso atto che lo Stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado in conformità all'accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense (art. 9.2);
- consapevole che la scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso nei casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, compresi quindi gli istituti comprensivi, fermo restando, anche nelle modalità di applicazione, il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica;

CHIEDE

che il/la figlio/a **SI AVVALGA** dell'insegnamento della religione cattolica

che il/la figlio/a **NON SI AVVALGA** dell'insegnamento della religione cattolica

Firma del genitore o di chi esercita la patria potestà _____

Art. 9 n. 2 dell'Accordo, con protocollo addizionale, tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede firmato il 18 febbraio 1984, ratificato con la legge 25 marzo 1985, n. 121, che apporta modificazioni al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929:

“La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi del detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione”.



INFORMAZIONI – RECAPITI – INDICAZIONI



- cognome, nome, luogo e data di nascita, recapito cellulare **del padre**

- cognome, nome, luogo e data di nascita, recapito cellulare **della madre**

- eventuali allergie / intolleranze alimentari...

- altre comunicazioni di rilievo

- altra persona (cognome, nome, data di nascita) maggiorenne e con delega a poter prelevare l'alunno/a da scuola, previa richiesta scritta della famiglia con allegata fotocopia del documento del genitore o di chi ne fa le veci

SCELTA DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL TEMPO SCUOLA

l sottoscritt_ _____
(cognome e nome)

Genitore dell'alunn_ _____
(cognome e nome)

recapito telefonico _____

indirizzo mail _____

sulla base delle opportunità educative offerte dalla scuola, consapevole che la prima lingua straniera è per tutti i moduli l'**inglese**; preso atto che le classi prime saranno composte secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto consultabili nel Piano dell'Offerta Formativa a disposizione anche sul sito dell'Istituto,

INDICA IL MODULO

apporre una croce sull'opzione preferita

- ▷ TEMPO NORMALE **SPERIMENTAZIONE STRANIERI**
- ▷ TEMPO NORMALE **SPERIMENTAZIONE SORDI**
- ▷ TEMPO NORMALE **INGLESE/FRANCESE**
- ▷ TEMPO NORMALE **INGLESE/SPAGNOLO**
- ▷ **INDIRIZZO MUSICALE**

Chiede inoltre di poter usufruire dei seguenti servizi:

Mensa scolastica il costo e le modalità di pagamento verranno comunicate all'inizio delle lezioni dal Comune di Roma

Dieta Speciale per motivi religiosi/sanitari allegare originale del certificato medico e apposito modulo

Trasporto scolastico esclusivamente per i disabili

Richieste particolari (non vincolanti):

Dichiara di essere a conoscenza che:

lo **spagnolo**, quale seconda Lingua comunitaria, sarà attivata solo in presenza di un numero adeguato di preferenze, che non saranno, comunque, vincolanti per la scuola e varrà per l'intero ciclo di studi.

Roma. 201...

Firma del genitore o di chi esercita la patria potestà _____



Roma, 201...

Ai genitori e agli alunni

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03 (Codice Privacy).

Il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 prevede il diritto alla protezione dei dati personali. In ottemperanza a tale normativa, desideriamo preventivamente informarla che il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli alunni e delle rispettive famiglie.

I dati personali raccolti e gli eventuali dati sensibili da voi comunicati saranno trattati per i fini istituzionali relativi alla somministrazione dei servizi formativi e attività strumentali relative. Il trattamento ha carattere di obbligatorietà in quanto necessario per l'adempimento delle finalità istituzionali. Il trattamento verrà effettuato su supporto cartaceo e mediante strumenti elettronici e i dati saranno conservati, oltre che negli archivi presenti presso l'Istituzione scolastica, anche presso archivi del Ministero della Pubblica Istruzione (MPI) e/o in altri database gestiti da soggetti pubblici (Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio Scolastico Provinciale, Amministrazione provinciale e comunale, ecc.). I dati personali raccolti, trattati ciascuno limitatamente ai propri ambiti di competenza dai docenti e dal personale di segreteria dipendente dell'Istituzione, possono essere comunicati a: società di assicurazione per infortuni e R.C.; aziende esterne incaricate di fornire servizi all'Istituzione; Enti Locali per fini istituzionali; Enti di Formazione professionale per attività di orientamento; Motorizzazione civile per gli adempimenti legati al Certificato di guida dei ciclomotori; aziende di trasporto pubblico per gestione abbonamenti; autorità di polizia e giudiziarie per indagini ed accertamenti; aziende per stage o offerte di lavoro.

Titolare del trattamento è l'Istituzione scolastica rappresentata dal Dirigente scolastico.

Responsabile del trattamento è il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi dell'istituzione a cui gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto, allegato alla presente comunicazione. L'elenco completo dei responsabili è a disposizione degli interessati presso la segreteria .

Con la finalità di documentazione, è possibile che dati identificativi e/o fotografie che ritraggono gli alunni (ad es. nello svolgimento delle attività scolastiche curricolari, integrative o complementari) vengano pubblicate dall'Istituzione, tramite strumenti di diffusione scolastica (cartelloni esposti al pubblico, giornalini o pubblicazioni scolastiche, sito web, ecc.). In ogni momento l'alunno (la famiglia, per gli alunni minorenni) potrà chiedere in segreteria l'immediata cancellazione dei dati o oscuramento delle foto.

Copia della presente, già pubblicata all'Albo dell'Istituzione, è consegnata alla famiglia dell'alunno. Copia firmata per ricevuta e presa visione è conservata dalla segreteria. Il trattamento dei dati per le finalità di legge verrà comunque effettuato.

| | | |
|-------|--------------------|------------------------|
| Data: | Nominativo alunno: | Firma genitore/tutore: |
|-------|--------------------|------------------------|

Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

elezioni: rappresentanti genitori

- 1 A - Broccolucci Marzia, Canestrella Giulia, Saccares Mario, Scanavini Massimiliano
- 1 B - Iacobucci Sabrina, Liuzzo Chiara, Mirabelli Maria Michela, Ponti Barbara
- 1 C - Corcelli Francesco, Labagnara Elena, Odorisio Teresa, Sicca Michele
- 1 D - Borghese Livia, Centoscudi Monia, Dagianti Alessia
- 1 E - Cuzzi Paolo, D'Argenzio Giuseppe, Melotti Claudia, Zarrella Anna
- 1 F - Petrini Donatella, Giorgi Paolo, Ghezzi Raffaella, Eramo Ginette
- 1 G - Basili Sabrina, Fano Valeria, Roccatelli Amelia
- 1 H - Cestelli Guidi Benedetta, Marotta Aniello
- 2 A - Cucco Carla, Trevisani Mara, Becchi Anna, Piccioni Anna Lina
- 2 B - Ciuffa Lavinia, De Girolamo Giovanna, Iannicola Edvige, Osorio Marta
- 2 C - Fraboni Daniela, Ratti Flavia, Vantaggiato Maria Consiglia, Vicario Virginia
- 2 D - Facchini Loretta, Palcich Elena, Pigliapoco Laura, Volponi Rossella
- 2 E - Baldassarri Monica, De Michele Cinzia, Pellegrino Susanna, Rozzera Riccardo
- 2 F - Belmonte Roberta, Lupini Maria, Alfonsi Sabrina, Borsetti M. Rosaria
- 2 G - De Gantuz Cubbe Giovanna, Tani Barbara, Mazzeo Roberta, Casica Maria Flavia
- 3 A - Fonovic Ksenija, Mallamaci Anna, Marani Susanna, Pimpolari Elisabetta
- 3 B - Besati Laura, Casotto Cristina, Rettondini Valentina, Rossi Enda
- 3 C - Gatti Flavia, Graziani Annarita, Tizzani Lorenza
- 3 D - Palcich Elena, D'Amely Daniela, Cascia Maria Flavia, Turano Giulia
- 3 E - Amore Antonio, Arezzo Maria Elena, Basile Grazia, Lopez Angelo
- 3 F - Rinascente Tiziana, Izzi Silvia
- 3 G - Cascia Maria Flavia, De Gantuz Cubbe Giovanna, Mazzeo Roberta, Tani Barbara
- 3 H - Libonati Andrea, Stoppa Anna, Valentinelli, Tumiotto

accoglienza nei primi giorni dell'anno scolastico (un esempio)

Primo giorno:

- Ore 9-10 Cortile (se piove Aula Amazzonia)
- Alunni e genitori classi prime (entrata)
 - Benvenuto Dirigente Scolastico
 - Benvenuto agli studenti stranieri in lingua
 - Benvenuto in Musica, Poesia, Colore, Movimento...
 - Presentazione dei docenti e distribuzione degli alunni nelle rispettive sezioni
 - Ogni docente si recherà nella classe con gli alunni e i genitori
 - Contestualmente i genitori firmeranno le autorizzazioni alle uscite per l'anno scolastico corrente (i ragazzi privi di autorizzazione non potranno partecipare alle uscite e rimarranno a scuola)
- Ore 10-11 - in classe
- Biglietto di benvenuto sul banco su cui ogni ragazza/o scriverà e decorerà il proprio nome
 - Gioco dei nomi (ogni studente dice il suo nome e quello dei compagni precedenti)
 - La/il prof. incaricata/o scatterà la foto di classe da appendere e conservare fino alla fine della III
 - Avvisare gli studenti di portare l'indomani un album da disegno F4 lisci, pastelli a cera, matita, squadra, forbici, riviste illustrate e colla.
- Ore 11-12
- Visita dell'istituto e conoscenza degli spazi della scuola
- Ore 12-13
- Gioco delle affinità: si piega un foglio in 4 quadranti e ogni studente scrive: in alto a sinistra la scuola di provenienza, in alto a destra lo sport praticato e/o preferito, in basso a sinistra il gioco preferito, in basso a destra il colore preferito. Sarà cura degli insegnanti individuare le affinità utilizzando le scelte riportate nei quadranti.
- Ore 13-14
- Gioco dei nomi con la palla: uno studente lancia una palla di carta a un compagno e chi la riceve dice il nome del compagno da cui l'ha ricevuta. Se non lo ricorda perde il turno e restituisce la palla, altrimenti la lancia a sua volta a chi vuole.
-

Secondo giorno:

- Ore 8-11
- Gioco dell'Isola:
- Tutti ritagliano dalle riviste e/o disegnano 5 elementi che ritengono indispensabili da portare con sé per intraprendere un viaggio e approdare, sopravvivendo, in un'isola deserta. I ragazzi disegnano l'isola su un foglio di carta da pacco allegata. A turno posizionano sul cartellone gli elementi scelti, ponendo un disegno o un'immagine per volta. L'insegnante procede alla lettura senza alcun commento di un brano tratto dalle Città invisibili di Calvino (copia allegata). Gli studenti sono invitati a scrivere una frase che contenga una breve riflessione, un ricordo, un'emozione suscitati dal brano letto su un foglietto che attaccheranno successivamente su un cartellone (per gli studenti stranieri è prevista la presenza di un tutor di una classe superiore).
- Ore 11-14
- L'insegnante aiuta i ragazzi a ritagliare un foro di cm. 12x12 all'interno di un foglio F4. Questo foglio servirà loro come cornice per la successiva osservazione della linea dell'orizzonte. Disegno dell'orizzonte. Le classi si recano al Colosseo, zona Arco di Costantino, muniti dei fogli F4, il foglio ritagliato al centro, colori, matite, ecc. Gli studenti di ogni classe formano un cerchio con le spalle rivolte al centro e disegnano la porzione di orizzonte che hanno di fronte vista attraverso la cornice. I disegni saranno numerati affinché possano essere appesi in classe a ricostruire l'orizzonte osservato.
-

Terzo giorno:

- Ore 8-11
- Gioco dell'Isola (continuazione)
- Si stende a terra il cartellone preparato il giorno precedente. I ragazzi sono seduti intorno in circolo. Tolgono a turno dal cartellone un elemento per volta, ciò che secondo loro è in eccesso, anche se posizionato da un compagno. Motivano il perché dell'esclusione. Si arriva a lasciare solo 5 elementi. Si discute su ciò che è rimasto, che costituisce l'identità del gruppo. Si discute sul significato del viaggio come luogo dello scambio, dove si prende e si lascia qualcosa.
- Ore 11-12
- Disegno di sé e delle persone con cui si vive, accompagnato da una frase di commento in lingua madre.
- Ore 12-13,30
- Uscita nel quartiere. Sarà cura dell'insegnante nell'ultima mezz'ora raccogliere i materiali prodotti dai ragazzi e conservarli in apposite cartelline.

regolamento Mensa

La pausa mensa, in quanto momento ricreativo, di socializzazione e spazio educativo, prevede che il tempo ad essa dedicato trascorra serenamente, nei modi voluti da una convivenza civile il più possibile rispettosa dell'Altro.

A tal fine vale la pena ricordare alcune semplici modalità di comportamento che non possiamo evitare di seguire tutti.

1. Si entra a mensa senza correre e dirigendosi ordinatamente ai tavoli assegnati alle classi, così come indicati.

2. Non debbono essere rovinate volontariamente e per gioco le suppellettili (piatti, bicchieri, posate), nè deve essere strappata la tovaglia, con conseguente caduta a terra di pezzi di carta, nè questi ultimi debbono essere utilizzati per lanciarli ai compagni e va tenuto un comportamento sempre corretto e rispettoso nei confronti del personale della mensa.

3. Qualora qualcosa cada inavvertitamente a terra (tovaglioli, posate, bicchieri), sarà cura raccogliarlo e buttarlo negli appositi secchioni.

4. Le pietanze vanno almeno assaggiate, evitando di mandare sprecato il cibo quanto più possibile.

5. Si mangia nel modo più consono possibile, utilizzando le posate e non giocando con il cibo.

6. Ognuno dei tavoli sceglie giornalmente un responsabile che si occuperà di raccogliere i piatti della prima portata e di gettarli negli appositi secchioni al fine di evitare che i tavoli si affollino di piatti usati, lasciando poco spazio, o che questi vengano rovesciati, sporcando il tavolo. Nei tavoli con più di otto commensali i responsabili saranno due.

7. Per nessun motivo, se non certificato, è possibile allontanarsi dalla mensa per andare in bagno.

8. Durante la permanenza a mensa è vietato accendere i telefoni cellulari per giocare, inviare messaggi o telefonare.

9. Al suono della campanella, avuto l'ordine dagli insegnanti preposti alla sorveglianza, solo se si è finito di mangiare ci si alza una tavola alla volta, partendo da quelli più vicini all'uscita, secondo le indicazioni, avendo cura di riporre ordinatamente le sedie intorno alla tavola, senza correre e senza spintonare i compagni.

10. I ragazzi impegnati nelle attività pomeridiane verranno accolti dall'insegnante mentre gli altri, prelevati gli zaini, defluiranno senza soffermarsi. Se non è presente l'insegnante dell'attività pomeridiana ci si ferma in portineria per dar tempo al docente responsabile della scuola di avvertire le famiglie.

11. In caso di episodi di non rispetto del regolamento si provvederà ad avvertire e convocare le famiglie.

- **Il comportamento tenuto durante il pranzo viene valutato nel voto di condotta .**

**Questo documento è stato elaborato dalla
Figura Strumentale prof.ssa Annamaria Paradiso
insieme con la Commissione P.O.F. ,
le docenti Antonella Pedani e
Loredana Mastrandrea,
grazie alla fattiva collaborazione di tutti
gli attori dell'Istituzione Scolastica e
delle equipe di Dirigenza e di Segreteria.**

**Il presente *Piano dell'Offerta Formativa*
è stato integrato ed aggiornato
dal Collegio dei Docenti
ed è stato adottato nelle sue linee direttive
dal Consiglio d'Istituto.**

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Ester RIZZI



Rispetta l'ambiente:
se non ti è necessario, non stampare questa pagina

Indici delle parti specifiche del Piano dell'Offerta Formativa

a.s. 2012-2013

scuola dell'infanzia "Vittorino da Feltre"

| | | | |
|---|---|------|---|
| - | la scuola | pag. | 1 |
| - | i tempi della scuola dell'infanzia | | 2 |
| - | finalità, obiettivi, contenuti, campi di esperienza | | 3 |
| - | la programmazione educativa e didattica | | 3 |
| - | la valutazione / spazi, tempi, sussidi e organizzazione scolastica | | 4 |
| - | ampliamento dell'offerta formativa | | 5 |
| - | integrazione | | 5 |
| - | assicurazione e contributo volontario | | 6 |
| - | elezioni: rappresentanti genitori a.s. 2012-2013 | | 6 |
| - | domanda di iscrizione alla scuola dell'infanzia "Vittorino da Feltre" | | 7 |

scuola primaria "Vittorino da Feltre"

| | | | |
|---|--|--|---|
| - | la storia | | 1 |
| - | com'è organizzata la scuola primaria | | 1 |
| - | la programmazione educativa e didattica | | 2 |
| - | attività educativa e didattica / discipline | | 2 |
| - | finalità degli interventi educativi/ampliamento dell'offerta formativa | | 3 |
| - | progetto alunni diversamente abili | | 4 |
| - | disturbi specifici dell'apprendimento | | 4 |
| - | valutazione degli apprendimenti | | 5 |
| - | valutazione dei processi formativi | | 6 |
| - | visite di istruzione / calendario scolastico | | 6 |
| - | assicurazione e contributo volontario | | 6 |
| - | competenze in uscita dalla scuola primaria | | 7 |
| - | attività extrascolastiche previste per l'a.s.2012-2013 | | 8 |
| - | elezioni: rappresentanti genitori | | 8 |
| - | domanda di iscrizione alla scuola primaria "Vittorino da Feltre" | | 9 |

scuola secondaria di 1° grado "Giuseppe Mazzini"

| | | | |
|---|--|--|----|
| - | una scuola che ama le differenze | | 1 |
| - | tempo scuola / moduli proposti / articolazione dei corsi nella scuola | | 2 |
| - | curricolo comune e obiettivi delle discipline curricolari | | 3 |
| - | progetti / referenti / sportello per le nuove iscrizioni | | 12 |
| - | commissioni | | 13 |
| - | criteri comuni per la valutazione | | 14 |
| - | valutazione degli apprendimenti / criteri condivisi di valutazione nelle discipline | | 15 |
| - | finalità per macro-aree e articolazione sui progetti in relazione agli obiettivi formativi | | 22 |
| - | laboratori (biblioteca, informatico, scientifico) | | 25 |
| - | attività extrascolastiche / calendario scolastico | | 30 |
| - | assicurazione e contributo volontario | | 30 |
| - | altre attività formative per gli alunni in orario antimeridiano | | 31 |
| - | alfabetizzazione degli alunni stranieri in un progetto di integrazione interculturale | | 32 |
| - | alunni diversamente abili | | 34 |
| - | alunni sordi | | 35 |
| - | indirizzo musicale / regolamento | | 37 |
| - | criteri formazione delle classi | | 39 |
| - | viaggi e visite di istruzione | | 41 |
| - | autovalutazione di istituto | | 42 |
| - | patto educativo di corresponsabilità | | 43 |
| - | domanda di iscrizione alla scuola secondaria di 1° grado "Giuseppe Mazzini" | | 44 |
| - | elezioni: rappresentanti genitori | | 48 |
| - | accoglienza nei primi giorni dell'anno scolastico (un esempio) | | 49 |
| - | regolamento mensa | | 50 |